



Comune di Copparo
Provincia di Ferrara

Bilancio Sociale di Mandato

1999-2004

INDICE

PREMESSA	3
LA MISSIONE	7
TITOLO I	
Organi ed altre figure istituzionali – Organismi di partecipazione	
Capitolo I Organi del Comune – Elezioni amministrative – Sindaco – Consiglio Comunale Giunta Comunale	9
Capitolo II Comitati, Commissioni, ed altre figure istituzionali	12
Capitolo III Organismi di partecipazione e controllo	14
TITOLO II	
La struttura gestionale	
Capitolo I La struttura gestionale ed il modello organizzativo	17
Capitolo II Organismi tecnici di collaborazione e controllo.....	22
TITOLO III	
La governance interna	
Capitolo I Le risorse umane – Evoluzione del modello organizzativo	25
Capitolo II Sostenibilità finanziaria	32
Capitolo III La gestione, il monitoraggio, la rendicontazione, l'andamento lavori.	35
TITOLO IV	
Risultati e valutazione del programma di mandato e della Missione	
Capitolo I Rendicontazione programma mandato	39
Capitolo II Controllo di gestione e analisi bilancio 1999 – 2003	59
Capitolo III Rendicontazione della Missione – Bilancio Sociale 1999 - 2003	72
Capitolo IV Controllo Strategico: valutazione della corrispondenza al programma di legislatura dell'attività complessivamente svolta	77
Capitolo V Sondaggio qualità percepita	80
TITOLO V	
Dalla comunicazione alla partecipazione	
La governance esterna e interistituzionale	
Capitolo I La comunicazione	83
Capitolo II La partecipazione alla valutazione della gestione: il ruolo dei Comitati di frazione	86
Capitolo III L'Associazione dei Comuni del Copparese come inizio della partecipazione interistituzionale.....	87
Capitolo IV Tecnologia informatica a servizio del cittadino – Avvio dell'e-democracy.....	89
Capitolo V Il Piano Strategico: verso la programmazione negoziata	90
TITOLO VI	
Principali interventi e realizzazioni	
Capitolo I Interventi in campo sociale	93
Capitolo II Interventi in campo urbanistico/infrastrutturale	96
Capitolo III Interventi in campo culturale	98
Capitolo IV Interventi in campo produttivo	100
Capitolo V Interventi in opere Pubbliche.....	104
Capitolo VI Il processo di Agenda 21.....	106
Riconoscimenti	107
Postfazione	108

Il quadro legislativo

La legislatura 1999 – 2004 ha visto consolidarsi e rafforzarsi localmente il percorso innovativo iniziato con la legge 142/90. Dalla Legge 142/90, che detta i principi dell'ordinamento dei comuni e delle province e ne determina le funzioni, alla Legge 241/90 sulla trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, alla Legge 81/93 sulla elezione diretta del Sindaco, al Decreto Legislativo 29/93 di razionalizzazione e miglioramento della efficienza e della economicità dell'organizzazione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, al Decreto Legislativo 77/95 sull'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, al Decreto Legislativo 267/2000, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il tutto accompagnato dalle riforme Bassanini, L. 59/97 – L. 127/97 – L. 191/98 – L.50/99, che iniziano ad attuare il federalismo amministrativo incaricando il Governo ad adottare appositi decreti di conferimento di funzioni e competenze dallo Stato alle Regioni, Province e Comuni, si compie un disegno di profonda riforma della pubblica amministrazione, purtroppo non completato, e sfociato nella revisione del Titolo V della Costituzione con la Legge 3/2001.

"L'art. 114 della Costituzione che recitava "La Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni" oggi recita:

"La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono Enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento."

I comuni passano da enti subordinati, nella catena Stato-Regione-Provincia-Comune, a enti che hanno pari dignità istituzionale e la cui autodeterminazione statutaria trova legittimazione nei principi fissati dalla Carta Costituzionale.

A far corso dalla riforma operata dalla summenzionata legge 142/90, il modello organizzativo delle autonomie locali subisce una profonda trasformazione.

Alla distinzione tra organi rappresentativi, responsabili dell'intera attività dell'ente, e organi burocratici, con compiti di mero supporto ai primi, si sostituisce quella tra organi di governo, cui competono essenzialmente funzioni di indirizzo politico e di definizione degli obiettivi e di controllo sul complessivo svolgimento dell'attività dell'ente, e organi amministrativi, cui spettano invece, in via (tendenzialmente) esclusiva, compiti di gestione del patrimonio e degli interessi economici dell'ente medesimo.

"L'apparato burocratico locale diviene titolare, in questo nuovo contesto, di funzioni e responsabilità gestionali con rilevanza esterna, assumendo pertanto quei compiti che il D.P.R. 23 giugno 1983, n. 347, istitutivo della dirigenza negli enti locali (già introdotta nell'amministrazione statale con il D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748), nella prospettiva di una timida separazione del ruolo politico dal ruolo amministrativo, non era stato ancora in grado di conferirgli.

Nell'ambito degli organi politici il consiglio conserva un ruolo di preminenza, in quanto competente, in rapporto dialettico con il capo dell'esecutivo (cfr. art. 34, comma 2, legge 142/90, come sostituito dall'art. 16, legge 25 marzo 1993, n. 81) in ordine all'indirizzo politico generale dell'ente (art. 32, comma 1, legge 142/90), e la giunta (in collaborazione con il capo dell'esecutivo) svolge compiti essenzialmente di specificazione degli indirizzi generali deliberati dal primo, cui riferisce annualmente e nei cui confronti svolge anche attività propositiva e di impulso (art. 35, comma 2, ult. parte, legge 142/90, come sostituito dall'art. 17, legge 81/93)".

*"Il sindaco, in quanto capo dell'esecutivo eletto direttamente dai cittadini (art. 34, legge 142/90, come sostituito dall'art. 16, legge 81/93, la quale a sua volta è stata da ultimo novellata con legge 30 aprile 1999, n. 120), vede rafforzati i propri poteri nei confronti del consiglio (cfr. art. 37, legge 142/90, come sostituito dall'art. 18, legge 81/93) ed ampliate le sue competenze: a quelle tradizionali, si aggiungono quella di nomina e revoca dei rappresentanti del comune o delle province presso enti, aziende ed istituzioni (nel rispetto degli indirizzi del consiglio) e, soprattutto, quella di nomina dei componenti della giunta (art. 34, comma 2, legge 142/90, come modificato dalla legge 81/93), che diviene, ora, organo di collaborazione del capo del governo (art. 35, comma 1, legge 142/90, come sostituito dall'art. 17, legge 81/93)."*¹

¹ Consiglio nazionale del notariato – Studio n. 2324 del 22-06-99

Le innovazioni organizzative

La elezione diretta del Sindaco, la riforma dell'ordinamento degli enti locali e del pubblico impiego, che hanno sostituito alla logica dell'agire per adempimento la necessità di raggiungere gli obiettivi indicati nel programma di legislatura, con una netta distinzione dei ruoli tra gli organi di governo e la tecnostruttura e con la conseguente istituzione della dirigenza e della figura del Direttore Generale, hanno comportato una rivoluzione dei ruoli nella pubblica amministrazione con ripercussioni sia interne che esterne.

Un ruolo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo al Consiglio Comunale.

Un ruolo più forte del Sindaco, per l'investitura diretta, per la funzione che gli compete di nominare la sua Giunta, per essere stato eletto sulla base di un programma di legislatura che è il patto, che lui per primo e tutta la coalizione che lo ha sostenuto, ha sottoscritto con gli elettori.

Un ruolo della Giunta, quale organo di governo, di collaborazione con il Sindaco.

Un ruolo della struttura dirigenziale di gestione dei servizi ed attuazione degli obiettivi dati dagli organi di governo, attraverso un autonomo potere di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, di forte orientamento e responsabilizzazione al risultato.

In questo quadro, il Comune diventa sempre più punto di riferimento per tutte le amministrazioni pubbliche del territorio, interlocutore privilegiato del privato imprenditore singolo o associato, continuando nel contempo ad avere responsabilità gestionale e di governo: del certificato anagrafico piuttosto che dell'assistenza sociale, della manutenzione delle strade piuttosto che delle scuole, deve necessariamente allargare i propri confini fisici e temporali nelle sue funzioni di programmazione e nello stesso tempo ottimizzare al massimo le risorse da destinare alla gestione dei servizi, mirando a quelle economie di scala anche attraverso la loro esternalizzazione.

Il passaggio dal Comune "certificatore" o che agisce prevalentemente per adempimenti ad un Comune che mira il suo agire al raggiungimento degli obiettivi, a Copparo, è iniziato nei primi anni '90 e si è consolidato in questa ultima legislatura, anche se non deve mai essere dato per scontato un ritorno al passato.

Ciò è stato possibile, anche per una serie di coincidenze fortunate quali la stabilità della conduzione politica da parte del Sindaco Tumiatì dal 1988 al 2004, una squadra di giovani dirigenti con la voglia di mettersi in gioco, una classe di amministratori attenta al cambiamento; ma soprattutto il rinnovamento è stato perseguito con tenacia, con un impegno costante sulla formazione del personale, sulla costruzione e continua manutenzione di un modello organizzativo basato sulla intersectorialità delle funzioni, lavorando in staff, in gruppi di progetto (fare squadra), condividere coralmemente gli obiettivi per realizzare insieme la strategia decisa dall'Amministrazione, i successi, gli insuccessi, azzerando il modello piramidale tipico della pubblica amministrazione; investendo sul coinvolgimento e sulla comunicazione rivolta sia all'interno che al cittadino, instaurando un rapporto di trasparenza e di imparzialità nei confronti dei vari pubblici.

Il Comune, la Comunità che programma e controlla ha bisogno di allargare la rete dei propri "collaboratori", di dotarsi di occhiali ed antenne all'altezza, ecco che allora, in un elenco molto parziale, si rinnova il rapporto con il gruppo di lavoro che segue la Medicina di Comunità, per avere orecchie anche in campo sanitario e dare una voce competente al Sindaco in sede di Conferenza Socio Sanitaria Provinciale; si crea il gruppo che collabora alla costruzione del Progetto Agricoltura; si rianima il commercio passando al coinvolgimento diretto di COMART; la Casa del Volontariato diventa il luogo fisico di una ricca attività di confronto e fucina di iniziative; Agenda 21, Piano di zona dei servizi sociali, Piano per la salute sono, tra le altre, le occasioni per individuare e conoscere altri portatori di interessi diffusi; si consolida il tavolo di confronto privilegiato con la Berco S.p.a., e con l'Associazionismo produttivo per comunicare reciprocamente i progetti, le problematiche e le aspettative; il Difensore Civico, oltre alla sua alta funzione istituzionale, con le sue relazioni, con le sue richieste è anche una fonte sensibile delle problematiche presenti o non ancora emerse; rafforzare il dialogo con i Comitati di Frazione ha significato maggiore partecipazione, in entrambe le direzioni, delle esigenze e della capacità e possibilità a soddisfarle, del controllo sull'azione amministrativa.

Sono solo alcuni esempi del metodo messo in campo per l'ascolto, la conoscenza del problema, la sua definizione, la eventuale progettazione e revisione dell'intervento. Tutti questi stakeholders sono stati il sale del programma di mandato, sono le maglie della rete che tiene insieme e fa camminare la Comunità.

Processi/strumenti di innovazione

In questo contesto la legislatura 1999 – 2004 è stata caratterizzata dall'avvio di alcuni processi / strumenti di innovazione politico amministrativa mirati ad allargare la partecipazione alla programmazione, gestione e controllo delle azioni messe in campo, in un circolo virtuoso che vede un coinvolgimento di attori interni ed esterni all'amministrazione diretto ad obiettivi specifici contestualizzati in un territorio allargato e con un ampio respiro temporale: il Bilancio Sociale, la Associazione dei Comuni del Copparese, il Piano Strategico.

Il P.E.G., controllo di gestione e verifica andamento lavori con i Comitati di frazione e Il Bilancio Sociale, iniziato

nel corso del 1999 e che oggi giunge alla sua sesta edizione, 1998 –2003, hanno rappresentato il processo riassuntivo della evoluzione del modello politico organizzativo del comune di Copparo. Uno strumento di rendicontazione della attività dell'Ente che nella sua predisposizione diventa anche processo di più forte coinvolgimento alla missione da parte di tutta la struttura organizzativa, che la tiene mantenuta in una stretta interazione tra obiettivo e suo stato di attuazione. Un modello divenuto oggetto di studio e best practise a livello nazionale.

La Associazione dei Comuni, prima associazione costituitasi nella provincia di Ferrara, ai sensi della L.R. n. 3/99 il 31/12/1999 tra Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana, Ro, ha permesso di allargare i confini fisici e mentali delle funzioni dell'Ente Locale, l'appropriarsi di un ruolo di riferimento istituzionale con una caratura più appropriata nell'affrontare la sfida ed il confronto con gli altri livelli istituzionali. Anche in questo caso la costituzione della Associazione è stata prodromica al riappropriarsi della gestione dei servizi socio-assistenziali, con il ritiro delle deleghe conferite negli anni '80 all'Ausl, esempio in un primo tempo criticato e successivamente seguito dagli altri distretti a livello provinciale. Una Associazione che ha lo scopo, oltre che gestire con più efficienza–efficacia–economicità i servizi pubblici, di far pensare e far camminare un territorio allargato in modo unitario.

Il Piano Strategico dei sei comuni del copparese è l'ultima creatura, in ordine temporale, del processo e del progetto di reistituzionalizzazione iniziato più o meno consapevolmente nei primi anni '90 e che con molta consapevolezza e professionale maturità si è portato avanti in questi ultimi anni. Con il Piano Strategico è iniziato un processo di coinvolgimento fattivo di una intera società, di una comunità allargata sul "chi siamo e dove vogliamo andare". La progettualità già in campo ha creato eventi e terminologie illuminanti del processo avviato: Identità e Sviluppo, quale paradigma di uno sviluppo che ha bisogno di una ridefinizione dell'attuale identità per ritrovare la nuova; Delta Sette la città moltiplicata, per indicare che sei Comuni progettando e pensando come un Comune unico moltiplicano la capacità di affrontare il futuro. Il Piano Strategico, avviato nella primavera del 2002, sottoscritto dai sei Comuni nell'aprile 2004, ha portato alla definizione di 100 azioni consegnate alla volontà e capacità delle comunità di attuarle nei prossimi anni, di dare forma a quel valore dell'intangibile che è l'humus indispensabile e costitutivo di ogni identità.

Processi e strumenti, Bilancio Sociale, P.E.G., Associazione Comuni e Piano Strategico, voluti fortemente dalla Giunta Tumiate, che divengono strumentali l'uno all'altro e che hanno fatto, di Copparo e dei Comuni Associati, un modello amministrativo attento e precursore dei percorsi riformatori di un Pubblico sempre più dedicato al tempestivo confronto delle nuove esigenze ed aspettative che pone una società globalizzata, strumenti gestionali di fondamentale supporto ai processi di pianificazione e controllo propri del Consiglio e della Giunta.

Contenuto del Bilancio Sociale di Mandato

Il bilancio Sociale di Mandato (1999 – 2004) è la naturale conseguenza dell'attività di rendicontazione annuale svolta dal 1998 attraverso il Bilancio Sociale.

E' uno strumento di valutazione dell'operato dell'Amministrazione rispetto alla "promessa", fatta ai cittadini e contenuta nel programma di mandato, in occasione delle elezioni del giugno 1999.

La prima parte del documento è di ricognizione delle figure di governo e di amministrazione e di evidenziazione delle modifiche intervenute nel modello e competenze (Titoli I e II).

Il Titolo III si sofferma su alcuni degli strumenti innovativi gestionali che hanno supportato le modifiche gestionali.

Il Titolo IV contiene la rendicontazione attraverso l'analisi e valutazione dell'attività svolta con indicatori economici/finanziari, di efficienza, di efficacia e di qualità/gradimento (sondaggio ai cittadini).

Una particolare attenzione viene dedicata alla governance esterna (Titolo V) che sottolinea il percorso fatto dalla comunicazione (attività iniziale U.R.P.) alla parteci-

pazione alle politiche dell'Ente (Piano Strategico, Agenda 21).

Il Titolo VI richiama, con particolare evidenza, alcune delle realizzazioni ritenute più qualificanti.

Tutto il documento ruota attorno alla Missione dell'Ente che rappresenta la sintesi del contratto tra l'Amministrazione e i Cittadini rappresentato dal programma di mandato.

La Missione è stata estrapolata e definita in occasione della prima stesura del Bilancio Sociale e viene riportata in tutti gli strumenti di programmazione, gestione e valutazione.

Il processo di definizione della Missione è stato costruito dalla Giunta Comunale con la collaborazione dei dirigenti, posizioni organizzative e gran parte della struttura ed ha rappresentato la formalizzazione di un metodo di lavoro che ha visto i responsabili del governo dell'Ente (Giunta) e la struttura gestionale fortemente coesa, motivata e collaborativa (pur nella distinzione dei ruoli) sull'obiettivo da raggiungere (Missione).

MISSIONE

- Rendere Copparo attraente ed appetibile attraverso il miglioramento della qualità della vita.
- Creare su tutto il territorio un ambiente urbano, culturale e sociale che favorisca lo sviluppo dell'occupazione attraverso la crescita e l'insediamento di attività produttive a basso impatto ambientale.
- Costruire un Comune aperto, efficiente ed attento ai bisogni dei cittadini di oggi e di domani facendo crescere le professionalità interne.
- Garantire la solidarietà verso i più deboli allargando la rete dei servizi sociali anche con il coinvolgimento dei privati e del volontariato.

TITOLO I

Organi ed altre figure istituzionali Organismi di partecipazione

CAPITOLO I

Organi del Comune

Elezioni amministrative del 13-06-1999, Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta Comunale

1) Elezioni Amministrative del 13-06-1999

Il 13-06-1999 si tengono le elezioni amministrative per la legislatura 1999 – 2004.

Vengono ammesse le seguenti liste con relativo capolista:

CONTRASSEGNO	CAPOLISTA
1. I DEMOCRATICI	CIRO SVATO
2. C.C.D.	FABIO PELLATI
3. DEMOCRATICI DI SINISTRA	CLAUDIO PAZI
4. FORZA ITALIA	FAUSTO FOGLIA
5. SOCIALISTI DEMOCRATICI	GABRIELE PAVANI
6. RIFONDAZIONE COMUNISTA	ADRIANO BOSCOLO
7. LEGA NORD	CRISTIANO PIRANI
8. P.P.I. – P.R.I.	ENZO GIORGIO BARBONI
9. A.N.	BRUNA CIRELLI IN PALLOTTA

Quattro sono i candidati Sindaci:

Raffaele Morelli:

lista collegata LEGA NORD;

Davide Tumiatì:

liste collegate I DEMOCRATICI
DEMOCRATICI DI SINISTRA
SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI
RIFONDAZIONE COMUNISTA
P.P.I.-P.R.I.

Giancarlo Ugatti:

lista collegata FORZA ITALIA

Giuseppe Francesco Viani:

lista collegata C.C.D. – A.N.

Non c'è bisogno di andare al ballottaggio.

La coalizione comprendente i seguenti contrassegni: I DEMOCRATICI, D.S., S.D.I., RIFONDAZIONE COMUNISTA, P.P.I.-P.R.I. ottiene n. 14 posti di Consigliere.

2) Il Sindaco (Artt. 55-56-57 Statuto Comunale)

Nomina

Il 16-06-1999 viene proclamato Sindaco Davide Tumiatì già Sindaco uscente, con il 64,5% dei voti.

Nella prima seduta del Consiglio Comunale, dopo la convalida degli eletti, viene comunicato il programma e la composizione della Giunta Comunale con delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 05-07-1999.

Competenza

Le competenze del Sindaco sono previste agli artt. 55, 56, 57 dello Statuto Comunale.

Attività svolta

Atti	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (31-03)
Ordinanze Sindacali	94	82	58	56	63	11

Con Decreto del Presidente della Repubblica 10-01-2004 il Sindaco è stato rimosso dall'incarico a far tempo dal 17-01-2004 con la seguente motivazione: "si è reso responsabile di gravi e persistenti violazioni di legge per non aver ottemperato, nonostante reiterati rituali diffide, al tassativo obbligo di avviare la procedura di nomina del segretario titolare dell'ente".

3) Il Consiglio Comunale (Artt. 37 - 47 Statuto Comunale)

Composizione

N*	COGNOME E NOME	QUALIFICA	PARTITO
1	TUMIATI DAVIDE	Sindaco	DS
2	BONESI DAVIDE	Consigliere	DS
3	PAZI CLAUDIO	Consigliere Capo gruppo	DS
4	FARINA DIEGO	Consigliere	DS
5	SELLERI DONATO	Consigliere	DS
6	GOBERTI GIUSEPPE	Consigliere	DS
7	CUSINATTI ERIKA TADDIA RICCARDO	Consigliere dimesso 12-11-2002 Surroga Taddia Riccardo	DS
8	TARIBELLO VALERIO	Consigliere	DS
9	PEVERATI MARCELLA	Consigliere	DS
10	BOLOGNESI SANDRO	Consigliere	DS
11	BELLINI GIANCARLO	Consigliere	SDI
12	TUMIATI GIANNI BONSI CLAUDIO	Consigliere Capo gruppo dimesso 24/9/01 Surroga Bonsi Claudio	SDI
13	BOSCOLO ADRIANO FEDOZZI FRANCO	Consigliere Capo gruppo dimesso 07/04/03 Surroga Fedozzi Franco	PRC
14	GIULIANI GIULIANO SVATO CIRO	Consigliere Capo Gruppo dimesso 03/12/01 Surroga Consigliere Svato Ciro	I DEMOCRATICI A.N
15	VENTAGLIO LUCIO	Consigliere Capo Gruppo	P.R.I.
16	VIANI GIUSEPPE	Consigliere Capo gruppo	A.N.
17	CIRELLI BRUNA	Consigliere	A.N.
18	FABBRI CECILIA	Consigliere	A.N.
19	UGATTI GIANCARLO	Consigliere Capo Gruppo fino al 20/02/03 Consigliere Capo Gruppo dal 20/02/03	F.I. C.L.D.
20	GOLDIN LUCA	Consigliere	F.I.
21	BARBIERI PAOLO	Consigliere Consigliere Capo Gruppo 20/02/03	F.I.

Competenza

Le competenze del Consiglio Comunale sono stabilite negli artt. dal 37 e 45 dello Statuto Comunale

Attività svolta

Atti	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (31-03)
Sedute C.C.	8	14	14	15	22	3
Numero delibere C.C.	77	148	146	140	148	20



4) Giunta Comunale (artt. 48 - 54 Statuto Comunale)

Nomina e Composizione

Il Sindaco, con ordinanza, nomina gli Assessori come segue e con le deleghe a fianco di ciascuno riportate:

BARIONI FIORELLA

Nominata con ordinanza n. 39 del 05-07-'99

Prot. n. 19383

Recapito:

c/o Residenza Municipale di Copparo

Via Roma 28 – 44034 Copparo (FE)

BERTUZZI MARIA TERESA

Nominata con ordinanza n. 40 del 05-07-'99

Prot. n. 19384

Recapito:

c/o Assessorato Cultura- Comune di Copparo

Via Roma 28- 44034 Copparo (FE)

CARRARA DIEGO

Nominato con ordinanza n. 38 dle 05-07-'99

Prot. n. 19382

Recapito:

c/o Residenza Municipale di Copparo

Via Roma 28 – 44034 Copparo (FE)

PAVANI GABRIELE

Nominato con ordinanza n. 37 del 05-07-'99

Prot. n. 19380

Recapito:

c/o Assessorato A.A. P.P.- Comune di Copparo

Via Roma 28 – 44034 Copparo (FE)

DALL'OLIO ANDREA

Nominato con ordinanza n. 42 del 05-07-'99

Prot. n. 19386

Recapito:

c/o Assessorato LL.PP.- Comune di Copparo

Via Roma 28- 44034 Copparo (FE)

TOSI ERMANNNO

Nominato con ordinanza n. 41 del 05-07-'99

Prot. n. 19325

Recapito:

c/o Assessorato Urbanistica

Comune di Copparo Via Roma 28- 44034 Copparo

Vice Sindaco con delega Affari Generali ed Istituzionali - Ambiente:

Organi di Partecipazione Servizi Demografici, Pari Opportunità, Politiche per la Famiglia, Orari Urbani, Comunicazione e Marketing, Ambiente.

Assessore Cultura:

Pianificazione interventi culturali, Pubblica Istruzione, Sport, Tempo Libero, Turismo, Gemellaggi, Spettacoli e Mostre, Politiche giovanili, Volontariato, Servizi Sociali.

Assessore Bilancio – Risorse Umane:

Pianificazione Economica del Territorio, Finanze, Tributi, Economato, Consorzi, Aziende Speciali e Società.

Assessore Attività Produttive:

Attività Commerciali, Artigianali, Agricoltura, Fiere e Mercati, Formazione Professionale, Trasporti.

Assessore Lavori Pubblici:

Progettazione e Gestione Patrimonio Comunale, Edilizia Residenziale Pubblica, Protezione Civile, Cimiteri, Informatica.

Assessore Urbanistica:

Pianificazione Urbanistica nel Territorio, Valutazione Impatto Ambientale, Edilizia Privata. Arredo Urbano, Pianificazione Infrastrutturale, Progettazione Viabilità.

La composizione della Giunta Comunale è modificata in seguito alle dimissioni, per motivi familiari, dell'Assessore Vice Sindaco Barioni Fiorella.

Viene nominato con ordinanza sindacale n. 65 del 20-10-2000 prot. n. 33255, l'Assessore Vice Sindaco **BARBONI ENZO** con delega: Affari Generali ed Istituzionali -Ambiente, Organi di Partecipazione.

Competenza

Le competenze della Giunta Comunale sono stabilite agli artt. 51 e 52 dello Statuto Comunale

Attività svolta

Atti	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (31-03)
Sedute G.C.	58	56	47	49	51	12
Numero delibere G.C.	367	314	244	220	207	63

CAPITOLO II

Comitati, Commissioni ed altre figure istituzionali

1) Presidente e Vice Presidente Consiglio Comunale (art. 40 Statuto Comunale)

Nomina Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Nella seduta del Consiglio Comunale in data 05-07-1999 con la seguente votazione:

Presenti e votanti n. 15 Maggioranza richiesta voti n. 14
Presidente: Bellini Giancarlo con voti n. 15
Vice Presidente: Boscolo Adriano con voti n. 15

A seguito delle dimissioni del Consigliere Boscolo Adriano, viene nominato Vice Presidente il Consigliere Barbieri Paolo con delibera di C.C. n. 52 del 29-05-2003.

Competenza

I compiti del Presidente e del Vice Presidente sono previsti all'art. 40 dello Statuto Comunale.

2) Conferenza Capigruppo (Art. 42 Statuto Comunale)

La Conferenza dei Capigruppo è composta da tutti i Capigruppo consiliari con poteri previsti all'art. 42 dello Statuto Comunale:

Composizione

PAZI CLAUDIO	D.S.
TUMIATI GIANNI surroga il 24-09-01 BONSI CLAUDIO	S.D.I.
BOSCOLO ADRIANO surroga il 07-04-03 FEDOZZI FRANCO	P.R.C.
GIULIANI GIULIANO dimesso il 03-12-01	I DEMOCRATICI
VENTAGLIO LUCIO	P.P.I.-P.R.I.
VIANI GIUSEPPE	A.N.
UGATTI GIANCARLO fino al 20-02-03	F.I.
UGATTI GIANCARLO	C.L.D.
BARBIERI PAOLO dal 20-02-03	F.I.

Competenza

L'art. 42 dello Statuto Comunale prevede le competenze dei gruppi consiliari e della conferenza dei Capi Gruppo.

Attività svolta

Nell'arco della legislatura si è riunita con la seguente frequenza:

ANNO	N. CONFERENZE CAPIGRUPPO
1999	5
2000	11
2001	12
2002	11
2003	9
2004 (31-03)	3

3) Commissioni Consiliari (Art. 47 Statuto Comunale)

Nomina

Nella seduta del Consiglio Comunale del 29-10-1999 sono state nominate le Commissioni consiliari previste all'art. 47 dello Statuto Comunale che così recita:

Composizione

Commissione Segreteria

Goberti Giuseppe Presidente
Goldin Luca Vice Presidente
Bellini Giancarlo
Cusinatti Erika sostituita da Taddia Riccardo
nella seduta del 28-04-2003
Fabbri Cecilia

Commissione Ragioneria

Ugatti Giancarlo Presidente
Boscolo Adriano Vice Presidente sostituito da
Fedozzi Franco nella seduta
del 28-04-2003
Goberti Giuseppe
Selleri Donato
Cirelli Bruna

Commissione Attività Produttive

Bolognesi Sandro Presidente
Fabbri Cecilia Vice Presidente
Ventaglio Lucio
Taribello Valerio
Goldin Luca

Commissione Urbanistica

Farina Diego Presidente
Goldin Luca Vice Presidente
Ventaglio Lucio
Boscolo Adriano sostituito da Fedozzi Franco
nella seduta del 28-04-2003
Fabbri Cecilia

Commissione Lavori Pubblici

Barbieri Paolo Presidente
Pazi Claudio Vice Presidente
Tumiati Gianni sostituito da Bonsi Claudio
 in data 22-11-2001

Bellini Giancarlo
Cirelli Bruna

Commissione Cultura

Bonesi Davide Presidente
Peverati Marcella Vice Presidente
Giuliani Giuliano sostituito da Bolognesi Sandro
 nella seduta del 31-01-2002

Barbieri Paolo
Cirelli Bruna

Competenza

Le competenze delle Commissioni consiliari sono stabilite all'art. 47 dello Statuto Comunale.

Attività svolta

Le Commissioni si sono riunite con la seguente frequenza:

COMMISSIONE	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (31-03)
SEGRETERIA	--	5	--	--	--	--
RAGIONERIA	--	9	7	2	1	--
AA.PP.	--	4	2	2	--	--
URBANISTICA	--	7	4	3	1	--
LL.PP.	--	2	3	1	1	--
CULTURA	--	3	--	2	2	--



Volume pubblicato in occasione dei 50 anni di legislatura

CAPITOLO III

Organismi di partecipazione e controllo

1) I Comitati di Frazione e la Conferenza dei Presidenti di Frazione (Art. 18 e 19 dello Statuto Comunale e Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di Frazione)

Nomina

Nella seduta del 26-04-2000 il Consiglio Comunale nomina i Comitati di Frazione così composti:

Composizione

COPPARO – PONTE S. PIETRO

Pigozzi Alessandra

Donelli Elena sostituita da Pelati Sandro nella seduta del 22-11-2001 delibera n. 105

Marani Gianni sostituito da Braghini Maurizio nella seduta del 09-04-2001 delibera n. 34

Taddia Riccardo sostituito da Rizzati Stefano nella seduta del 28-11-2002 delibera n. 122

Polastri Vittorio

Foglia Fausto.

COCCANILE-CESTA

Capatti Stefano

Finessi Lucio

Italiano Domenicantonio

Pivanti Giuseppe

Bisi Giuliano sostituito da Tumiateo Dino nella seduta del 28-04-2003 delibera n. 42

Sovrani Paola

BRAZZOLO

Faccini Idris Silvano

Passarelli Luciano

Guglielmo Simone sostituito da Garavelli Mauro nella seduta del 28-04-2003 delibera n. 41

Guerrini Denis

Pavan Giancarlo (sostituito con del. C.C n. 101 del 29/09/2000 da Biolcati Franco)

SABBIONCELLO S. PIETRO

Trombini Ubaldo

Mazzi Lucio

Cavicchi Enrico

Bonsi Claudio sostituito da Bonsi Sonia nella seduta del 12-12-2001 delibera n. 126

SABBIONCELLO S. VITTORE

Borghesi Guelfo

Gatti Pietro (sostituito con del. C.C n. 124 del 27/11/2000 da Guidoboni Marina)

Finotti Claudio

Bertazzoli Gino sostituito da Guerrini Pietro nella sedu-

ta del 31-01-2002 delibera n. 7

A seguito di dimissioni viene a mancare la maggioranza dei componenti e nella seduta del 28-11-2002 l'intero comitato viene sostituito da: Roncarà Stefano, Finotti Andrea, Mazzali Marco.

GRADIZZA

Rimondi Ermanno deceduto nel 2003 ed ancora da sostituire

Dal Ben Renza

Benetti Gianni

Capisani Mario Francesco sostituito da Caselli Antonio nella seduta del 27-01-2003 delibera n. 8

Rizzo Fabiana

TAMARA

Casari Vanni sostituito da Cavallini Fabrizio nella seduta del 11-03-2002

Mari Luigi

Simani Cesare

Cavallini Tatiana

Cavallari Elisa

Viola Lino

Tabarroni Tiziano

AMBROGIO – S. APOLLINARE

Albieri Umberto

Bergamini Viller

Crepaldi Mario deceduto, sostituito da Bolognesi Barbara nella seduta del 28-04-2003 delibera n. 40

Guerrini Giorgio sostituito con del. C.C 100 del 29.09.2000 con Tortonesi Sabina

Pavani Sergio

Trapella Mario

Mazzorana Giovanni sostituito da Orsini Franca nella seduta del 12-12-2001 delibera n. 127

FOSSALTA

Lazzari Davide sostituito da Ghirardelli Alberto nella seduta del 30-09-2002 delibera n. 89

Gherardini Susanna

Tuffanelli Sara

Tuffanelli Ilaria

Cornetti Emilio

SALETTA - CAMATTE

Ghedini Roberto

Destro Mattia

Coletta Dilauro

Cavalcoli Maurizio

Pamini Giorgio

Competenza

Le funzioni dei Comitati di Frazione sono previste nel

Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 112/93 e modificato con delibera di C.C. n. 31/2000.

Attività svolta

TOTALE INCONTRI FRAZIONI

FRAZIONE	2000	2001	2002	2003	2004 (31-03)
COPPARO	7	14	7	4	--
COCCANILE/CESTA	3	2	1	2	--
AMBROGIO	5	3	3	1	--
FOSSALTA	3	2	0	0	--
SABB. S.VITTORE	1	5	2	6	1
SABB. S.PIETRO	2	2	1	0	--
GRADIZZA	7	7	4	5	1
BRAZZOLO	5	4	3	4	--
TAMARA	4	3	0	0	--
SALETTA	4	6	3	0	--

TOTALE RIUNIONI ORGANIZZATIVE TENUTE CON I PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI FRAZIONE PER LA VERIFICA DELL'ANDAMENTO LAVORI

ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004 (al 31-03-04)
2	8	8	6	1

2) Il Difensore Civico (Art. 24 dello Statuto Comunale)

Nomina

Nel 1999 il Difensore Civico in carica è il Sig. Goberti Giordano nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 14-07-1995.

Nella seduta del Consiglio Comunale in data 23-10-2000 con delibera n. 111 viene nominato il nuovo Difensore Civico nella persona di Pavanelli Giuliano che presenta il programma e le linee entro cui intende agire per quanto di propria iniziativa nella seduta consiliare del 23-02-2001.

Il 13-11-2003 viene approvata la nomina del Difensore Civico confermata nella persona di Pavanelli Giuliano.

Nella seduta consiliare del 12-12-2003 il Difensore Civico presenta il programma e le linee entro cui intende agire per quanto di propria iniziativa.

La competenza

Le competenze del Difensore Civico sono previste all'art. 24 dello Statuto Comunale.

Attività svolta

Il Difensore Civico presenta relazioni semestrali dell'attività svolta per l'anno 2001 nelle sedute consiliari del 27-09-2001 e 11-03-2002;

Per l'anno 2002 nelle sedute consiliari del 30-09-2002 e 28-03-2003;

Nella seduta consiliare del 25-09-2003 presenta la relazione semestrale del I° semestre 2003 e il 29-03-2004 la relazione del II° semestre 2003.

FINESTRA TITOLO I

Le riforme politiche italiane introdotte a partire dal '90 hanno consentito al sistema delle Autonomie e all'intero ordinamento italiano di compiere importanti passi in avanti rispetto ad una superata concezione delle Amministrazioni locali.

Ai Comuni è consegnato un ruolo assolutamente centrale in ragione del dato che il Comune è l'Ente più vicino ai cittadini ed alle loro problematiche, più di ogni altro in grado di capirne le esigenze e di comprendere quali possono essere i rimedi.

Si trasformano i ruoli, i compiti, le funzioni, l'impegno degli Amministratori locali. La sfida è riprogettare le Istituzioni, renderle sempre più rispondenti alle necessità dei cittadini. Si avvia un processo di attuazione del concetto di cittadino al centro dei programmi, sia come persona che come valore.

Gli enti locali diventano gli attori principali della intermediazione tra cittadini, imprese e altri soggetti che possono esercitare ruoli di valore aggiunto per lo sviluppo del territorio.

La maggior responsabilità e la maggior autonomia introdotte dal cambiamento nelle Amministrazioni Pubbliche richiedono che l'Amministrazione sia capace di cogliere i bisogni, di definire gli obiettivi, di utilizzare al meglio le risorse disponibili, di valutare i risultati. Richiedono una sempre maggior chiarezza nella attribuzione delle funzioni a Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Organi di Partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale, Struttura organizzativa.

- Gli organi di governo definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive impartite. Ai dirigenti spetta la gestione. (art. 3 D.Lgs. 29/93)
- Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrative, della gestione e dei relativi risultati. (art. 3 D.Lgs. 80/98)

Il rinnovamento introduce un progressivo trasferimento delle responsabilità operative alla Struttura organizzativa, una contestuale valorizzazione delle funzioni strategiche di governo degli amministratori, la ricerca concreta del confronto con i cittadini, con le organizzazioni sindacali e dell'integrazione con gli altri soggetti pubblici e privati.

- Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo il principio per cui i poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti (art. 51, c.2, L. 142/90)
- Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano ai principi per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. (art. 107, c.1, D.Lgs.267/2000)

TITOLO II

La struttura gestionale

CAPITOLO I

La struttura gestionale ed il modello organizzativo

L'attuale struttura organizzativa viene istituita con delibera di Consiglio Comunale 12 del 13/2/97 in cui viene approvata la Pianta Organica, il Regolamento di Organizzazione, le competenze dei settori.

E' la prima dotazione organica approvata con i posti non suddivisi per settore ma come contenitore unico con il personale che viene assegnato successivamente ai settori.

1) Il Segretario Generale

Nomina

Dal 1999 al 16-07-2003, a seguito del Decreto Prefettizio n. 1050.96 I Sett. Del 31-12-'96 viene incaricata quale Segretario Generale Reggente la Dott.ssa Ori Daniela.

Con atto dell'Agenzia Nazionale prot. n. 14392 del 18-07-2003 con decorrenza 21-07-2003 è stato nominato il Dott. Barrica Antonio quale Segretario Generale reggente.

Competenza

Le competenze del Segretario Comunale sono previste all'art. 65 dello Statuto Comunale.

2) Direttore Generale

Nomina

La figura del Direttore Generale già prevista nell'organigramma approvato con delibera C.C. 12 del 13/2/97. Sono state conferite al Segretario Generale Reggente Ori Daniela le funzioni di Direttore Generale con ordinanza sindacale n. 131 del 21-06-1997 successivamente confermate con delibera di Giunta Comunale n. 294 del 18-11-1999. Dal 07-08-2003 al 16/01/2004 al Dirigente Segreteria Ori Daniela posto in aspettativa, con atto di G.C. n. 109 del 06-08-2003 vengono confermate le competenze di Direttore Generale.

Competenza

Le competenze del Direttore Generale sono previste all'art. 66 dello Statuto Comunale.

3) Dirigenti

Nomina

La dirigenza e' stata istituita con delibera C.C. n. 71/1992 decorrenza 18/4/92.

Ricoprono l'incarico i capi settore degli allora 5 settori dell'ente: Ori Daniela, Pesci Maurizio, Montagna Antonella, Farina Stefano, Martelli Giovanni.

Dal 11/10/99 al 31/1/2003 causa aspettativa del Dirigente Servizi Sociali, l'incarico dirigenziale per la sua sostituzione e' stato attribuito al Dirigente Ragioneria.

Dal 7/6/2000 per dimissioni del Dirigente Settore LL.PP. e' vacante tale posto, fino al 4/3/2002 quando viene attribuito al dirigente urbanistica.

Successivamente e' stato attribuito un incarico a tempo determinato, rinnovato fino al 31/12/04.

Competenza

Le competenze dei Dirigenti sono previste all'art. 68 dello Statuto Comunale ed art. 29 e 33 del Regolamento di organizzazione.

Attività svolta

Atti adottati dai Dirigenti

SETTORE	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (31-03)
SEGRETERIA	81	49	10	9	16	16
RAGIONERIA	51	72	53	43	64	14
AA.PP.	30	31	40	58	37	10
URBANISTICA	48	74	46	51	79	13
LL.PP.	411	340	286	373	360	92
CULTURA	39	56	44	53	66	8
SERVIZI SOCIALI	--	160	193	209	187	48
D.G.	30	93	120	129	97	1

4) Personale del Comune all'01-01-1999

COGNOME NOME

Aguiari Ellero
Andreatti Giordana
Azzolini Leonardo
Baldi Lia
Barbieri Barbara
Barbieri Resvilde
Benini Daniela
Benini Ettore
Benini Raffaella
Benini M.Teresa
Bettini Daniela
Bigoni Claudio
Bisi Carlo
Bisi Daniele
Bisi Eleonora
Bizzi Raffaella
Bolognesi Fabrizio
Borghesi Ornella
Borsetti Natalia
Boschetti Fulvia
Bosi Rossella
Bottardi Alessandra
Bottura Chiara
Brina Stefano
Brunetti Letizia
Bruzzo Anna
Burini Cinzia
Burini Gianni
Buzzi Patrizia
Buzzi Patrizia
Buzzoni Mauro
Camanzi Doriano
Camanzi Marco
Camattari Valeria
Canella Antonella
Capatti Alearda
Capatti M.Donata
Capozza Patrizia
Carletti Dina
Casalini Anna
Cavalcoli Angela
Cavallari Ines
Ceroni Roberto
Cestari Massimo
Cestari Roberto
Cinti Imelde
Cirelli Sergio
Civolani Giovanni
Cogo Fiorenza
Coletta Rossano
Coraini Anna
Crepaldi Gabriella
Cuccuru M.Giovanna
Curarati Claudia
Dall'Occo Arianna
Domenichini Daniela
Draghi Giorgio
Durini Daniela
Emiliani Grazia

PROFILO PROFESSIONALE

Giardiniere – Botanico
Addetto ass. base
Operatore ass. scolastica
Applicato
Infermiera professionale
Addetti ass. base
Educatrice asilo nido
Messo notificatore
Istruttore amministrativo
Istruttore amministrativo
Educatrice scuola materna
Necroforo – Giardiniere
Capo squadra strade
Istruttore contabile
Educatrice scuola materna
Assistente sociale
Applicato
Infermiera professionale
Addetti ass. base
Addetti ass. base
Educatrice asilo nido
Istruttore amministrativo
Assistente sociale
Esecutore
Istruttore Amministrativo
Istruttore direttivo
Operatore ass. scolastica
Applicato
Agente P.M.
Agente pm.
Messo notificatore
Messo notificatore
Operaio spec.to segnaletica
Respons. Attivita' assistenziali
Educatrice asilo nido
Addetto ass. base
Istrut. Amm.vo coordinatore
Addetto reg.dat
Istruttore amministrativo
Addetti ass. base
Istruttore amministrativo
Istruttore amministrativo
Agente P.M.
Istruttore direttivo tecnico
Istruttore P.M
Applicato
Applicato
Istruttore amministrativo
Add. Prest. pers.guardaroba
Capo squadra necrofori
Disegnatore
Infermiera professionale
Dirigente
Istrut. Amm.vo coord.re
Educatrice asilo nido
Addetto reg. dati
Istruttore direttivo
Operatore ass. scolastica
Istruttore amministrativo

Fabrizi Valentina
Faccini Paolo
Farina Stefano
Fedozzi Luca
Felisatti Roberta
Finessi Fiorenza
Finessi Graziella
Fanesi Catia
Fanesi Cristina
Fregna Mauro
Furiani Raffaella
Garavelli Enrico
Garbellini Lorenza
Ghinatti Fernando
Giubelli Giuliano
Giuriola Luciano
Gnani Leda
Goberti liviana
Grandi Giuliana
Grata Mauro
Graziani Giulietta
Gregori Franco
Guerra Enrico
Guglielmini Tullio
Guglielmini Varna
Guidi Stefania
Guidi Stefania
Guzzinati Olivia
Lombardi Marta
Marinelli M.Cristina
Martelli Giovanni
Marzola Enrica
Marzola Flavia
Marzola Veliano
Marzola Dobrila
Matteucci Emanuela
Matteucci Novella
Mazzanti Vanna
Mazzini Emanuela
Meloncelli Stefano
Menegatti Rina
Micai Silvano
Modoni Maria
Modoni Maria Magda
Montagna Antonella
Moretti Alice
Mosca Franca
Mosca Luciana
Negri Gianni
Occhiali Maria Paola
Ori Daniela
Orlandi Celestino
Orsi Vincenzo
Ortolani massimo
Palara Iolanda
Pampolini Luca
Pareschi Sandra
Parolini Marisa
Patracchini Lorenzo
Pavani Gabriele
Pavani Paolo
Pederzini Graziella

Istruttore amm.vo cultura
Agente P.M.
Dirigente
Agente P.M.
Istruttore contabile
Istruttore amministrativo
Addetto ass. base
Dirigente
Educatrice asilo nido
Coordinatore messi
Istruttore amministrativo
Falegname
Istruttore amministrativo
Esecutore
Addetto comunicazione
Istruttore direttivo
Addetto ass. base
Istruttore pedagogico
Addetto ass. base
Programmatore
Educatrice asilo nido
Messo notificatore
Capo squadra falegnami
Istrut. Direttivo vicario dir.
Operatore ass. scolastica
Agente P.M.
Agente P.M.
Assistente sociale
Istrut. amm.vo cultura
Educatrice asilo nido
Dirigente LL.PP.
Addetti ass. base
Addetti ass. base
Elettricista
Addetti ass. base
Istruttore direttivo
Applicato
Istruttore amministrativo
Operatore ass. scolastica
Necroforo – Giardiniere
Addetta assistenza base
Istruttore direttivo P.M.
Educatrice asilo nido
Educatrice asilo materna
Dirigente
Operatore ass. scolastica
Educatrice scuola materna
Addetti ass. base
Addetto reg.dat
Respons. Att.' Assistenziali
Dirigente
Addetto reg.dat
Muratore
Capo servizio vicario dir.
Istruttore contabile
Istrut. Tecnico coordinatore
Addetto reg.dat
Istruttore direttivo
Istruttore direttivo
Autista automezzi
Elettricista
Educatrice scuola materna

Pedriali Palmiro	Agente P.M.	N.1 Esecutore – collocamento a riposo dal 1/2/2000
Pellati Monica	Istruttore direttivo	N.1 Necroforo giardiniere – collocamento a riposo dal 1/2/2000
Pesci Maurizio	Dirigente	N.1 Falegname collocamento a riposo dal 1/7/2000
Piccini Massimo	Istruttore direttivo	N.1 Applicata trasferimento ad altro Ente dal 23/7/2000
Piccoli Andrea	Istrut. amm.vo cultura	N.1 Istruttore Direttivo dimissioni volontarie dal 23/8/2000
Pincelli Giovanna	Istruttore amministrativo	N.1 Agente P.M. trasferimento ad altro Ente dal 31/12/2000
Pivanti Rita	Adetti ass. base	N.1 Agente P.M. trasferimento ad altro Ente dal 31/12/2000
Pivari Rodolfo	Istruttore direttivo	N.1 Dirigente LL.PP trasferimento ad altro Ente dal 7/6/2000
Pozzati Giovanna	Educatrice scuola materna	N.1 Agente PM collocamento a riposo dal 1/2/2002
Ricci Elves	Istruttore direttivo	N.1 Agente P.M. trasferimento ad altro Ente dal 1/4/2002
Ricci Idris	Istruttore direttivo	N.1 Operaio Segnaletica collocamento a riposo dal 1/4/2002
Rolfini Germano	Addetto reg.dat	N.1 Elettricista Autista Spec. collocamento a riposo dal 4/7/2002
Roma Marco	Muratore	N.1 Capo Squadra Necrofori per collocamento a riposo dall'1/1/2003
Rossetti Sabina	Agente P.M.	N.1 Necroforo Cantoniere per collocamento a riposo dall'1/1/2003
Rossi Alessia	Istruttore amministrativo	N.1 Capo Servizio SS.SS collocamento a riposo dall'1/1/04
Rossi Rita	Istruttore contabile	
Roversi Liviana	Educatrice scuola materna	
Rubini Beppino	Addetti ass. base	
Saccomani Nella	Operatore ass. scolastica	
Sapigni Chiara	Capo servizio	
Sattin Rita	Capo servizio vicario dir.	
Scanavini Laura	Educatrice asilo nido	
Seghi Feni	Educatrice asilo nido	
Simoni Lorianò	Cantoniere necroforo	
Simoni Obriete	Autista scuolabus	
Sivieri Giordano	Falegname	
Soressi Federico	Esecutore	
Tagliati Anna Maria	Animatore culturale	
Teodori Sergio	Necroforo – Giardiniere	
Tezzon Laura	Istruttore amministrativo	
Torrieri Emilia	Operatore ass. scolastica	
Trevisani Tonino	Operatore ass. scolastica	
Trivella Elisabetta	Istruttore p.m.	
Tumiati Cinzia	Comunicatore urp	
Vancini Sandro	Operaio verde e segnaletica	
Vecchiattini Lalla	Educatrice scuola materna	
Verri Lory	Istruttore direttivo	
Vezzali Cinzia	Educatrice asilo nido	
Vezzali Gianni	Necroforo – Giardiniere	
Vezzani Licia	Addetto reg.dat	
Zambaia Patrizia	Collaboratore profes. urp	
Zucchini Mario	Capo servizio	

ASSUNZIONI DAL 1999 AL 2004

- N.1 Istruttore Direttivo dal 01/05/99 – Edi Ferrioli
- N.1 Istruttore Amministrativo dal 01/07/99 – Sergio Guglielmini
- N.1 Istruttore Direttivo dal 1/12/99 – Gabriella Ventura
- N.1 Agente P.M. dal 1/12/99 – Cristina Cermaria
- N.1 Agente P.M. dal 1/1/2001 – Eugenio Cavallini
- N.1 Agente P.M. dal 15/1/2001 – Cristina Giuliani

5) Modifiche di dotazione organica dal 1999 al 2004

CESSAZIONI:

- N.1 Addetta Assistenza di base – collocamento a riposo dal 30-09-'99
- N.1 Operatore assistenza scolastica – trasferimento allo Stato dal 1/1/2000
- N.1 Operatore Assistenza Scolastica – trasferimento allo stato dal 1/1/2000

- N.1 Esecutore – collocamento a riposo dal 1/2/2000
- N.1 Necroforo giardiniere – collocamento a riposo dal 1/2/2000
- N.1 Falegname collocamento a riposo dal 1/7/2000
- N.1 Applicata trasferimento ad altro Ente dal 23/7/2000
- N.1 Istruttore Direttivo dimissioni volontarie dal 23/8/2000
- N.1 Agente P.M. trasferimento ad altro Ente dal 31/12/2000
- N.1 Agente P.M. trasferimento ad altro Ente dal 31/12/2000
- N.1 Dirigente LL.PP trasferimento ad altro Ente dal 7/6/2000
- N.1 Agente PM collocamento a riposo dal 1/2/2002
- N.1 Agente P.M. trasferimento ad altro Ente dal 1/4/2002
- N.1 Operaio Segnaletica collocamento a riposo dal 1/4/2002
- N.1 Elettricista Autista Spec. collocamento a riposo dal 4/7/2002
- N.1 Capo Squadra Necrofori per collocamento a riposo dall'1/1/2003
- N.1 Necroforo Cantoniere per collocamento a riposo dall'1/1/2003
- N.1 Capo Servizio SS.SS collocamento a riposo dall'1/1/04
- N.1 Agente P.M. trasferimento ad altro Ente dall'1/1/04

PROGRESSIONI VERTICALI:

- N. 1 da Cantoniere necroforo a Esecutore
- N. 3 da Applicato a Addetto registrazione Dati
- N.1 da Operaio verde a Capo Squadra verde segnaletica
- N.4 da Istruttore Amministrativo a Istruttore Direttivo
- N 7 da Istruttore Direttivo a Capo Servizio strativo a Capo Servizio
- N.1 da Elettricista Autista Spec. a Agente P.M.
- N.1 da Applicato ad Addetto registrazione dati
- N.3 da Istruttore Amministrativo a Istruttore Direttivo a Istruttore Direttivo
- N.2 da Addetto Registrazione dati a Istruttore Amministrativo
- N.2 da Addetto registrazione dati a Agente P.M.
- N.1 da Messo Notificatore a Messo Notificatore Specializzato
- N.1 da Istruttore Direttivo Cultura a Capo Servizio Cultura
- N.1 da Istruttore Direttivo a Capo Servizio
- N.1 da Collaboratore Professionale Informatica a Istruttore Informatica

TRASFERIMENTI INTERNI

- N.1 da Animatore Culturale a Istruttore Informatica
- N.1 da Agente P.M. a Istruttore Amministrativo presso Segreteria
- N.1 da Applicato SS.SS a Applicato presso URP
- N.1 da Operatore Scolastico a Applicato presso Ufficio Protocollo
- N.1 da Coordinatore Messi a Agente P.M.
- N.1 da Istruttore Direttivo LL.PP a Istruttore Direttivo Presso AA:PP
- N.1 da Cantoniere necroforo a Messo Notificatore presso Segreteria
- N.1 da Autista Scuolabus a Autista Manutenzione mezzi presso LL.PP

6) Raffronto delle dotazioni organiche

PERSONALE IN SERVIZIO DALL'ANNO 1999 AL 2003																
CATEGORIA	ANNO 1999			ANNO 2000			ANNO 2001			ANNO 2002			ANNO 2003			
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	
DIRIGENTI	3	3+1	7	2	4	6	2	4	6	2+1	3+1	5+2	2+1	4	6+1	
CAT. D3	2	3	5	6	5	11	6	5	11	7	5	12	8	5	13	
CAT. D1	11	9	20	6	10	16	7	11	18	6	11	17	5	11	16	
CAT. C1	12	53	65	13	49	62	13	50	63	14	49	63	15	49	64	
CAT. B3	10	7	17	13	7	20	13	5	18	10	5	15	9	6	15	
CAT. B1	26	25	51	18	23	41	18	22	40	16	22	38	14	22	36	
TOTALE	64	100	165	58	98	156	59	97	156	55+1	95+1	150+2	53+1	97	150+1	

Dal 1/1/2001 a seguito dell'applicazione del CCNL di comparto 01/04/'99 sono state attribuite 4 posizioni organizzative che al 01/01/02 sono diventate 5 – dal 01/05/02 9 posizioni organizzative, tutte riconfermate dal 01/01/03 sino al 31/12/03.



Competenza

L'ultimo decennio ha portato molteplici cambiamenti nella disciplina del rapporto di lavoro pubblico iniziati con il decreto legislativo 29/93 sino alla stesura del testo unico decreto legislativo 165 del 30/3/2001.

Questa amministrazione già con la delibera cc n. 12 del 13/2/97 ha configurato una nuova organizzazione del personale con un approccio alle mansioni diverso da quello che era tradizionalmente usato all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Non vengono più attribuite specifiche mansioni ad ogni profilo professionale e di conseguenza ad ogni dipendente ma si sono attribuite le competenze ad ogni settore ed ufficio (allegato 6 alla citata delibera "competenze settori, servizi, unità operative").

Ad ogni dipendente sono attribuite le tipologie di mansioni che caratterizzano la categoria di appartenenza come previsto dai vigenti ccnl, ed in relazione al piano esecutivo di gestione vengono assegnate le risorse umane ad ogni singolo settore e costituiti i gruppi di lavoro dei progetti intersettoriali.

Lo scopo principale di questa nuova organizzazione è innanzitutto lo svincolarsi dalla logica del mansionario, far assumere ai dipendenti comportamenti e modi di operare trasversali ai settori mettendo a disposizione di tutto l'ente le competenze di tutto il personale consolidando la propensione al lavoro per obiettivi e non per rigido mansionario.

Al fine di agevolare tale esperienza nel 1996 è stato attuato un corso di formazione che si è concluso a metà del 1998 che ha coinvolto gli amministratori, i dirigenti ed i responsabili di tutti i servizi con lo scopo di migliorare le capacità di relazione all'interno dell'ente.

L'organizzazione della struttura comunale e le interrelazioni tra i settori sono regolamentati all'interno del rego-

lamento di organizzazione approvato con delibera cc. 13 del 13/2/97 in cui al titolo IV sono definite le attribuzioni e le responsabilità dei dipendenti richiamando i CCNL nel tempo vigenti e fissando criteri organizzativi di carattere generale.

Nuovi strumenti di innovazione organizzativa del personale sono stati introdotti con il CCNL 1/4/99 ed il nuovo ordinamento professionale, sono state previste le categorie professionali al posto delle qualifiche funzionali: categoria giuridica a (ex 3 e 2 qualifica funzionale) categoria giuridica b (ex 4 e 5 qualifica funzionale) categoria giuridica c (ex 6 qualifica funzionale) categoria giuridica d (ex 7 e 8 qualifica funzionale)

Nell'allegato A del citato CCNL è prevista la declaratoria delle attività che caratterizzano ogni categoria giuridica riportando alcune esemplificazioni dei profili di appartenenza.

Altra fondamentale innovazione di questo CCNL è stata l'introduzione delle categorie economiche all'interno di ogni categoria giuridica che si realizza con successivi incrementi economici acquisibili tramite un sistema selettivo di valutazione nei limiti delle risorse del fondo di produttività stanziato a tale scopo.

Ed inoltre è stata introdotta dal citato CCNL 1/4/99 la previsione dell'area delle posizioni organizzative per cui gli enti possono istituire posizioni di lavoro che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato con l'attribuzione di indennità di posizione e di risultato, il che ha significato costituire un livello intermedio tra dirigenti e personale dipendente.

Attività svolta

L'attività gestionale svolta negli anni 1999 – 2004 trova piena esplicitazione nel P.E.G. 1999 – 2004 e Bilancio Sociale 1999 - 2003



CAPITOLO II

Organismi tecnici di collaborazione e controllo

1) Delegazione Trattante per la contrattazione decentrata contratto dirigenti

Nomina

Nominata in data 17-05-2000 con provvedimento del Sindaco prot. n. 14274 è composta da:

Direttore Generale: Ori Daniela

Dirigente Settore Cultura: Franesi Catia

Dirigente Settore Ragioneria: Pesci Maurizio

Competenza

La delegazione trattante dei Dirigenti è regolata dai vigenti CCNL del personale dirigente.

Attività svolta

RIUNIONI	2000	2001	2002	2003
	1	3	0	0

2) Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata contratto dei dipendenti

Nomina

Nominata con delibera di Giunta Comunale n. 109 del 07-04.'99 è composta da:

Direttore Generale: Ori Daniela

Dirigente Settore Cultura: Franesi Catia

Dirigente Settore Ragioneria: Pesci Maurizio

Dirigente LL.PP.: Martelli Giovanni

In seguito all'approvazione del CCNL 22-01-2004 viene nominata la Delegazione Trattante con delibera di G.C. n. 42 del 05-03-2004 Con la seguente composizione:

Dirigente Segreteria: Dott.ssa Ori Daniela
Presidente della Deleg.
Trattante

Dirigente Ragioneria: Rag. Pesci Maurizio
componente

Dirigente AA.PP.: Dott.ssa Montagna Antonella
componente

Dirigente Urbanistica: Ing. Farina Stefano
componente

Dirigente LL.PP.: Rosina arch. Roberto
componente

Dirigente Cultura: Dott.ssa Franesi Catia
componente

Dirigente Servizi Sociali: Dott.ssa Cuccuru M. Giovanna
componente

Competenza

La costituzione e le competenze della delegazione trattante dei dipendenti sono previste dai vigenti CCNL di comparto.

Attività svolta

RIUNIONI	2000	2001	2002	2003
	15	10	11	8

3) Il collegio dei revisori (Art. 90 dello Statuto Comunale)

Nomina

I Revisori dei conti sono stati nominati dal Consiglio Comunale nella seduta del 6/6/1997 con delibera di Consiglio Comunale n. 94 e confermati nella seduta del 07-07-2000 nelle persone di:

Dott. Soffritti Gianluca Presidente

Dott.ssa Valpondi Daniela Componente

Dott. Manfrin Renzo Componente

Scaduto il triennio, il Collegio dei revisori è stato rinnovato nella seduta del 09-07-2003 come segue:

Dott. Adamini Angelo Presidente

Dott. Saini Federico Componente

Dott. Turra Giacomo Componente

Competenza

La competenza è prevista all'art. 90 dello Statuto Comunale e artt. 76 e 77 del Regolamento di Contabilità.

Attività svolta

Il Collegio si è riunito con la seguente frequenza:

ANNO 1999	N. 12
ANNO 2000	N. 16
ANNO 2001	N. 11
ANNO 2002	N. 9
ANNO 2003	N. 14
ANNO 2004	N. 2 (al 31-03-04)

4) Nucleo di Valutazione

Nomina

Il "Nucleo di valutazione e Controllo Strategico" è stato istituito con ordinanza del Sindaco n. 56 del 15-09-2000 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 268/99 e dell'art. 7 del Regolamento di Organizzazione del Comune di Copparo.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento il Nucleo è composto da:

- Dott.ssa Ori Daniela, Direttore Generale del Comune di Copparo – Presidente;
- Dott. Zucchini Mario, Capo Servizio Programmazione e Controllo di Gestione – Membro interno;
- Prof. Ave Gastone, docente universitario Facoltà di Architettura di Ferrara, ed esperto di organizzazione – Membro esterno.

Competenza

Il Nucleo, ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento, svolge l'attività di collaborazione e supporto al Sindaco per la valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Dirigenti dell'Ente, sulla base dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, rispettando i principi di conoscenza dell'attività del valutato da parte del valutatore e della partecipazione al procedimento del valutato (Valutazione dei Dirigenti); svolge la verifica dell'effettiva attuazione delle scelte derivanti dalle direttive e dagli altri atti di indirizzo politico, attraverso l'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nell'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata attuazione, dei possibili rimedi (Controllo Strategico).

Attività svolta

Per ogni riunione svolta il Nucleo di Valutazione redige un verbale che viene inviato al Sindaco alla Giunta Comunale e, in occasione delle verifiche trimestrali del Piano Esecutivo di Gestione, ai Dirigenti.

N° verbali prodotti:

ANNO 2000:	N° 3
ANNO 2001:	N° 7
ANNO 2002:	N° 9
ANNO 2003:	N° 9
ANNO 2004:	N° 3

Oltre alle funzioni assegnate dal Regolamento di Organizzazione, il Nucleo ha svolto un'attività di verifica dell'andamento del Piano Esecutivo di Gestione e di analisi della struttura organizzativa dell'ente, attraverso approfondimenti sulla condivisione degli obiettivi gestionali dell'ente, sull'attività di comunicazione e marketing, sulla definizione ed il perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura. Ha inoltre predisposto i criteri e le schede di valutazione delle prestazioni dei responsabili di Posizione Organizzativa.

Il Nucleo ha presentato al Sindaco 3 proposte di valutazione delle prestazioni dirigenziali per gli anni 2001-2002-2003 e 3 Relazioni sul Controllo Strategico la prima delle quali facente riferimento agli anni 2000-2001 e quelle seguenti con riferimenti annuali.



FINESTRA TITOLO II

La contrattazione decentrata completa il percorso già avviato di forte responsabilizzazione nella quantificazione ed utilizzazione delle risorse destinate al personale dipendente in relazione ai risultati conseguiti ed ai servizi erogati ai cittadini.

La definizione della composizione e delle competenze attribuite alla delegazione trattante inizia un percorso che vuole sempre più riconoscere il contributo dato da ogni singolo dipendente al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

In tal senso è pure la modifica legislativa del ruolo dei Revisori dei Conti con particolare riferimento al controllo sugli accordi decentrati.

Completa il quadro l'istituzione nel 2000 del nucleo di valutazione che rappresenta un forte supporto alla valutazione complessiva dell'attività svolta.

TITOLO III

La governance interna

CAPITOLO I

Le risorse umane – Evoluzione del modello organizzativo

LA FORMAZIONE

ADEGUARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:
All'interno di un processo continuo di formazione dei dipendenti, abbattute le divisioni settoriali attraverso la nomina del Direttore Generale dell'ente, la creazione dello Staff dei Dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e dei gruppi di lavoro intersettoriali.

La formazione è divenuta nell'ultimo decennio una priorità nelle politiche del personale; già dai CCNL di inizio anni '90 la formazione veniva riconosciuta come una leva strategica per l'evoluzione professionale.

E' strumento principale per la trasformazione innovativa dell'organizzazione amministrativa che deve essere per forza accompagnata da una rimodernata professionalità del personale sia dal punto di vista delle competenze specifiche che dal punto di vista di condivisione degli obiettivi.

Questa Amministrazione ha sicuramente riconosciuto l'importanza della formazione del personale iniziando già nel 1996 un grosso intervento formativo di ore 2432 riguardante gli Amministratori, i Dirigenti e i Responsabili di servizio che si è concluso nel giugno 1998 con un assemblea di tutti i dipendenti in cui veniva illustrato il percorso effettuato.

Scopo principale di tale intervento era il miglioramento del sistema di relazioni interne e dell'orientamento al lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione del personale, l'alimentare il senso di appartenenza, il condividere la missione.

Anche per gli anni seguenti si è proseguito nell'incentivare la formazione del personale con un impegno sia finanziario che di tempo impiegato.

Con il consolidarsi di professionalità interne si sono attuati interventi formativi interni che hanno riguardato soprattutto l'informatica e l'acquisizione di nuove procedure organizzative.

RISORSE DESTINATE ALLA FORMAZIONE

ANNO	2000	2001	2002	2003
Euro	48.841,00	26.805,00	36.974,00	28.961,00

ORE DI FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA

ANNO	2000	2001	2002	2003
Ore	2920	3222	2724	3912

IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

Il nuovo modello organizzativo interno introdotto in questa amministrazione ha visto l'istituzione della figura del Direttore Generale, del Nucleo di valutazione ed ha determinato all'interno della struttura, fino ad allora suddivisa in settori con specifiche competenze, una interconnessione fra questi individuando quelle competenze che sono trasversali agli stessi settori ricomprendendole nel cosiddetto "Modulo di Staff".

Le competenze intersettoriali affidate al Modulo di Staff, coordinato dal Comitato di Staff dei Dirigenti, sono molteplici:

- Programmazione economico, territoriale e socio culturale, che si sostanzia nei progetti di pianificazione territoriale - Piano Regolatore Generale - Piano Urbano del Traffico - Piano del Commercio - programmazione economica e finanziaria - esternalizzazione e monitoraggio servizi - concertazione enti pubblici e privati per interventi sul territorio - progetti fondi comunitari - programmazione sociale e culturale - sportello unico per le imprese;
- Informatica, nuove tecnologie, statistica, che si sostanzia attraverso la gestione del Ced - acquisizione di nuove tecnologie e procedure - ufficio statistica;
- Risorse umane e formazione, Organizzazione e Metodo, che si sostanzia nella gestione della dotazione organica- programmi di formazione - processi organizzativi e gestione economica e giuridica del personale;
- Controllo di gestione che si sostanzia nella verifica efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa - controllo di qualità - verifica opportunità ed economicità degli atti;

➤ Comunicazione e organizzazione manifestazioni che si sostanzia nella comunicazione interna ed esterna all'ente – rapporti con i mezzi di informazione – pubbliche relazioni- URP – rapporti con il Difensore Civico.

Il modulo di staff ha agevolato nei dipendenti la consapevolezza che le competenze specifiche di ognuno non erano patrimonio solo del settore di appartenenza ma potevano veicolare all'interno dell'Ente creando gruppi di lavoro tematici, rispetto agli obiettivi fissati.

La gestione delle risorse umane è diventata più flessibile, i trasferimenti interni di personale tra i settori più fluidi; le politiche economiche del personale hanno contribuito a valorizzare le professionalità interne e ad incentivare i processi riorganizzativi, il tutto finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi.

Si sono fatti interventi di riorganizzazione ed esternalizzazione dei servizi, istituiti servizi in forma associata, ove la gestione del personale così concepita ha potuto esprimere enormi potenzialità.

La flessibilità sia delle mansioni che dell'organizzazione del lavoro ha inciso in maniera rilevante sul servizio erogato in termini di efficienza, efficacia, economicità.

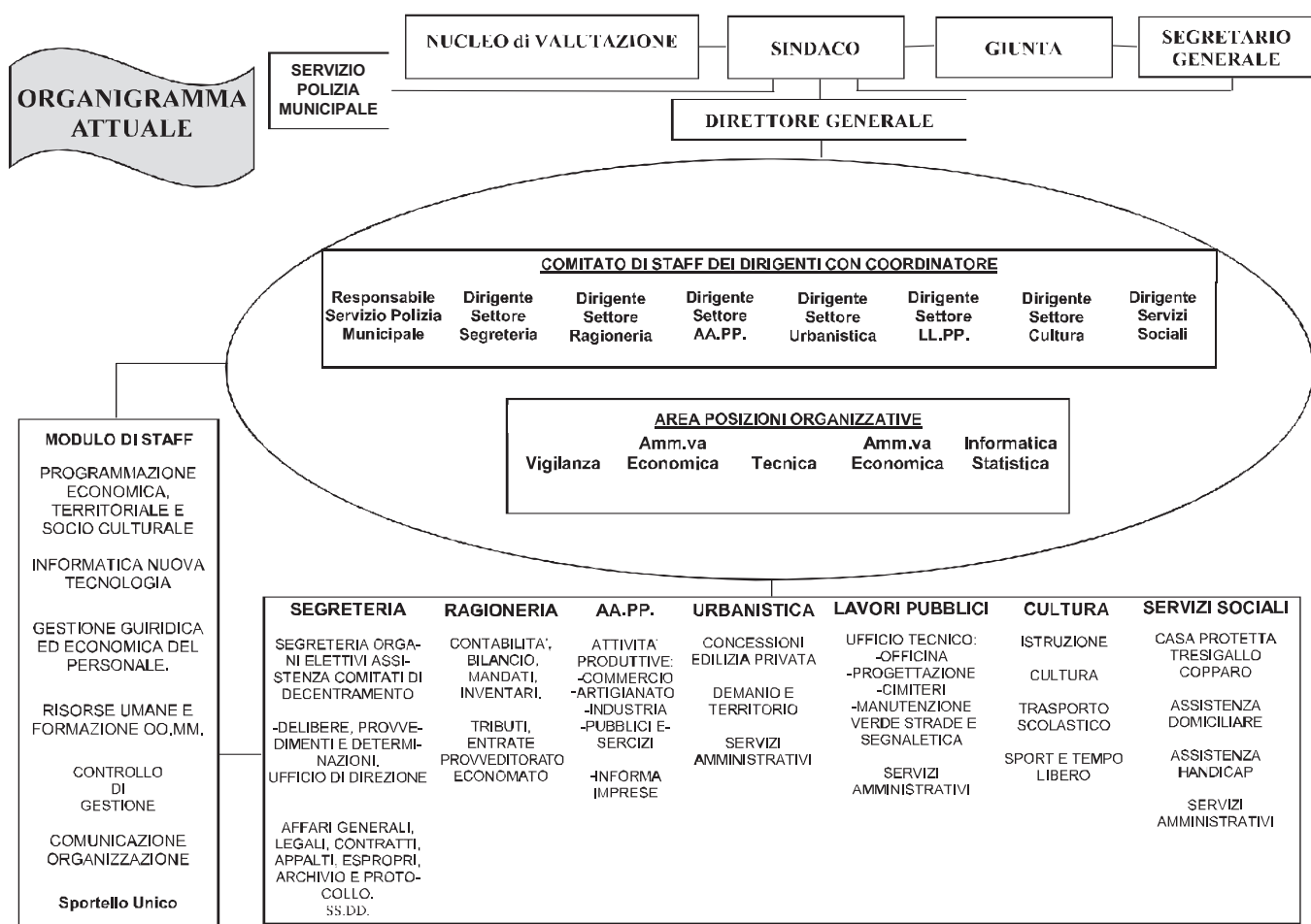
La costituzione dell'Area delle posizioni organizzative prevista dal contratto collettivo nazionale di comparto ha introdotto un'area cosiddetta predirigenziale con specifiche assunzioni di responsabilità sia gestionali che finanziarie.

Il percorso di innovazione nella gestione del personale intrapreso da questa amministrazione è stato partecipato con le Organizzazioni Sindacali con un sistema di relazioni consolidato.

RAPPRESENTAZIONE PIRAMIDALE

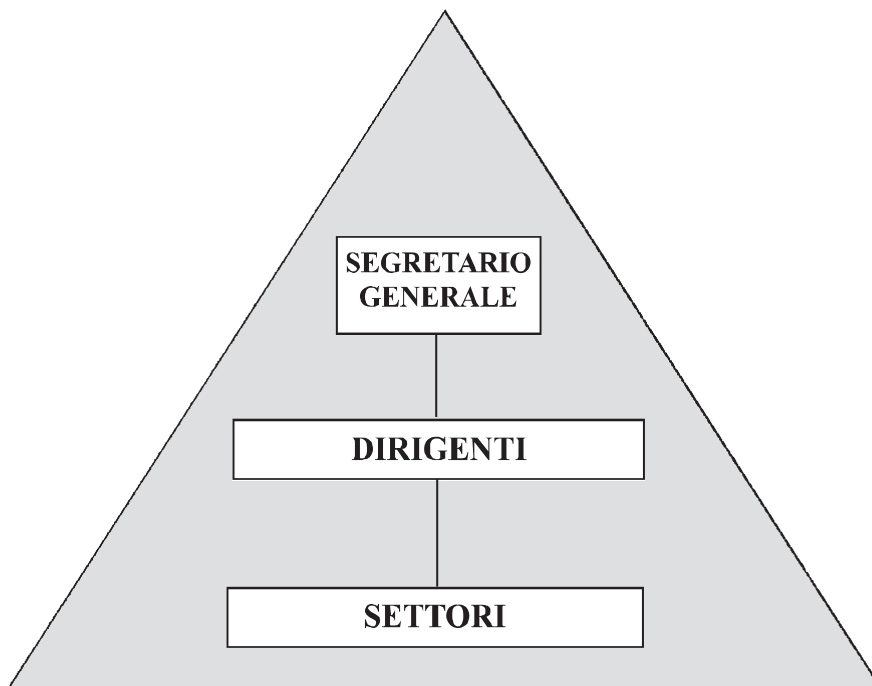


RAPPRESENTAZIONE NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO IN STAFF CON L'ISTITUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE, DEL COMITATO DI STAFF DEI DIRIGENTI E POSIZIONI ORGANIZZATIVE

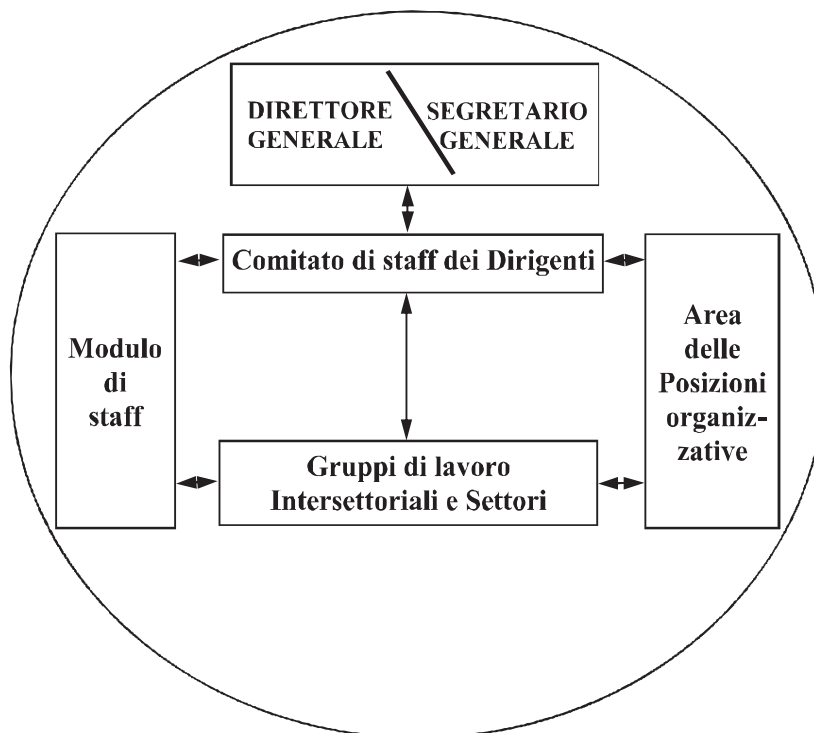


RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA MODIFICA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

MODELLO PIRAMIDALE



MODELLO CIRCOLARE



LE POLITICHE ECONOMICHE DEL PERSONALE

Risorse umane per il conseguimento della missione

Il CCNL 1/4/99ha apportato importanti cambiamenti nelle politiche economiche del personale introducendo la contrattazione decentrata integrativa ove le Amministrazioni hanno potuto destinare somme proprie, al fondo per il miglioramento dei servizi, nei limiti della capacità di bilancio e con i criteri fissati dai CCNL: E' stato riconosciuto alle Amministrazioni del comparto la capacità di poter proporre modelli organizzativi diversi, al fine di migliorare i servizi all'utenza, facendo leva sulla incentivazione economica del personale. All'interno del CCNL viene ribadito che la ripartizione del Fondo di produttività e la conseguente erogazione delle somme ai dipendenti dovrà avvenire esclusivamente tramite l'individuazione di progetti specifici, di particolari prestazioni disagiate, tramite la valutazione delle prestazioni.

Questa Amministrazione ha sottoscritto il contratto decentrato integrativo per il personale dipendente in data 7/6/2000 regolamentando i vari istituti previsti dal CCNL di comparto ed introducendo indennità decentrate finalizzate ad indennizzare i lavoratori disagiati sia per le attività svolte che per l'articolazione di orari diversificati.

Il fondo di produttività per il miglioramento dei servizi è stato costituito a norma dell'art. 15 CCNL 1/4/99:

	ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001
FONDO ANNO 1998	486.496.486	486.496.486	486.496.486
DECURTAZIONI PER ESTERNALIZZAZIONI SERVIZI N. 23 UNITA' DI PERSONALE L.1738000 MEDIA X 23	-39.983.871	-39.983.871	-39.983.871
= FONDO A BASE PER VIGENZA CONTRATTUALE	446.512.615	446.512.615	446.512.615
AUMENTO DELL'1,04% CIRCA MONTE SALARI 97 PARI A L. 5117/ML	53.487.385	53.487.385	53.487.385
AUMENTO 0,52% CONTRATTUALE LETTERA J		26.611.750	26.611.750
RIDUZIONE DEL 3% FONDO STRAORDINARIO		1.495.925	1.495.925
TOTALE	500.000.000 € 258.228,45	528.107.675 € 272.744,85	528.107.675 € 272.744,85

Al fondo sopracostituito sono state aggiunte per il triennio 1999/2001 risorse aggiuntive per L.60.000.000 (€ 30987,41).

Il fondo per lo straordinario è stato costituito a norma dell'art. 14 CCNL 1/4/99 in:

ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003
L. 49.864.185	L.48.368.259	L.48.368.259	L.48.368.259	L.48.368.259
€ 25752,70	€ 24980,12	€ 24980,12	€ 24980,12	€ 24980,12

A seguito del rinnovo economico CCNL 2000/2001 sono state aggiunte, a decorrere dal 2001, altre risorse al fondo di produttività come contrattualmente previsto

ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003
Euro 41324,36	Euro 41324,36	Euro 41324,36

A gennaio 2004 è stato siglato il CCNL di comparto quadriennio 2002/2005 economico 2002/2003 ulteriori risorse sono state previste per l'incremento del fondo produttività a decorrere dall'anno 2003 euro 35506,00.

Ne consegue che con le OO.SS si andrà alla nuova contrattazione decentrata che abbraccerà gli anni di vigenza contrattuale.

Si consideri che dagli anni 1999 al 2003 sono state spese per il fondo di miglioramento della produttività e straordinario risorse per un complessivo di Euro :

ANNO	FONDO IN EURO
1999	262806,00
2000	311613,00
2001	335370,00
2002	344839,00
2003	390228,00
TOTALE	1644856,00

Il contenuto del vigente accordo decentrato riguarda:

Principi generali

1. Regolamentazione del diritto di sciopero
2. Relazioni sindacali

Contenuti contratto integrativo decentrato

1. Qualità del lavoro ed innovazione degli assetti organizzativi
2. Fondo per l'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività'
 - Costituzione del fondo
 - Suddivisione del fondo nei vari istituti contrattuali (Ordinamento-Posizioni organizzative e coordinamento-Indennità da contratto-Indennità decentrate-Obiettivi Peg -Produttività individuale e Collettiva)
 - Termini di applicazione dell'accordo decentrato
 - Regolamentazione degli istituti previsti

3. Criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro
4. Fondo per lo straordinario
5. Sviluppo delle attività di formazione
6. Salute e sicurezza del luogo di lavoro
7. Linee di indirizzo e criteri per la garanzia e il miglioramento dell'ambiente di lavoro
8. Pari opportunità

VALUTAZIONE DIPENDENTI E DIRIGENTI

Elaborazione sistema di valutazione

Agosto 1999- predisposizione di un primo sistema di valutazione illustrato e discusso con i dipendenti da settembre 1999 – 18/12/99 approvazione del primo sistema di valutazione. Luglio 2000 illustrazione e discussione con i dipendenti del percorso effettuato dai dirigenti per la valutazione 1999 (primo anno di applicazione del sistema di valutazione).

Maggio 2000- costituzione della commissione bilaterale tra funzionari dell'ente (responsabili di servizi) e oo.ss per il riesame del sistema di valutazione con invio nel giugno 2000 della proposta elaborata all'amministrazione- 6 settembre 2000 approvazione del sistema di valutazione riformulato – gennaio e maggio 2001 illustrazione ai dipendenti dell'applicazione del sistema di valutazione 2000 per un consuntivo ed eventuali proposte.

Dicembre 2000- Gennaio 2001 presentazione a tutti i dipendenti di un questionario sul sistema di valutazione elaborato dalla commissione bilaterale, in cui venivano richiesti, dopo il primo anno di sperimentazione il grado di conoscenza fra i dipendenti del sistema di valutazione e le loro osservazioni e proposte. I risultati sono stati discussi con i dirigenti e all'interno della commissione stessa.

Marzo 2002- costituzione della nuova commissione bilaterale tra funzionari dell'ente e oo.ss (a seguito del rinnovo della RSU aziendale)

Rielaborazione di un sistema di valutazione più semplificato e meno specifico senza perdere di vista l'obiettivo primario di rendere tale sistema chiaro a tutti i dipendenti e funzionale agli obiettivi e alle esigenze organizzative dell'ente evidenziando oltre al **quanto** anche il **come** si lavora.

Il sistema di valutazione rinnovato e' stato presentato a tutti i dipendenti cogliendo suggerimenti e proposte. Il **26 aprile 2002** si e' approvato l'attuale sistema di valutazione consapevole che il percorso per l'adeguamento della metodologia di valutazione dei dipendenti non si e' ancora esaurito. La commissione bilaterale continua il suo lavoro di riesame con l'intento di migliorare il sistema man mano che lo si adoperava nella concreta realtà dei servizi e del personale che li fa funzionare.

Utilizzo schede di valutazione dipendenti

Le schede per la valutazione permanente sono utilizzate per l'attribuzione del 60% della produttività generale e per l'applicazione dell'ordinamento

La produttività generale si suddivide in produttività collettiva ed individuale; fissato il budget e' stato così suddiviso:

il 40% (produttività collettiva) viene erogato in forma riparametrata in relazione al livello economico del dipendente ed al mantenimento della qualità dei servizi, il 60% (produttività individuale) viene erogato in base ai punti assegnati ad ogni dipendente nella scheda di valutazione compilata annualmente dai dirigenti.

Ordinamento

Acquisizione di passaggi economici (aumenti di tabellare) All'interno della categoria di appartenenza. I passaggi si possono acquisire ogni 2 anni se si ottiene almeno il 55% del punteggio complessivo della scheda di valutazione.

Sistema di valutazione dei dirigenti

Il sistema di valutazione per il personale dirigente è stato predisposto dal Nucleo di valutazione nell'anno 2001 sulle indicazioni fissate all'art. 9 del regolamento di organizzazione per i controlli interni (delibera G.C 30 del 15/2/2000) determinando criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali e criteri per la valutazione dei risultati

Criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali

1. Collocazione nella struttura
2. Responsabilità ed autonomia
3. Responsabilità gestionali: Amministrativa, contabile, civile,

Criteri per l'attribuzione dell'indennità di risultato

Rapporto con gli utenti: Comunicazione e rapporti con il cittadino e qualità dei servizi percepita - Comunicazione e rapporti con le imprese e istituzioni e qualità percepita:

Raggiungimento degli obiettivi assegnati: Raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente Raggiungimento degli obiettivi intersettoriali di Peg nel rispetto dei tempi previsti

Lavoro di squadra

- Nei rapporti con gli Amministratori e le altre istituzioni
- Funzione di traino, emulazione e lavoro di squadra
- Lavoro di staff

Generazione di proposte (progetti) creative per ampliare le finalità assegnate con progetti specifici o per acquisire risorse esterne:

Progetti a costo zero/ridotto: innovazioni contenute nei progetti

Progetti con reperimento di risorse da parte di altri soggetti.

Risparmio sul budget assegnato e generazione o acquisizione esterna di risorse aggiuntive, nel rispetto della qualità del servizio.

RISORSE PER VALUTAZIONE DIPENDENTI E DIRIGENTI

	ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003
DIRIGENTI	€ 16.454,00	€ 16.454,00	€ 16.454,00	€ 22.194,00	€ 17.607,00
DIPENDENTI	€ 76.435,00	€ 76.435,00	€ 76.435,00	€ 74.886,00	€ 75.450,00

Media punteggio valutazione dipendenti e dirigenti

	ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003
DIRIGENTI	NON VALUTAZ	NON VALUTAZ	80	76	NON ANCORA EFFETTUATA
DIPENDENTI	66.06	67.03	66.07	67.17	NON ANCORA EFFETTUATA

Media punteggio valutazione dipendenti per categoria

CATEGORIA	ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003
B	60.84	61.88	57.71	58.11	NON ANCORA EFFETTUATA
C	64.43	64.82	66.64	66.75	NON ANCORA EFFETTUATA
D	75.75	77.89	78.24	82.72	NON ANCORA EFFETTUATA

Area delle posizioni organizzative

Annualmente l'amministrazione in relazione agli obiettivi peg individua le aree di posizione organizzativa.

Criteri per l'assegnazione alle aree di posizione organizzativa

- Curriculum professionale e formativo
- Risultati delle schede di valutazione degli anni precedenti
- Partecipazione per il raggiungimento degli obiettivi peg anni precedenti

Criteri per la graduazione delle posizioni organizzative

- Complessità dell'unità operativa (n. di personale addetto)
- Quantità di budget assegnato e gestito sia in entrata che in uscita
- Responsabilità (deleghe assegnate)
- Autonomia (supporto allo staff dei dirigenti)

Criteri generali per assegnazione indennità di risultato

- Rapporto con gli utenti/qualità del servizio
- Raggiungimento degli obiettivi assegnati
- Orgoglio aziendale: senso dell'istituzione e funzione di traino, emulazione e lavoro di squadra

La valutazione è effettuata dal direttore generale sentito il comitato di staff dei dirigenti annualmente o al termine dei progetti assegnati alle posizioni

Assegnazione delle aree di posizione organizzativo negli anni di riferimento

	ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004
NESSUNA ASSEGNAZIONE	4	5	5+4	DAL 1/5/02	9	8 SINO A SCADENZA MANDATO DEL SINDACO

Risorse per le aree di posizione organizzative

	ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004
NESSUNA ASSEGNAZIONE	EURO 38.630,00	EURO 48.288,00	EURO 74.967,00	EURO 86.352,00	EURO 35.980,00	PER 5 MESI E MEZZO

Valutazione della valutazione

Nel 2001 è stato realizzato il progetto di monitoraggio del gradimento della valutazione con elaborazione di un questionario inviato a tutti i dipendenti.

Hanno aderito 72 dipendenti.

I risultati hanno consentito una prima modifica del sistema di valutazione con la costituzione di una commissione bilaterale Amministrazione/Sindacato che ha iniziato ad affrontare i problemi posti.

Nel 2003 le condizioni del lavoro dei dipendenti sono stati nuovamente oggetto di indagine con un questionario specifico all'interno del sondaggio "Qualità percepita" con l'adesione di 98 dipendenti. Le riflessioni sui risultati di queste indagini hanno portato all'adesione al progetto di innovazione di Cantieri del Dipartimento della Funzione Pubblica sul Benessere organizzativo. Alla scheda questionario, predisposta dal Dipartimento funzione pubblica hanno risposto 142 dipendenti.

Gli elementi rilevanti di questa indagine sono:

POSITIVI

Progressivo maggior coinvolgimento dei dipendenti (interesse al sondaggio)

Soddisfazione per il proprio lavoro e i Rapporti con i colleghi

NEGATIVI

Critica al sistema di valutazione

CAPITOLO II

Sostenibilità finanziaria

MIGLIORARE L'ACQUISIZIONE E L'UTILIZZO DELLE RISORSE: Dopo la rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, a partire dal 1997 il Comune ha finanziato i propri investimenti con l'emissione dei Buoni Obbligazionari Comunali (B.o.c.). Successivamente sono state realizzate operazioni di Swap sia sullo stock di debito a tasso fisso che variabile per garantire un equilibrio sul costo del capitale di prestito. Nel 2002, a fronte della diminuzione dei trasferimenti statali per gli investimenti, l'amministrazione ha puntato sul Project Financing, realizzando diversi studi di fattibilità ed avviando le procedure per la realizzazione della nuova Casa Protetta.

Nel dicembre del 1995 la Cassa DD.PP., ai sensi del D.L. 444/95 convertito in legge 20/12/95 n.539, propone lo strumento, per l'epoca innovativo per le pubbliche amministrazioni, di *rinegoziazione dei mutui*. In pratica significava allungare l'ammortamento dei mutui in essere per ulteriori 20 anni, dal 1996 al 2015. Ciò avrebbe permesso di abbattere l'onere finanziario annuale della rata mutuo dando respiro alle ormai asfittiche politiche di bilancio degli enti territoriali. Siamo negli anni di rientro del debito pubblico allargato e quindi di leggi finanziarie a trasferimenti zero dallo stato ai comuni. Nel 1993 è stata istituita l'I.C.I., il cui gettito, dal 1994 gestito interamente dai comuni, diventa la primaria fonte di entrate del sistema delle autonomie locali: è il primo vero tassello verso la autonomia impositiva, processo purtroppo a tutt'oggi incompiuto, anzi nell'ultimo triennio in controtendenza con un ritorno a Documenti di Programmazione Economica Finanziaria centralistici. A seguito di un convegno a valenza regionale organizzato a Copparo, con la partecipazione dell'allora Direttore della Cassa DD.PP. Dr. Giuseppe Falcone, nel febbraio del 1996 il Consiglio Comunale delibera la rinegoziazione del capitale residuo di L. 24.665.441.475 dei mutui Cassa depositi e prestiti con un ammortamento ventennale, 1996-2015, al tasso del 9%, portando la rata annuale da 5.048.853.346 a 2.730.126.287 di lire. E' stata una opportunità di ripartenza delle amministrazioni pubbliche locali che si erano già attrezzate nella sfida verso la incertezza: delle risorse, delle nuove esigenze, della programmazione piuttosto che della gestione, del prevenire piuttosto del subire, e tutto questo in un quadro che, nel rispetto dell'adempimento, privilegia il raggiungimento dell'obiettivo. Il Comune di Copparo ha trovato amministratori e struttura burocratica pronti ed in perfetta sintonia per non sprecare l'entità economico-finanziaria ed il momento

favorevole al salto di scala; in una relazione alla Giunta dell'Assessorato al Bilancio del gennaio '96 si dice che "L'importante oggi è la tempestività della decisione con la tempificazione degli interventi e la conseguente predisposizione dei relativi piani economici di gestione". Tra il 1996 e la primavera del 1997 si sono gettate le basi per la riprogettazione degli interventi con le caratteristiche di investimenti a ricaduta gestionale positiva o a minimo impatto finanziario negli esercizi successivi: con le risorse liberate vengono estinti mutui contratti negli anni '80 con tassi di interesse dal 15 al 20% e si definiscono le procedure per la accensione del primo prestito obbligazionario.

Il 10 ottobre 1997 viene sottoscritta la prima emissione di B.O.C. del Comune di Copparo per lire 17.085.000.000 con CA.RI.FE. unitamente ad IMI (durata 15 anni, tasso Ribor a sei mesi oltre allo 0,23 di spread) per il finanziamento del programma investimenti 1997.

Si tratta di una delle prime emissioni "a fermo" di BOC a livello nazionale, senz'altro battistrada nella provincia di Ferrara, che permette al comune:

- la immediata disponibilità di tutto l'importo del prestito obbligazionario, stante la sottoscrizione a fermo da parte degli istituti bancari;

COMUNE DI COPPARO
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1997-2012 A TASSO VARIABILE
IN LIRE (T. 085 000-000)
Delibera il 29 settembre 1997 del Consiglio Comunale con atto n. 148
CERTIFICATO AL PORTATORE N. 0001
Importo in L. 1.077 (ventisette milioni e settecento ottanta milioni e ottanta mila lire) concesso al L. 5.000.000 (cinque milioni) ridotte per il congruo valore nominale di L. 17.085.000.000 (diecisette milioni e ottanta milioni e ottanta mila lire)

PIANO DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "CITTA' DI COPPARO - TASSO VARIABILE 1997-2012"

Data	Cassa coprata	Saldo residuo
31/12/1997	1.277.000.000	17.085.000.000
31/12/1998	1.277.000.000	15.807.270.000
31/12/1999	1.277.000.000	14.530.270.000
31/12/2000	1.277.000.000	13.253.270.000
31/12/2001	1.277.000.000	11.976.270.000
31/12/2002	1.277.000.000	10.699.270.000
31/12/2003	1.277.000.000	9.422.270.000
31/12/2004	1.277.000.000	8.145.270.000
31/12/2005	1.277.000.000	6.868.270.000
31/12/2006	1.277.000.000	5.591.270.000
31/12/2007	1.277.000.000	4.314.270.000
31/12/2008	1.277.000.000	3.037.270.000
31/12/2009	1.277.000.000	1.760.270.000
31/12/2010	1.277.000.000	483.270.000
31/12/2011	1.277.000.000	156.270.000
31/12/2012	1.277.000.000	29.270.000

Il presente prestito obbligazionario è regolato dal regolamento siglato a Parigi e, per quanto lo stesso non specificato, dalla legislazione italiana, regolamento di esecuzione per gli organismi obbligazionari degli Stati Locali.
Il presente prestito obbligazionario è finalizzato al finanziamento della spesa relativa al programma di investimenti per l'anno 1997.
Il presente certificato è emesso con l'incarico di deposito e controllo di esecuzione secondo quanto ha deciso l'Ente T.I.R.I. - Milano
Emissione: 10 ottobre 1997
Il Sindaco
Il Dirigente Generale Regionale
Il Dirigente Settore Regionale

- il deposito della somma, non soggetta al sistema di tesoreria unica, presso un istituto di credito nelle more dell'utilizzo effettivo dei fondi alla realizzazione degli interventi di opere pubbliche;
- la retrocessione del prelievo fiscale del 12.50% sull'ammontare delle quote di interesse boc, (oggi tale quota è stata dimezzata).

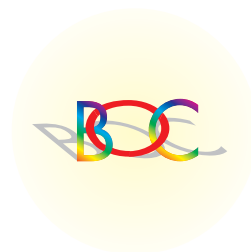
Oltre a ciò due considerazioni: da un lato il Comune di Copparo ha abbandonato la sicurezza del mutuo Cassa DD.PP. a tasso fisso addentrandosi nel tasso variabile e quindi si presenta la necessità di gestire più da vicino il debito, dall'altro la mole di investimenti iniziata con questo BOC ha richiesto un salto di scala alla struttura organizzativa, prediligendo il lavoro in staff, dalla dirigenza ai settori e servizi operativi ed amministrativi, puntando ad abbassare ed abbattere gli steccati relazionali tra i vari uffici (sarebbe stato impensabile o da incoscienti pretendere di passare da un investimento annuale di tre/quattro miliardi di lire a 17 miliardi senza mettere mano alla struttura ed al modello organizzativo).

Nel triennio 96/98 si sono gettate le basi per l'impianto della legislatura 1999/2004: senza la rinegoziazione dei mutui non sarebbero arrivati i BOC e senza i BOC non vi sarebbe stata una spinta così forte, un obbligo ad accelerare l'innovazione della "macchina burocratica", di questa macchina a vapore che a volte fatica a mettersi in moto, ma che, una volta avviata, ha saputo produrre e macinare oltre cinquanta milioni di euro di investimenti, sia in servizi consolidati e tradizionali, sia su nuovi terreni, uno per tutti la Medicina di Comunità.

Nella attuale legislatura, dal 1999 al 2003, sono stati finanziati 29,5 milioni di euro, a cui ne vanno aggiunti altri 5,5 per il corrente 2004.

In questi anni di forte diminuzione dei tassi di interesse, in cui l'Euribor dal 6.26 del settembre '97 è sceso al 2,26% del gennaio 2004, la rata di ammortamento mutui è passata dai 3,595mln. di euro del 1995, prerinnegoziazione mutui cassa dd.pp., ai 3,932mln. del 2003; è anche diminuito il tasso di interesse della Cassa DD.PP. dal 9% del 1996 al 6,50% a decorrere dal 2001, grazie anche alla capacità del comune di Copparo, che non solo ha rispettato fino ad oggi il Patto di stabilità interno, previsto negli accordi di Maastricht, ma nel biennio 1999 – 2000, avendo registrato una riduzione dei parametri superiore allo 0.3% del PIL, ha beneficiato della ulteriore riduzione dello 0.50% del tasso di interesse previsto per gli enti virtuosi.

La composizione stessa della rata di ammortamento mutui è completamente ribaltata a favore del rimborso quota capitale rispetto alla quota interessi, come si evince dall'allegato schema, sia per la favorevole congiuntura della diminuzione tassi, sia per le modalità di ammortamento a capitale costante previsto nei BOC, sia per la minore durata del prestito, ridotta di solito a quindici anni rispetto agli ammortamenti ventennali ed oltre della Cassa DD.PP.



L'importanza e la consistenza del debito, assunto dal 1997 in poi tutto a tasso variabile, induce senz'altro ad un attento monitoraggio ed a una gestione attiva del debito stesso.

Nel corso del 2001 iniziano i primi contatti e verifiche per capire vantaggi e svantaggi connessi ad operazioni finanziarie denominate *SWAPS*, letteralmente "baratto", "scambio". Ciò che interessa al Comune di Copparo è prioritariamente di abbassare la quota di interessi dei mutui Cassa depositi e prestiti che, pur con un tasso diminuito al 6.50% nel 2001, rimangono fuori mercato nella loro eccessiva onerosità rispetto al tasso variabile. Ecco che allora si pensa ad un IRS: un interest rate swap è una operazione intrapresa tra due soggetti economici portatori di esigenze diverse e contrapposte. Il Comune di Copparo ha una quota di mutui reperiti a condizioni giudicate favorevoli sul mercato dei prestiti a tasso fisso ma che ritiene, oggi, oltremodo onerosi rispetto al mercato del variabile; l'altro operatore, al contrario, può reperire fondi a tasso variabile mentre desidera ottenerli a tasso prefissato.

Il 27 giugno 2002 viene sottoscritto il primo contratto di IRS tra il Comune di Copparo ed il Credito Italiano ove il tasso del 6.50% viene portato al 5.72% sul residuo debito Cassa dd. pp. di 10,5mln di euro, con un recupero in termini finanziari di circa 35mila euro a semestre. E' un'operazione tendenzialmente "speculativa" condotta con un grado elevato di cautela nel fissare i parametri di riferimento: il tasso rimarrà al 5.72% se l'euribor a sei mesi rimane fino al 31/12/05 inferiore al 5.50%, e dal dicembre '05 al dicembre 2015 inferiore al 6.35%; altrimenti viene applicato euribor 6m + 2.30%. Tanto per avere un termine di confronto, l'operazione di rinegoziazione proposta nel 2003 dalla Cassa dd.pp., a differenza di quella effettuata nel '96, era sostanzialmente un'operazione di SWAP che, per il Comune di Copparo, sarebbe risultata più penalizzante dell'IRS contratto nel 2002.

Il 9 maggio del 2003, avendo trasformato praticamente in tasso variabile tutto il debito del Comune, si è stipulato un contratto IRS da 7,228mln di euro con trasformazione del tasso da variabile a fisso, sempre parametrato all'Euribor 6 mesi, al fine di fronteggiare un eventuale aumento dei tassi. E' un prodotto finanziario derivato che nel primo semestre fissa il tasso al 2.31%, nel semestre successivo al 2.16% ed al 2.19% a tutto il 15/4/2004 se l'Euribor risulta inferiore al 3.40%, altrimenti viene applicato l'Euribor 6m – 0.10%. Per le strutture degli swaps contratti si rimanda agli allegati.



Nel febbraio del 2002 si organizzò a Copparo una giornata seminariale sul *Project Financing* con l'intervento dell'Ing. Alberto Germani, referente dell'Unità Tecnica Finanza di Progetto presso il CIPE. Anche in questo caso, dopo un periodo di gestazione, di analisi dei punti di forza e debolezza dello strumento tecnico-finanziario, il Comune di Copparo bandì un primo P.F. per la costruzione e gestione di una struttura cimiteriale, la cui gara, per la esiguità dell'intervento proposto, non ebbe esito positivo.

Nel corso del 2003 è iniziata la procedura di individuazione del Promoter per un Progetto di Finanza di costruzione e gestione di una Casa Protetta per anziani in Copparo, 80 posti letto, oltre a due appartamenti di pronta accoglienza. La attuale struttura, che ospita 70 anziani, abbisogna di interventi consistenti di manutenzione ordinaria e di messa a norma troppo onerosi, e nel contempo la struttura stessa, pur inaugurata "solo" venticinque anni fa, segna il periodo in cui fu pensata, progettata e realizzata, in un servizio con una velocità di evoluzione tanto elevata da renderla, se pur ancora efficiente, meno efficace per la innovata filosofia di approccio al mondo della terza e quarta età.

Sotto l'aspetto economico-finanziario l'investimento del P.F. si aggira sui 5/6mln di euro, con un budget gestionale annuo di circa 2,5mln. di euro; il Comune mette a disposizione l'area ed il convenzionamento con la AUSL per gli ospiti non autosufficienti.

Un altro "project financing" era già stato messo all'ordine del giorno del consiglio comunale, poi rinviato alla prossima legislatura, ove si prevedeva un allungamento della convenzione della gestione degli impianti sportivi controbilanciato da un investimento di oltre 1,5mln. di euro da parte della società gestore degli impianti.

Un'altra forma di coinvolgimento del privato è stata la gara

e stipula del contratto di refezione scolastica con l'impegno della ditta appaltatrice di aprire un centro di cottura e di self-service in Copparo centro.

E si potrebbe continuare su questo terreno di politica di gestione attiva ed innovativa, dalla ricordata Medicina di Comunità, al servizio di Taxibus, pensati e progettati per l'ambito dell'associazione dei sei Comuni ed esportati e duplicati nelle altre realtà provinciali ed oltre.

In questi anni si è posta molta attenzione, oltre che agli strumenti finanziari, alla *gestione attiva del patrimonio comunale*: investimenti consistenti di manutenzione straordinaria (teatro, residenza municipale, villa Bighi, museo Civiltà Contadina, scuole, impianti sportivi, villa Zardi sede associazionismo, alloggi di edilizia residenziale pubblica, oltre logicamente alle opere infrastrutturali) e acquisizioni patrimoniali (ex caserma carabinieri, Villa Mensa, oltre che ai terreni per insediamenti produttivi e loro urbanizzazione), accompagnate da una massiccia dismissione di immobili non più di interesse pubblico ed inutilizzati.

In termini finanziari il provento delle alienazioni patrimoniali nell'ultimo quinquennio ammonta a 4.957.657,66 di euro e gli investimenti nel patrimonio comunale è di oltre 8mln. di euro; quindi si registra un incremento del valore patrimoniale con l'utilizzo di un consistente reimpiego di risorse inutilizzate, diminuendo in tal modo il ricorso al mercato finanziario.

Un'ultima annotazione sulla gestione della *leva tributaria*. Dal 1993 la principale imposta comunale, l'I.C.I., è rimasta invariata al 5,5 per mille. E' stata effettuata una puntuale operazione di controllo della elusione/evasione con uno spirito rivolto correttamente al versante dell'equità fiscale: la collaborazione con il contribuente, con il professionista, con i vari CAF, l'aggiornamento continuo degli archivi ed il controllo incrociato con le varie banche-dati disponibili ha permesso di recuperare notevoli risorse senza sollevare un sensibile contenzioso. Le entrate ICI derivanti dagli accertamenti e dai controlli, si può dire "a tappeto", hanno comportato entrate nell'ultimo quinquennio pari a 2,491mln di euro; i ricorsi alla commissione tributaria sono stati 24 (di cui 3 sfavorevoli al Comune), a fronte di 16.595 avvisi di accertamento emessi.

Nel contempo, l'adeguamento delle rendite catastali e lo sviluppo delle aree edificate, nonché delle lottizzazioni residenziali e produttive hanno permesso di incrementare le entrate ordinarie dell'Ici dai 3,409mln di euro del 1999 ai 3,632 del 2003.

Da questo sintetico quadro di gestione di strumenti innovativi, ed anche tradizionali ma utilizzati in modo innovativo, si desume una notevole mole di lavoro che ha interessato tutta l'organizzazione, in un modello relazionale sinergico, concertativo, a volte fortemente dialettico, sempre indirizzato al raggiungimento dell'obiettivo. Fino ad oggi, si può affermare, pertanto, che, grazie ad un'oculata attenzione alle opportunità ed ai rischi che offre il mercato pubblico e privato, gli oltre 34mln di euro di investimenti sono stati effettuati senza gravare più di tanto sulla fiscalità locale.

CAPITOLO III

La gestione, il monitoraggio, la rendicontazione, l'andamento lavori PEG, Bilancio sociale, Controllo strategico

VERIFICARE TEMPESTIVAMENTE LE AZIONI:
Oltre al controllo trimestrale dell'andamento del Piano Esecutivo di Gestione, durante tutta la legislatura sono state fatte verifiche infrannuali (con periodicità variabile) dell'andamento del Piano Investimenti e, a partire dal 2000, con l'istituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione ed il controllo strategico, verificata la congruenza e l'efficacia delle politiche comunali.

1) Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G.

L'attività di Controllo di Gestione è stata introdotta con il Decreto Legislativo 29/93. Il Decreto Legislativo 77/95 "Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali" ha modificato la struttura contabile dei bilanci degli enti locali ed ha previsto il Piano Esecutivo di Gestione ed il Controllo di Gestione.

A partire dal 1996 il Comune di Copparo ha introdotto il nuovo sistema contabile ed ha iniziato la costruzione della struttura per svolgere il Controllo di Gestione e nel 1998 è stato istituito il Servizio di Programmazione e Controllo di Gestione ed è stato approvato il primo Piano Esecutivo di Gestione contenente l'individuazione dei responsabili dei servizi, gli obiettivi di gestione, le dotazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività dell'ente.

Dal 1998 al 2004 il Piano Esecutivo di Gestione viene proposto dal Direttore Generale e approvato dalla Giunta Comunale nella prima seduta dell'anno (o nella prima seduta successiva all'approvazione del Bilancio di previsione). Dal 2000 il Piano Esecutivo di Gestione, oltre all'individuazione degli obiettivi intersettoriali e settoriali, all'individuazione dei responsabili dei servizi, alle dotazioni finanziarie ed alle risorse umane, contiene la verifica delle azioni svolte rispetto al Programma di Mandato del Sindaco, l'analisi della struttura del bilancio e l'attuazione del Piano degli Investimenti pluriennale.

Dal 1998 il Servizio Controllo di Gestione è inquadrato in staff alla Direzione Generale, verifica trimestralmente lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, semestralmente l'andamento della gestione finanziaria, redige annualmente il referto finale con le conclusioni del predetto controllo. Nel corso dell'anno si svolgono incontri trimestrali con i responsabili dei servizi ed il Direttore Generale, dal 2001 la verifica avviene anche da parte del Nucleo di Valutazione di cui fanno parte il Direttore Generale ed il responsabile del Controllo di Gestione.



2) Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale descrive l'attività dell'Ente misurando la coerenza tra la Missione sociale e le attività svolte.

Verso la fine del 1997, il Sindaco Davide Tumiatei pose l'obiettivo di capire quanto l'attività del Comune, le cose fatte e gli sforzi compiuti, rispondessero alle attese ed ai bisogni della collettività e come misurare tale risposta attraverso uno strumento chiaro e trasparente, che andasse oltre la normale rendicontazione obbligatoria.

Il Bilancio Sociale è divenuto il documento attraverso il quale l'Amministrazione può imparare non solo se la propria attività è coerente con quanto definito nella propria Missione ma anche se gli obiettivi raggiunti sono quanto effettivamente richiesto e quali modifiche organizzative occorre introdurre per rispondere meglio alle attese dei cittadini.

Il 26 maggio 2000 fu presentato il primo Bilancio Sociale del Comune di Copparo, con i risultati dell'attività relativa all'anno 1998.

Dal 2001 il Bilancio Sociale viene presentato in Consiglio Comunale congiuntamente al Rendiconto della gestione, annualmente viene diffuso attraverso convegni, incontri, pubblicazioni sulla stampa e sul sito internet del Comune.

3) Controllo strategico

Il Controllo Strategico è l'attività che mira a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, attraverso la misurazione

della congruenza delle linee programmatiche con le risorse e gli strumenti a disposizione.

Il Controllo Strategico è svolto dal Nucleo di Valutazione che verifica l'effettiva attuazione delle scelte contenute negli atti di indirizzo politico attraverso l'analisi dei Piani Esecutivi di Gestione e misurando la rispondenza dell'attività complessivamente svolta al Programma di Legislatura. In particolare si fa riferimento agli obiettivi inseriti nella parte strutturale del Piano Esecutivo di Gestione che viene di anno in anno aggiornata con le azioni e gli interventi analizzati.

4) Tabelloni lavori

Nel corso del 1998, a seguito di un finanziamento straordinario degli interventi in conto capitale resosi possibile con la rinegoziazione dei mutui Cassa depositi e prestiti, si è manifestata ineludibile la necessità già sentita di monitorare l'andamento degli investimenti dell'ente con un'attività di verifica periodica infrannuale (da mensile a trimestrale). Lo strumento individuato è stato il Tabellone "Piano Investimenti" o Tabellone Lavori, nel quale sono stati riportati tutti gli interventi in conto capitale programmati, in corso di esecuzione, conclusi. Il documento riporta oltre all'oggetto, importo ed anno di competenza della spesa, la fonte di finanziamento, l'indicazione dei responsabili tecnici e dei referenti degli

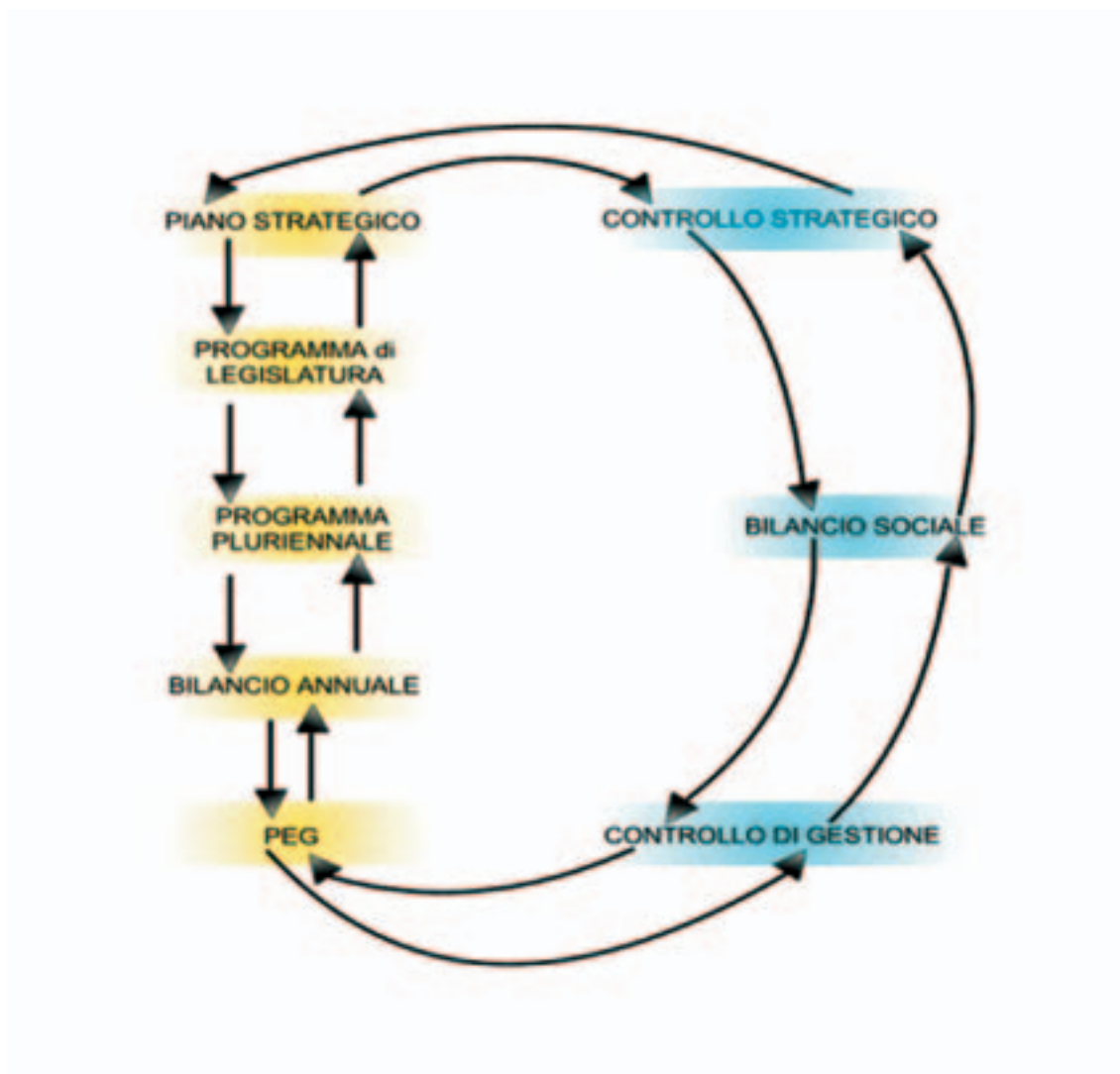
interventi, le date di inizio e fine lavori previste da contratto, lo stato di attuazione ed una colonna di annotazioni dove vengono segnalate le note più significative per valutare l'andamento dei lavori. La complessità del documento è resa più leggibile attraverso l'assegnazione alle singole opere di un colore che ne individua lo stato di attuazione (ad esempio bianco se programmato, verde se in corso, rosso quando è ultimato). Con l'assegnazione del colore si ha la visione immediata se il lavoro è programmato, progettato, finanziato, appaltato, concluso e, nel caso di mancata realizzazione, eliminato. La verifica periodica infrannuale coinvolge il Sindaco, gli Assessori, i Dirigenti ed i funzionari dei settori tecnico, finanziario, amministrativo; questo permette di estendere la conoscenza della situazione complessiva degli investimenti ma soprattutto di individuare le problematiche esistenti e di definire le azioni ed i compiti da svolgere in maniera integrata fra i vari settori.

Il documento riporta gli interventi di diversi anni e può essere consultato sia in versione integrale che adattata alle diverse esigenze (ad esempio "nascondendo" i lavori conclusi o eliminati), riportando così non solo la situazione dei singoli interventi ma anche la consistenza complessiva degli investimenti in atto e l'immediata visione della mole di lavoro programmata, realizzata e da compiere.

SITUAZIONE INTERVENTI										A TUTTO IL 19 MAGGIO 2004					
INTERVENTI PRECEDENTI AL 2003															
STAMPATO IL 19 MAGGIO 2004															
N°	NUMP.	LAVORO	COSTO	CORTOLINE	ANNO	RISORSA	RESPONSABILE PROCEDIMENTO PROGETTATA	RESPONSABILE OPERATIVO	REFERENTE	FASI ESECUTIVE				ANNOTAZIONI	
										PROGETTO	INIZIO	FINE CONTRATTO	FINE PRESENTA		
INTERVENTI RESIDUI DAI PROGRAMMI PRECEDENTI															
4	-	DENITRIFICAZIONE E DEFOSFATAZIONE DEPURATORE COPPARO	387.342,67	750.000	1996	ALTRI ENTI	ROSNA	CESTARI							EFFETTUATO RICORSO DELLA DITTA - IN ATTESA DI VALUTAZIONI DEL LEGALE IN MERITO ALLA PROSECUZIONE DEL CONTENZIOSO SUL QUALE IL TRIBUNALE SI E' ESPRESSO CONFERMANDO IL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DELL'ESECUTIVITA' DELL'ATTO DI INGUNZIONE OPPOSTO
12	-	COMPLETAMENTO AREA CORTILIVA TORRE ESTENSE	61.974,83	120.000	1996	DD.PP.	ARVEDA								CHIUSURA ANTICIPATA CON CURATORE FALLIMENTARE: RESIDUI DA RECUPERARE- CONTRATTO PRINCIPALE ESAURITO-RECUPERATO CARTELLE DI ARCHIVIO
91/99	3	FINANZIAMENTO PROTOCOLLO DI INTESA USL. DISTR. COPPARO	258.228,45	500.000	1999	BOC. 99	PESCI	PESCI	ORI						IN CORSO - DISPONIBILITA' RESIDUE 1998 PARI A EURO 13.626,91 - ANNO 1999 PARI A EURO 162.303,79
94	12	COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZ. PALAZZO DI PONTE	1.190.433,15	2.305.000	1997	C.REG.	ROSNA FARINA								IN FASE DI COLLAUDO - PERVENUTA DOCUMENTAZIONE DAL COLLAUDATORE CON RELAZIONE RISERVATA
104	8	CONTRIBUTO AL CONSORZIO BONIFICA PER ESPURGO CANALE NAVIGLIO	9.989,55	35.000	1998	ALIEN.	ROSNA CONS.BONIFICA	CESTARI	FARINA						LAVORI CONCLUSI - MANCA CHIUSURA CONTABILE DA PARTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA
112	8	AMPLIAMENTO ANTISTADIO E SPOGLIATOI	413.165,52	800.000	1998	BOC. R.BOC97	ARCH. GHIRARDELLI								LAVORI CONCLUSI - IN ATTESA DI CHIUSURA CONTABILE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DELL'ARCH. GHIRARDELLI
120	4	ADEGUAMENTO FOGNATURA IN CENTRO COCCANILE E VIA DON RIZZO	191.089,05	370.000	1997	BOC97	CADF								LAVORI CONCLUSI - MANCA CHIUSURA CONTABILE - IN ATTESA DI EMISSIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL CADF
28		RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA CASA PROTETTA COPPARO	103.915,98	195.400	1999	BOC. 99	AUSL								IN FASE DI COLLAUDO - SI VALUTERA' AZIONE DI RIVALSA NEI CONFRONTI DELLA DITTA
INTERVENTI RESIDUI ANNO 2000															
1		RESTAURO RESIDENZA MUNICIPALE - 5° STRALCIO SEGRETERIA E SOTTOTETTO	308.874,14	600.000	2000	B.O.C. 2000	ROSNA ARVEDA								LAVORI FINITI - IN ATTESA DI CHIUSURA CONTABILE - ARCH.ARVEDA STA PREDISPONENDO GLI ELABORATI DEFINITIVI
12		COMPLETAMENTO EX-PRETURA	418.369,71	810.077	2000	CASSA DD.PP. ALIEN.	ROSNA BERTELLI BERNAGOZZI	ROVETTI	ROSNA						LAVORI ABBANDONATI ALL'ATA. SCIACIA NICCOLO' E BICIL. IMPIANTI - INIZIO LAVORI PREVISTO ENTRO IL MESE DI MAGGIO
24		COMPLETAMENTO FOGNATURA COCCANILE - VIA D. RIZZO	51.646,69	100.000	2000	ALIEN. - C. REG. CONS.	FARINA CADF								LAVORI CONCLUSI - MANCA CHIUSURA CONTABILE - IN ATTESA DI EMISSIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL CADF
MUOVI INTERVENTI NON PREVISTI ANNO 2000															
27		PENSILINA PALAZZO DEL TESSILE	36.424,39	74.400	2000	R.BOC97	MACCAFERRI								LAVORI CONCLUSI - MANCA CHIUSURA CONTABILE
COFINANZIAMENTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER IL P.R.U. PORTA DI															
639.997.259															
40A		RIASSETTO VIARIO DI VIA 1° MAGGIO: OPERE STRADALI	207.300,00		2000	ALIEN. - C. REG. C/REV.	FARINA UTECO	FARINA	PESCI		21 gen-04	19 mag-04			LAVORI IN CORSO
40B		RIASSETTO VIARIO DI VIA 1° MAGGIO: OPERE IMPIANTISTICHE	36.095,00		2000	ALIEN. - C. REG. C/REV.	FARINA UTECO	FARINA	PESCI						LAVORI AFFIDATI ALLA DITTA SIET - INIZIO LAVORI PREVISTO PER LUNEDÌ 24/05/04
40C		RIASSETTO VIARIO DI VIA 1° MAGGIO: OPERE ESEGUITE DIRETTAMENTE DA BERCO	87.196,00		2000	ALIEN. - C. REG. C/REV.	FARINA UTECO	FARINA	PESCI						LAVORI IN CORSO
40A		CONTRIBUTI AREE PRODUTTIVE	137.150,81	265.961	2000	ALIEN.	MONTAGNA	PELLATI	FARINA						IN CORSO - IN FASE DI LIQUIDAZIONE
48		LAVORI DI MANUTENZIONE STRADA VIA MULINETTO- GC.154 DEL 29/08/01	45.282,84	87.890	2000	ALIEN.	FARINA MACCAFERRI	CESTARI	MONTAGNA						LAVORI CONCLUSI - MANCA CHIUSURA CONTABILE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE - FESSURAZIONI SUL MANTO STRADALE AVVISATA LA DITTA IN MERITO - IN ATTESA DI SOPRALUOGO PROFESSIONISTA INTERESSATI LAVORO COLLAUDO

5) Integrazione degli strumenti di governo

La “lettura coordinata” e la valutazione dei risultati della gestione contenuti nel P.E.G., Bilancio Sociale, Controllo Strategico, verifica andamento lavori in collaborazione con i Comitati di frazione e il sondaggio qualità percepita (gradimento dei cittadini sui risultati dell’attività) ha consentito di migliorare l’attività di programmazione.



L'INTERCONNESSIONE DEGLI STRUMENTI: Il processo decisionale si fonda sull'interconnessione di tutti gli strumenti di programmazione e rendicontazione della missione dell'ente. Attraverso il Piano Esecutivo di Gestione ed il Bilancio Sociale, il Comune ha potuto mantenere il collegamento tra Controllo di Gestione e Controllo Strategico e tra la realizzazione degli obiettivi strategici e annuali.

TITOLO IV

Risultati e valutazione del programma di mandato e della Missione

CAPITOLO I

Rendicontazione del Programma di mandato

Nella parte iniziale del PEG (Piano Esecutivo di Gestione) vengono aggiornate annualmente, gli interventi programmati ed effettuati.

Questa analisi annuale rende possibile la verifica degli scostamenti rispetto agli obiettivi di mandato, dalla sommatoria dei singoli anni risulta il grado di realizzazione o scostamento rispetto all'obiettivo espresso nel programma di mandato.

Di seguito ne è stata estrapolata una sintesi che ne evidenzia il grado di raggiungimento del programma di mandato.

1) Individuazione degli obiettivi di legislatura nel programma di mandato del Sindaco

Pubblica Amministrazione generatore e artefice dello sviluppo

La Pubblica Amministrazione oltre ad essere sempre più efficiente, deve divenire il generatore e l'artefice dello sviluppo. Sarà sempre più capace nella misura in cui riuscirà a far crescere la propria Comunità.

In un futuro molto prossimo la differenza competitiva tra territori non sarà tanto dovuta alla capacità della Pubblica Amministrazione di investire risorse economiche proprie, ma nel riuscire a predisporre idee e proposte di sviluppo che consentano ai privati di investire.

Per fornire agli imprenditori o futuri imprenditori gli "occhiali" giusti per poter vedere ciò che sarà necessario attuare.

Le imprese devono essere consapevoli che, per accrescere la capacità imprenditoriale del sistema e i profitti delle loro singole aziende, devono investire per innalzare il valore aggiunto del territorio in cui vivono e fare in modo che tutto il sistema possa essere più efficiente e quindi competitivo ed interessante occorre continuare ad innalzare il sistema.

L'importante è fornire ai nostri imprenditori o futuri imprenditori, gli "occhiali" giusti per vedere ciò che sarà necessario attuare se vogliamo continuare a vivere e far crescere la nostra realtà territoriale.

Per raggiungere l'obiettivo occorre tendere ad individuare i punti di forza del sistema e farli diventare elementi di vera eccellenza, dei valori unici, ovviamente tenendo sempre presente la dimensione, le debolezze e la fragilità del sistema stesso.

Per promuovere una sana complicità della Comunità, dove forte risulti il senso di appartenenza, l'orgoglio di essere cittadini di Copparo.

Occorre una "sana complicità" della Comunità dove forte risulti il senso di appartenenza, l'orgoglio di essere cittadini di Copparo, dove emerga la voglia di essere partecipi di un grande gioco di squadra e la voglia di appartenere a coloro che potranno essere anche criticati per aver fatto, ma saranno orgogliosi proprio perchè hanno fatto.

La Comunità deve essere la nostra grande risorsa, intesa come insieme di valori, conoscenze, competenze, idee e voglia di fare.

Ogni cosa, ogni proposta di intervento dovrà essere inserita in questo quadro di insieme, solo così avremo la massima efficacia delle risorse che si andranno a spendere insieme: risorse pubbliche e private.



Tabella sintetica degli interventi previsti nel programma di mandato

LE POLITICHE DI SVILUPPO E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

La cultura e l'ambiente urbano	Le politiche urbanistiche
Il sistema scolastico e la formazione	P.R.U. e P.R.U.S.S.T.
I trasporti e la logistica	Piano strategico
Artigianato e Piccola Media Impresa	Progetto Polesine
Commercio	Marketing urbano e territoriale
Agricoltura	Osservatorio sulle città di piccole dimensioni
Ambiente	

DALLA CITTÀ FABBRICA ALLA CITTÀ IMPRESA Programma di legislatura 1999 – 2004

LE OPPORTUNITÀ DEL NUOVO WELFARE

La sanità.
Ripensare i servizi sociali.
Handicap.
Adolescenti e famiglia.
Welfare Community e formazione.
Il rapporto con terzo settore.
Le politiche abitative.

IL RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI E L'AMMODERNAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rafforzamento delle politiche di programmazione e coordinamento a livello sovracomunale.
Semplificazione delle procedure amministrative.
Introduzione di nuove tecnologie e nuove metodologie di lavoro.
Innalzare il grado di professionalità e responsabilità del personale.
Avvio di una riflessione sulla opportunità di unificare il maggior numero di servizi tra i Comuni dell'ex Mandamento.
Completa realizzazione del principio "governare di più e gestire di meno".
Fiscalità tollerabile.
Applicazione organizzativa legge 142/90, L. 81/93, L. 265/99.
Completamento iter costitutivo Agenzia per lo sviluppo.
Utilizzo fondi U.E..
Privatizzazione servizi produttivi.

2) Raffronto tra le azioni previste nel Programma di Legislatura e le azioni realizzate

LE POLITICHE DI SVILUPPO E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Interventi presenti nel Programma di Legislatura

La cultura e l'ambiente urbano

Realizzazione nuova pinacoteca civica;

Recupero Teatro De Micheli

Museo delle tradizioni e della cultura materiale del Coppedese

La città delle bambine e dei bambini

Progetto Adolescenti

Sviluppo della pratica sportiva

Interventi realizzati dal 1999 al 2004

Il 30-11-2003 è stato inaugurato il primo Padiglione della Pinacoteca Civica contenente la Donazione "Renzo Melotti", realizzato catalogo e filmato;

L'inaugurazione del Teatro De Micheli è prevista nel settembre 2004; la spesa complessiva per la ristrutturazione è stata di € 2.087.172;

Il 24-9-2000 è stato inaugurato il Museo delle tradizioni e della cultura materiale del Coppedese, realizzato logo e catalogo;

Nel 2000 aderito a "Camina - Centro Regionale per le città amiche dell'Infanzia e dell'Adolescenza";

Nel 2000 è stata stipulata una convenzione con la Parrocchia di Copparo per la ristrutturazione e la gestione dell'Oratorio parrocchiale con il contributo di € 110.481;

Il 23-9-2001 inaugurato il Nuovo Oratorio di Copparo;

Dal 1999 al 2003 il numero degli utenti degli impianti sportivi comunali si è incrementato di circa 2.000 unità arrivando a sfiorare le 10.000 presenze annue; gli investimenti nel quinquennio per potenziamento, messa a norma e nuove realizzazioni di impianti sportivi hanno raggiunto la quota di 809.000;



Nuovo oratorio nei locali della Parrocchia di Copparo.



Impianti sportivi.

Il sistema scolastico e la formazione

La formazione professionale;

Centro scolastico superiore;

Una politica integrata per l'infanzia

Nei cinque anni sono stati garantiti sostegni scolastici dal nido alla scuola superiore; interventi a sostegno dell'integrazione scolastica di bambini extracomunitari; interventi economici per l'insegnamento della seconda lingua comunitaria scuole medie di Copparo;

Nel 2000 approvata convenzione con il Centro di Formazione Professionale "S. Giuseppe" di Cesta per la realizzazione di tirocini formativi, convenzione tutt'ora in atto;

Nel 1999 approvato progetto per il Polo scolastico a Copparo; attivati corsi per gli indirizzi Tecnico, Linguistico, Scientifico;

Dal 2002 collaborazione con Parrocchia per realizzazione centro estivo 6-9 anni;

Attivate e tutt'ora in corso convenzioni con Comuni di Berra, Tresigallo e Formignana per il coordinamento pedagogico e per la gestione associata graduatorie educatrici asili nido, convenzione con scuole dell'infanzia paritarie private;

I trasporti e la logistica

Nel settembre 1999 si è avviato progetto Navette (Taxibus), un nuovo servizio di trasporto pubblico locale che gli utenti possono attivare con prenotazione telefonica;

Nel 2001 approvata adesione al progetto Idrovia Ferrarese ed assunta garanzia per spese di progettazione;

Nel 2004 è prevista la realizzazione di una rotatoria in via Primicello ed è stato confermato il nuovo progetto della Ferrovia Copparo – Ferrara che dovrà essere cofinanziato dalla Comunità Europea, dal Ministero dei Trasporti e dalla Regione E/R;

Artigianato e Piccola Media Impresa

Area artigianale via Primicello;

Acquisizione area a sud di Copparo e realizzo sottopasso via Canapa;

Incubatore 3 (obiettivo 2);

Edificio ex LL.PP per Aziende produttive;

Dal 1998 al 2003 acquisiti complessivamente 33 ettari di terreno, urbanizzati 11 ettari e venduti 9 ettari; lotti venduti n. 28;

Nel 2003 acquisiti 4 ettari di terreno in fregio a via Manin-via Canapa e fatto il progetto preliminare per il by-pass in via Canapa;

Nel 2004 realizzazione variante urbanistica zona sud e definizione accordo di programma con Berco Spa per by-pass via Canapa;

Incubatore 3: i lavori si sono conclusi nel 2002, l'inaugurazione è avvenuta nel 2003, gli spazi sono stati tutti occupati con inserimento di 12 imprese;

Nel 2003 l'edificio è stato alienato ad un soggetto privato per la costruzione di attività di servizi; le risorse introitate sono state destinate alla costruzione della nuova sede del centro operativo Lavori Pubblici nell'area artigianale di via Primicello;



Area Artigianale via Primicello.

Commercio

Progetto riqualificazione;

Le linee di intervento individuate per la valorizzazione dell'offerta commerciale di Copparo e del suo centro urbano, si sviluppano su tre filoni:

Il primo riguarda lo spazio pubblico in termini di qualità e di immagine urbana, cercando di raggiungere gli obiettivi e gli elementi di *qualificazione dell'immagine urbana, dell'immagine commerciale e dell'accessibilità*.

Il secondo filone riguarda le imprese, con la realizzazione di *percorsi formativi* e la *riqualificazione dell'immagine degli esercizi*.

Nella terza parte si intendono sviluppare strategie di *animazione* per rafforzare la "centralità" del capoluogo rispetto al vissuto dei residenti nel territorio comunale.

Va inoltre data continuità agli importanti momenti di animazione sulla Piazza del Popolo, con il mercato settimanale del venerdì ed il consolidamento dei mercatini specializzati, la pista di pattinaggio ed il Natale a Copparo, la Carnevalata, la Festa di Primavera, il Palio, e le tradizionali fiere di Giugno (SS. Pietro e Paolo) e di Settembre (Settembre Copparese).

Nel 2000 è nato il Progetto per lo sviluppo del commercio "Commercio 2000", concertato con le associazioni di categoria, che prevede interventi nei filoni di riqualificazione urbana, animazione e formazione professionale;

Nel 2001 si è costituita una nuova Associazione denominata "I commercianti del centro";

Adottato Piano Commerciale;

Nel 2002, in seguito alla ristrutturazione di viale I. Ricci si è costituita l'Associazione "I Commercianti di Viale I. Ricci";

Nel 2003 è stato presentato un progetto di riqualificazione commerciale per i commercianti di Coccanelle;

Nel 2001 è stata effettuata l'iniziativa "Musiche destate" per l'animazione del centro storico, manifestazione che ha riscosso successo di pubblico ed il gradimento degli operatori commerciali; l'iniziativa è stata confermata anche negli anni successivi;

Settembre Copparese: dal 1999 la manifestazione è stata rilanciata ed ha individuato un progetto che raccoglie la fiera in aree e temi ben definiti; in questi anni le manifestazioni Natale a Copparo, la Carnevalata, la Festa di Primavera, il Palio, sono state tutte realizzate con il patrocinio ed il contributo del Comune;

Nel 2001 registrato il marchio "Bande Rumorose" e prodotto un CD musicale per ogni anno della manifestazione;

La pista del ghiaccio è stata inaugurata nel 1996; l'attività si è interrotta nelle stagioni invernali 2001 e 2002 ed è ripresa nel dicembre 2003, attorno ad essa si sono svolte alcune iniziative promosse da tutte le associazio-

Progetto “Salotto”: sistemazione di Piazza del Popolo, Piazza della Libertà, giardini pubblici e vie adiacenti.

Rifacimento strade e piste ciclabili: Via Garibaldi, Via I° Maggio, Via Colombo, Via Manin.



Ristrutturazione viale Idris Ricci.

Agricoltura

ni di categoria, dai comitati dei Commercianti e dal Comune, alle quali hanno contribuito molti sponsor;

Nel 2003 realizzati i lavori di sistemazione del porfido in Piazza del Popolo, il rifacimento marciapiedi e asfaltatura delle vie Alighieri, Marconi, Pisacane, Verdi; fatti rifacimenti di via XX Settembre, via Cavour e del sagrato della Chiesa di Copparo;

Realizzati 1° e 2° lotto di Via Garibaldi ed il 1° lotto vie 1° Maggio – Bersanetti;

Inaugurato nel settembre 2000 il percorso ciclabile Copparo - Ro fino al Po; realizzati i percorsi ciclabili di via Cavour e via XX settembre e viale I. Ricci; nel 2003 completato il percorso ciclabile da Copparo al Po di Volano con alberatura via Strada Bassa e via Catta;



Percorso ciclabile Copparo-Ro.

Nel 2002 attivati percorsi enogastronomici “Strada dei vini e dei sapori”;

Nel 2003 il Comune ha avviato propri finanziamenti per il settore agricolo che nell’ambito della realtà economica copparese rappresenta il 50% delle imprese. Negli anni 2003-2004-2005 sono stati stanziati € 250.000 all’anno. Vista la bontà dell’iniziativa la Provincia ha deciso di intervenire con € 25.000. La scelta di Copparo è senza dubbio il primo caso a livello regionale ed ha rappresentato un esempio che altri Comuni vogliono seguire;

Nel 2004 il progetto “Finanziamenti alle imprese agricole” è stato premiato come progetto innovativo al Forum della Pubblica Amministrazione;

I finanziamenti hanno privilegiato la specializzazione del settore frutticolo ed in particolare della pera, che ha ottenuto il riconoscimento IGP (Indicazione Geografica Protetta);

Qualità e tipicità del prodotto

Proprio per la valorizzazione della pera, con la collaborazione di tutte le Associazioni di categoria, della Provincia e della Camera di Commercio nell'ambito del Settembre Coppedese sono state organizzate diverse iniziative: convegni, esposizioni e degustazioni;

Trasformazione dei prodotti – Rapporti con la ricerca universitaria;

La Comunità Europea ha finanziato il Progetto Emma per l'utilizzo di Erba Medica e Mais in campo cosmetico e alimentare; il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Consorzio Ferrara Ricerche e Green Group, società titolare dei brevetti tecnologici per attuare la sperimentazione;

Qualificazione dei servizi;

Ampliati i servizi di informazione alle imprese agricole da parte di Informaimprese, prevista la prosecuzione del progetto in vista della gestione dell'Obiettivo 2 e del Programma Regionale di Sviluppo Rurale;



Settembre Coppedese - Promozione marchio "Pera igp".

Ambiente

Assessorato politiche ambientali;

Assegnata delega all'Ambiente al Vice Sindaco; Costituito nel 2001 il gruppo intersettoriale per la politica ambientale e approvato il Piano di zonizzazione acustica; Sottoscritta la carta di Aalborg e di Ferrara il 22-2-2001; Aderito all'Associazione per il coordinamento delle città sostenibili che adottano l'Agenda 21 locale;

Il 21 settembre 2002 presentato il Piano di azione fatto dai gruppi di lavoro del forum di Agenda 21;

Ottenuta l'adesione alla dichiarazione di sostenibilità da parte di alcune importanti aziende del territorio che sono state premiate nell'ambito di una manifestazione pubblica;

Progetto renaturing del territorio;

Inaugurato nel settembre 2000 il percorso ciclabile Copparo - Ro fino al Po; nel 2003 completato il percorso ciclabile da Copparo al Po di Volano;

2003 Riforestazione area Tagliapietra; Riforestazione area golenale Villa Mensa (con contributi regionali e provinciali);

Nell'ambito dei finanziamenti per il settore agricolo previsto un settore per la rinaturalizzazione dei terreni agricoli per interventi di realizzazione di piantate, siepi, alberature, macchie, aree verdi di sosta attrezzate per il pubblico, maceri e laghetti;

Progetto Naviglio e progettazione e costruzione del grande bosco

Nel 2002 realizzato Parco di via Goito con una spesa di € 67.552; nel 2003 realizzata e inaugurata area attrezzata e Pontino "Tagliapietra" sul Naviglio, fatta ristrutturazione del pontile di attracco di Sabbioncello San Vittore;

2004: espurgo Canale Naviglio e collegamento con area Tagliapietra, redazione progetto definitivo Parco del Naviglio;

Parco pubblico nell'area fiere e mercati – ex discarica Berco;

Per il parco pubblico nell'area fiere e mercati approvato il finanziamento e realizzata la progettazione ma non ancora fatti i lavori; nel 2004 è previsto il completamento di un'area di sosta attrezzata per camper; Nel 2001 è stata trasferita la discarica della società Berco Spa;

Area verde in via Fiorini ex area Cagnoni, area verde Boari, illuminazione parco Curiel;

L'area di via Fiorini è stata acquisita al patrimonio comunale con destinazione ad area verde;

2004: realizzazione illuminazione Parco Curiel;

L'intervento sull'area verde Boari non è stato realizzato;



Area di sosta "Pontino Tagliapietra".



Villa Mensa - Sabbioncello S. Vittore

Le politiche urbanistiche

1. Città multifunzionale
2. Fattibilità economico-finanziaria del P.r.g. – Piano Strategico
3. Sviluppo sostenibile
4. Partecipazione dei cittadini
5. Correlazione con i trasporti
6. Nuovi bisogni sociali
7. Aumentare spazi ed aree pubbliche
8. Identità storica della città
9. Nuove tecnologie
10. Sicurezza

Il P.r.u.

Il P.R.U. (Programma di Riqualificazione Urbana) al quale si dovrà lavorare è l'ambito territoriale racchiuso tra il comparto lungo la Via I° Maggio, dall'incrocio con Via Mazzini a Viale I. Ricci, Via Michelangelo fino alla ricongiunzione con Via L. da Vinci nonché il sistema di strade Via Colombo, Via Manin, un tratto di Viale I. Ricci, che collegano Via I° Maggio alla circonvallazione di Via Canapa. Tale zona viene individuata in ragione del degrado edilizio, urbanistico e ambientale in cui versa uno tra i comparti di accesso più importanti della città.

Il P.r.u.s.s.t.

In sintesi il P.R.U.S.S.T. (programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio) mette a sistema il piano di interventi, predisposto congiuntamente con l'Amministrazione Provinciale in un'area denominata "corridoio infrastrutturale" al fine di ricomprendere, con una visione unitaria, tutte le possibili interconnessioni tra diverse modalità di trasporto (ferrovia, idrovia, tangenziale Est di Ferrara) ed il progetto Naviglio, redatto in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, che individua le potenzialità del territorio attraverso un sistema di infrastrutture leggere (percorsi ciclabili, pedonali, itinerari alternativi all'automobile) che riconnettono i luoghi di maggior interesse architettonico, ambientale e culturale.

Mantenimento delle residenze e delle imprese locali e attrazione di nuove imprese;

Aumento della domanda locale di competenze ed infrastrutture;
Aumento del valore dello stock di capitale urbano;
Canalizzazione della nuova rendita fondiaria creata, in direzione della collettività;

Le 10 indicazioni sono le linee di indirizzo approvate dal Consiglio Europeo degli Urbanisti (Carta di Atene 1988) che hanno orientato l'attività dell'amministrazione e le azioni specifiche rintracciabili negli altri punti del programma di legislatura;

Cofinanziata dalla Regione la progettazione dei P.r.u. del Comune di Copparo e sovracomunale;

Realizzati nel 2001 i lavori di rifacimento di viale I. Ricci;

Nel 2003 fatto il progetto esecutivo intervento residenziale n.10 minialloggi per anziani in Via Verdi con contributo regionale 50%;

Nel 2004 previsto il completamento alloggi Via Verdi e la realizzazione intervento via I° Maggio "Porta di Copparo" 1° stralcio;

Nel 2002 il P.r.u.s.s.t. è stato approvato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti;

Nel 2000 il Ministero ha concesso un finanziamento di € 1.487.395 per la progettazione di ulteriori interventi;

Nel 2003 ottenuti € 2.360.000 aggiuntivi per il finanziamento interventi (la quota destinata al Comune di Copparo è di € 1.050.000);

Nel 2002 Piano per Residenza (P.r.u.); fatto il bando preliminare per realizzazione intervento urbanistico via Manin;

Dal 1999 al 2003, nell'area artigianale di via Primicello sono stati venduti 28 lotti per insediamento di imprese;

2004 inserimento via Manin candidatura "Contratti di quartiere";

Negli ultimi 5 anni si è compiuta la valorizzazione del patrimonio attraverso una intensa attività di compravendita;

Dal 1999 al 2003 sono state realizzate 82 operazioni di

Sistemazione area ex Berco;

Acquisizione terreni ad est ed a nord del Capoluogo;
Acquisto Villa Mensa;

Interventi di qualificazione e arredo urbano delle frazioni;

Progetto Polesine

Riqualificazione fisico-funzionale dei sistemi ambientali e paesaggistici primari come la rete dei fiumi e dei corsi d'acqua (Po di Volano, Po Grande, Naviglio) ed il paesaggio agrario;

Costruzione di una rete di percorsi di interesse turistico-ambientale secondo precise tipologie d'uso (ciclo-pedonali, per cavalli) e fortemente connotati paesisticamente;

Individuazione di ipotesi progettuali finalizzate ad un rafforzamento funzionale ed un diverso uso residenziale dei centri urbani di piccole dimensioni del territorio;

Individuazione di riuso dei beni culturali, architettonici ed ambientali



Campanile della chiesa di Saletta.

cessione del patrimonio immobiliare del Comune che hanno portato ad un introito complessivo pari ad € 4.886.456; l'incidenza delle risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali sul totale degli investimenti realizzati nel periodo 1999-2003 è pari al 21%;

Nel 2004 è prevista la revisione dell'accordo di programma con Berco Spa;

Acquistata Villa Mensa con il finanziamento di 47.341,88 negli anni 2002, 2003 e 2004 e cofinanziamento della Provincia di Ferrara;

Interventi sono stati realizzati nelle piazze di Brazzolo, Sabbioncello S. Vittore e Sabbioncello S. Pietro, Coccanile e Tamara;

Approvato il Progetto Naviglio 2; approvato da parte della Regione E/R finanziamento per realizzazione 3 ettari di bosco in fregio a Villa Mensa sul Po di Volano;

Inaugurato percorso ciclabile Copparo-Ro, finanziato estensione verso Sabbioncello S. Vittore per € 418.330; previsto progetto di recupero di Villa Mensa;

Nel 2002 realizzato del recupero dell'accosto al Po di Volano a Sabbioncello San Vittore;

Nel 2003 progetto per nuova pista ciclabile sul Po di Volano;

Per i centri sul Volano: piste ciclabili e idrovia come opportunità di crescita delle frazioni;

Realizzato il Museo della Civiltà Contadina, ristrutturati Palazzo Zardi, e il campanile di Saletta; fatto intervento di recupero della chiesa di S. Venanzio, contributo per sistemazione portale e vetrate chiesa di Copparo, realizzato nuovo immobile per archivio storico comunale;

2003: Inaugurazione accosto al Po di Volano a Sabbioncello S. Vittore;

2004 concluso l'intervento di ristrutturazione ex carceri I° Stralcio con l'apertura del Padiglione Donazione "Renzo Melotti visto dai suoi amici";



Inaugurazione del Padiglione Donazione "Renzo Melotti visto dai suoi amici"

Marketing urbano e territoriale

Marketing urbano in direzione dei tre tipi di clienti (residenti, lavoratori, fornitori);

Dal 2000 al 2003 sono stati inviati a tutti i residenti ed agli imprenditori locali folder illustrativi delle opportunità di terreni e fabbricati disponibili per insediamenti civili e produttivi ed il depliant “Andiamo a incominciare”, illustrativo dello stato di esecuzione dei lavori pubblici e delle opere programmate;

2002: Oscar di Bilancio, ricevuta menzione d'onore per la campagna di comunicazione sulla promozione del territorio;

Ricevuto il Premio “Buone Pratiche nei servizi di pubblica utilità” per la carta dei servizi per gli anziani delle case protette;

Nel 2002 attivato il “Premio Zardi” per i laureati residenti nel Comune di Copparo; l'edizione 2002 ha premiato 33 laureati, l'edizione 2003 ne ha premiati 50; Realizzato logo e folder su Ufficio Relazioni con il Pubblico; Attuata collaborazione con la stampa locale per la gestione degli avvenimenti qualificanti la città;

L'amministrazione comunale ha inoltre partecipato in maniera diretta o indiretta (in collaborazione con altri enti pubblici e privati) alla redazione di numerose pubblicazioni. Di seguito si segnalano le più importanti: “Progetto Medicina di Comunità” (1997), “Un treno per Copparo” (1998), “Da Santa Maria di Savonuzzo a San Venanzio” (1999), “Pagine di Storia del Movimento Popolare nei comuni del Coppedese” (ristampa anastatica 2002), “Premio di Laurea Vincenzo Zardi” (pubblicazione annuale), “Donazione Renzo Melotti” (visto dai suoi amici – 2003), “Piano Strategico – Analisi Diagnostica” (2004), “Piano Strategico – Laboratorio di preparazione” (2004), “Gli Amministratori del Comune di Copparo dal 1946 – 1995” (2004), “Le carceri Mandamentali nella storia di Copparo e del suo territorio” (2004);

Comunicazione, coinvolgimento e partecipazione dei cittadini

“COPPARO” periodico di informazione comunale: il 1° numero è stato pubblicato in maggio 2000, dal 2001 la pubblicazione è di tre numeri all'anno;

Finanziato il progetto dell'Associazione dei Comuni per la realizzazione di un depliant illustrativo del territorio dei sei Comuni dell'Associazione;

Nel 2002 l'Associazione dei Comuni del Coppedese (Copparo, Berra, Formignana, Iolanda di Savoia, Ro e Tresigallo) ha avviato il Piano Strategico “1909 – 2009 Un'utopia realizzabile”, un atto volontario di costruzione e condivisione di una visione futura del territorio, del suo posizionamento, di esplicitazione di obiettivi e strategie per conseguirli mediante politiche ed interventi pubblici e privati;

Nel 2003 realizzato sondaggio a famiglie, utenti degli sportelli e dipendenti comunali per misurare il grado di qualità dei servizi a Copparo; avviato progetto “Segnali e idee” per raccogliere direttamente le segnalazioni, i rilievi, i suggerimenti dei cittadini all'amministrazione comunale;

Nel 2004 è previsto il progetto “Customer Satisfaction” per valutare l’efficacia delle politiche dell’Amministrazione e migliorare i rapporti con cittadini e utenti dei servizi comunali;

Identità aziendale ed etica democratica

Bilancio Sociale: Presentato il 26/5/2000 il 1° Bilancio Sociale relativo all’esercizio 1998; nel marzo 2001 presentato Bilancio Sociale 1999; dalla edizione 2000 il Bilancio Sociale viene presentato in concomitanza con il Rendiconto annuale;

Oscar di Bilancio 2001, ricevuta menzione d’onore per la campagna di comunicazione sulla promozione del territorio;

Con l’edizione del Bilancio Sociale 2002 è stato realizzato un folder sintetico di quattro facciate di presentazione dei risultati, distribuito a tutti i cittadini di Copparo;

Al Forum della Pubblica Amministrazione 2004 è stata premiata il progetto “Bilancio Sociale, Segnali e Idee, Tabellone di verifica lavori”, come esempio di attività di valutazione e rendicontazione dell’ente.



Alcuni volumi pubblicati dalle Edizioni del comune di Copparo

Osservatorio sulle città di piccole dimensioni

- Avvio di una rete di collaborazioni con istituzioni pubbliche ed università straniere e partecipazione a progetti comunitari

Predisposizione e gestione di banche dati e di un archivio progetti/piani consultabili da studenti e ricercatori

Borse di studio per studenti e ricercatori legate a programmi di ricerca e/o didattici

Organizzazione di cicli di conferenze e seminari di approfondimento sui temi sopraindicati

Organizzazione di seminari residenziali per studenti, neo laureati, laureati

Organizzazione di attività espositive e mostre di progetti

Interventi infrastrutturali

redazione progetto per inserimento Osservatorio città di piccole dimensioni nella candidatura progetto europeo Interreg III C;

Dal 1999 al 2004 sono stati implementati gli scambi di esperienze, i corsi di formazione e i seminari (Summer school, Conferenza Eco-casa, conferenze programmate nel percorso del Piano Strategico, scambi e formazione con esperti del mondo universitario e della ricerca);

Dal 1999 al 2003 sono stati finanziati interventi per oltre 29 milioni di euro, di cui oltre 3 milioni per le infrastrutture scolastiche e sportive, 5,5 milioni per lo sviluppo produttivo, 8 milioni per infrastrutture (strade, fognature, illuminazione ecc.), 13 milioni per l'arredo urbano ed interventi di edilizia pubblica;

Nelle frazioni gli interventi infrastrutturali hanno superato i 5 milioni di euro;

LE OPPORTUNITÀ DEL NUOVO WELFARE

La sanità e i servizi sociali

Medicina di Comunità;

A seguito della conferma del modello Medicina di Comunità che ha visto nel corso del 2001 la costituzione del Dipartimento Ospedale di Comunità Copparo, all'interno del Piano Strategico sono in corso di definizione azioni di riqualificazione dei servizi ospedalieri e territoriali a valenza sanitaria, con una forte integrazione con i Servizi Sociali gestiti dall'Associazione dei Comuni;

Ripensare i servizi sociali

Dall'1/1/2000, con il ritiro delle deleghe all'Azienda Sanitaria Locale, i Servizi Sociali vengono gestiti in forma associata con i comuni di Berra, Formignana, Iolanda di Savoia, Ro e Tresigallo;

Copparo è il comune capofila dove vengono gestiti i servizi istituzionali, amministrativi e contabili;

Nel 2001 sono stati attivati servizi nel sociale sotto il nome: Progetto adolescenti Sert, Progetto senza confini sugli immigrati, Progetto area minori con aumento di risorse finanziarie e di personale;

Nel 2001 svolto un convegno per la costituzione di una S.p.A. mista pubblica/privata che però non è stata realizzata;

Nel 2002 sono stati predisposti i Piani di Zona dei Servizi Sociali ai sensi della Legge 328/01 (Legge Turco) attraverso incontri con associazioni, servizi pubblici ed istanze locali su 4 filoni: Inclusione Sociale (immigrazione, povertà, dipendenze), Domiciliarità (anziani), Autonomia (disabilità), Socializzazione (famiglie e bambini);

Nel 2003 il Piano di Zona ha visto la realizzazione di 44 progetti nei campi della partecipazione alla crescita culturale e sociale del territorio, centralità della famiglia, potenziamento area immigrazione;

Casa Protetta di Copparo finanziato intervento di ristrutturazione nel 2003; nel 2003 è stato approvato l'intervento di costruzione di una nuova Casa Protetta a Copparo per un importo di 4.801.500 da realizzarsi con lo strumento del project financing;

Handicap;

Nel 2002 predisposta la Carta dei Diritti e dei Servizi per l'handicap, attraverso la concertazione con gli utenti, nei centri handicap di Iolanda;

Nel 2003, anno europeo delle persone disabili, svolte le seguenti iniziative: Laboratori artistici ed attività moto-

rie, Incontri di sensibilizzazione per le famiglie con disabili, attivati laboratori teatrali, mappatura e rilevazione barriere architettoniche;

Adolescenti e famiglia;

Dal 2003 il servizio sociale gestisce il coordinamento del progetto adolescenti in nome e per conto dei 6 Comuni, in particolare coordina il gruppo tecnico, elabora le schede di conoscenza e raccolta dati per le progettualità realizzate, predispone e somministra i questionari di gradimento per i ragazzi e le loro famiglie coinvolti nei progetti; attua le progettualità ex legge 285/97;

Welfare Community e formazione;

Dal 2003 è stato rafforzato il rapporto con il C.F.P. di Cesta con la partecipazione al Forum Territoriale, attivati percorsi formativi per badanti, formazione di nuove figure professionali, Progetto Filo di Arianna e Progetto Gentes, Progetto orientamento genitori; Firmato Accordo di Programma Servizio di Assistenza Anziani e approvato Piano Attuativo Locale;



Riconoscimento da "Cittadinanzattiva".



Progetto Gentes.

Il rapporto con il terzo Settore

Costruzione della nuova Casa del Volontariato;

Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco;

Le politiche abitative

Completamento secondo stralcio alloggi protetti e comunità alloggio nella restante parte della ex Casa di riposo "G. Mantovani";

Costruzione ex novo di mini alloggi per giovani coppie con pacchetti di servizi personalizzati;

Ristrutturazione e messa a norma degli alloggi trasferiti dallo Stato al Comune;

Nel 1999 è stato realizzato il censimento delle Associazioni del Comune; realizzazione e diffusione guida alle Associazioni di Copparo; sostegno alle più importanti iniziative attraverso contributi e attrezzature;

Dal 2000 è stata prevista la regolamentazione esenzioni Cosap per le principali iniziative culturali, ricreative e sportive organizzate dalle Associazioni Copparesi con il patrocinio del Comune; il regolamento è tutt'ora in corso;

Il 19-9-2002 inaugurata la nuova Casa del Volontariato nel Palazzo "Zardi", assegnate le sedi a 27 associazioni, acquistati arredi per sale comuni;

Nel 2004 è prevista l'inaugurazione della sede provvisoria in attesa della costruzione della sede definitiva;

Progetto 2° stralcio alloggi per anziani via Verdi;

Predisposto piano di recupero di Borgo Fornace in Via Fiorini;

Nel 2002 avvenuto il trasferimento al Comune degli alloggi E.r.p. di proprietà statale; La spesa complessiva in cinque anni investita per la manutenzione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica è pari ad € 393.898;



La costruzione di nuovi alloggi per anziani.



Alloggi per anziani in Via Verdi.

IL RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI E L'AMMODERNAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rafforzamento delle politiche di programmazione e coordinamento tra Comuni, Province e Regioni per sviluppare più efficaci politiche di sistema;

In data 31-12-1999 è stato firmato l'atto costitutivo dell'Associazione Intercomunale dei Comuni di Copparo, Berra, Iolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana, Ro, istituita con Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 62 del 9-2-2000;

Il Piano Strategico

Piano Strategico "1909 – 2009 Un'utopia realizzabile": Nel 2002, l'Associazione dei Comuni del Copparese (Copparo, Berra, Iolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e Ro) ha approvato l'avvio del Piano Strategico incaricando il Prof. Gastone Ave quale Coordinatore Scientifico ed il Direttore Generale del Comune di Copparo Dott.ssa Daniela Ori quale Direttore del Piano;

Il 6 aprile 2004 è stato approvato il Piano Strategico e sottoscritto il protocollo d'intesa da parte dei Sindaci dei sei Comuni dell'Associazione Intercomunale dei Comuni di Copparo, Berra, Iolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e Ro;

Proseguire sulla semplificazione delle procedure amministrative;

L'1-1-2000 è partita la Gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.); Durante tutta la legislatura è stato continuamente implementata la funzionalità dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che è diventato il punto di informazione principale dell'Amministrazione garantendo un più facile accesso ai servizi comunali ed una velocizzazione delle procedure amministrative;

Nel 2001 è stata attivata la pubblicazione dei bandi di gara e concorsi sul sito internet del Comune; acquisizione d'ufficio documentazione per partecipazione a gare e affidamenti nonché per le pubblicazioni di matrimonio; accorpamento in unico atto autorizzatorio o Dia di più autorizzazioni;

Nel 2002 sono state soppresse le commissioni pubblici esercizi, commercio ambulante/fisso, spettacolo viaggiante, noleggio con conducente, barbieri e parrucchieri;

Migliorato e rafforzato il confronto con i contribuenti, limitando la conflittualità e garantendo la riscossione dei tributi; introdotta la "Comunicazione ici";

Nel 2003 è stata deliberata la costituzione del polo catastale tra i Comuni dell'Associazione ed avviata la gestione associata della cartografia digitale; Nel 2004 è stato approvato il Regolamento di Igiene Pubblica;

Introduzione di nuove tecnologie e nuove metodologie di lavoro;

Ampliata la rete informatica ed i softwares;
Nel 2002 è stato steso il piano operativo per l'attuazione del Piano Telematico che è partito nel 2003;

Nel 2002 adesione al progetto di e-governement "Panta Rei" per la gestione dei flussi documentali e la costituzione di un nodo Edms;

Nel 2002 aderito al sistema centralizzato degli acquisti per la P.A. delle convenzioni Consip per le forniture di carburanti mezzi, gasolio da riscaldamento, cancelleria;

Nel 2002 stipulato contratto di Interest Rate Swap (Irs) per un valore di € 10.511.069 sui mutui Cassa depositi e prestiti; nel 2003 stipulato contratto di Swap di € 7.228.489,26 sui prestiti obbligazionari a tasso variabile; 2003: avvio convenzione Agenzia del territorio, Provincia, Regione, Consorzi Bonifica e 26 Comuni per l'informatizzazione della Carta Tecnica Regionale e le mappe catastali;

Da dicembre 2003 attivati i servizi on-line di consultazione delle banche dati Ici, Anagrafe e Concessioni Edilizie;

Dall'1-1-2004 introdotto il protocollo informatico; entro il 2004 è prevista la graduale introduzione della firma digitale;

2003: Approvato Regolamento per le sponsorizzazioni dell'ente; fatto archivio ufficio tributi con gestione ottica di tutte le pratiche;

Innalzare il grado di professionalità e responsabilità del personale;

Dall'inizio della legislatura l'organizzazione dell'ente è stata radicalmente modificata in funzione di una maggiore collaborazione fra i settori dell'ente; il Direttore Generale ed i Dirigenti hanno costituito lo Staff dei Dirigenti ed un gruppo intersettoriale denominato "Modulo di Staff";

Nella legislatura sono stati realizzati 12 corsi di formazione informatica coinvolgendo complessivamente tutti i dipendenti;

Effettuato nel 2001 percorso di formazione interno sulla Moneta Unica Europea (EURO);

Nel 2000 è iniziata l'attività di valutazione annuale dei dipendenti comunali riferita all'anno 1999 e firmato il contratto aziendale decentrato 1998-2001;

Nel periodo 1999-2003 sono state assegnate 9 Posizioni Organizzative, fatti n. 29 avanzamenti di categoria verticali e n. 172 avanzamenti orizzontali; Il Fondo di Produttività nei cinque anni ammonta ad € 2.546.000,00;

Progetto "Controlli Interni", nel 2000 è stato istituito il Nucleo di Valutazione per il Controllo Strategico e la Valutazione dei Dirigenti;

Nel 2003 l'amministrazione comunale ha aderito al progetto promosso da "Cantieri" inerente il "Benessere Organizzativo". Al termine del progetto, con l'assistenza dei tecnici del Dipartimento della Funzione Pubblica, si valuteranno le strategie da intraprendere per migliorare il clima organizzativo interno;

Dal 1999 al 2004 sono stati realizzati complessivamente 30 seminari e convegni su temi specifici; le giornate di studio hanno visto la partecipazione di docenti esterni (professori universitari ed esperti di varia estrazione) ed interni all'Amministrazione; tali seminari sono stati orientati ad un pubblico di specialisti, dipendenti e/o semplici cittadini;

Avvio di una riflessione sull'opportunità di unificare il maggior numero di servizi tra i Comuni dell'ex Mandamento;

Dal 2001 al 2003 sono stati realizzati studi di fattibilità per associare i servizi Personale, Tributi, Demografici, informatici, Appalti e contratti, Protezione Civile, ufficio Casa;

Nel 2003 si è associata la gestione del canile e del gattile sovracomunale;

Completa realizzazione del principio "governare di più e gestire di meno";

Nel 2001 avvenuta esternalizzazione dei servizi cimiteriali;

Fra il 2000 e il 2001 i Consorzi di gestione dei servizi produttivi, acquedotto e fognature, servizi di igiene ambientale, energia e illuminazione pubblica, sono stati trasformati in società per azioni, in attuazione delle leggi regionali 3 e 25/99;

Fiscalità tollerabile;

Applicate le nuove rendite catastali per l'accertamento e la liquidazione dell'I.c.i. per gli anni 1993-98;

Nel 1999 istituito il Canone occupazione spazi ed aree pubbliche - Cosap (soppressa la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - Tosap);

Addizionale IRPEF 0,2% 2001, 0,4% 2002 - 2003 - 2004; Aliquota ICI 5,5 per mille invariata dal 1993; Dal 1999 al 2003 svolte azioni di recupero ICI con un introito di € 2.724.091 limitando i ricorsi degli utenti;

Nel 2002 applicato I.s.e. per i servizi assegni maternità e nucleo familiare, Diritto allo Studio, affitti E.r.p., agevolazioni tariffarie Telecom;

Nel 2004 fatto il passaggio dalla tassa R.s.u. alla Tariffa di igiene ambientale (T.i.a.) con affidamento gestione a Area Spa;;

Continuazione della strada già indicata dalla legge 142/90, dalle recenti Bassanini e, in particolare, della legge 81/93, esaltando le funzioni collegiali della Giunta Comunale in collaborazione e supporto al ruolo del Sindaco e di programmazione intermedia per orientare l'attività gestionale dei dirigenti rispetto all'attività di pianificazione del Consiglio Comunale;

Adeguamento dello Statuto approvato dal Consiglio Comunale il 17-12-1999;

Approvato Regolamento di Organizzazione "D.lgs. 286/99 Controlli Interni" con G.C. n. 76 del 19-04-2000;

Il completamento dell'iter costitutivo dell'Agenzia Provinciale per lo sviluppo;

Ricerca e promuovere i fondi strutturali della C.E., investimenti di capitali privati su progetti della P.A. o per l'avvio, secondo leggi vigenti, di iniziative imprenditoriali per mezzo di società miste pubblico-privato;

Privatizzazione servizi produttivi;

Attivata nel 2003 l'Agenzia Provinciale per lo Sviluppo;

Programma Recite: terminato il progetto Enrec per l'imprenditoria femminile;

Costituito il Centro Risorse per l'imprenditoria femminile all'interno del palazzo del Tessile;

Attivato il progetto Mentor per favorire la crescita delle nuove imprese femminili;

2004: Accordo di programma e permuta immobiliari con Berco Spa;

Nel 2000 trasformato il Consorzio Area in Area Spa;

Nel 2001 realizzata la trasformazione dei Consorzi C.i.g. e C.a.d.f. in Spa;

Nel 2002 realizzata la fusione per incorporazione di C.i.g. Energia Spa in Agea Spa di Ferrara;

2003: Approvati i nuovi contratti di servizio con Area e Cadf Spa, approvata la carta dei servizi di Area Spa; Agea Spa, società che gestisce il servizio gas e illuminazione pubblica, è stata incorporata in Hera Spa;

2004: Affidata ad Area Spa la gestione completa del ciclo dei rifiuti urbani e trasformata la Tassa per la raccolta rifiuti in Tariffa di Igiene Ambientale;



Pagina del sito con i nuovi servizi on-line

CAPITOLO II

Controllo di gestione e analisi bilancio 1999-2003

- GLI INVESTIMENTI E LA PRESSIONE FISCALE, I COFINANZIAMENTI: Dal 2000 al 2004 il Comune ha realizzato investimenti per oltre 31 milioni di euro (55 milioni di euro negli ultimi 10 anni) mantenendo invariata l'incidenza delle spese per rimborso di mutui e prestiti sul totale delle spese correnti, con un ridotto aumento della pressione fiscale a seguito dell'applicazione dell'Addizionale Comunale Irpef . I cofinanziamenti da parte di altri enti pubblici e privati sono stati di 11 milioni 794 mila euro, pari al 38% del totale degli investimenti.

- INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO ALLARGATO DEL TERRITORIO: Intensificati i rapporti con Regione, Provincia e gli altri cinque comuni dell'Associazione che hanno prodotto l'approccio ad una politica comune di investimenti mirata alla crescita delle infrastrutture e degli investimenti produttivi, per favorire lo sviluppo complessivo del territorio (idrovia, ferrovia, infrastrutture stradali, costruzione aree per insediamenti produttivi).

- L'EQUILIBRIO FINANZIARIO: La mole degli investimenti e degli interventi straordinari tesi a garantire lo sviluppo delle infrastrutture, dei servizi culturali e sociali, ha prodotto di conseguenza una riduzione delle spese di manutenzione ordinaria.

Le analisi di bilancio evidenziate nelle pagine seguenti, tratte dalla relazione illustrativa che annualmente la giunta comunale allega al rendiconto, mettono a confronto i dati consuntivi 1999 e 2003 dei più significativi aggregati delle parti entrata e spesa del conto del bilancio.

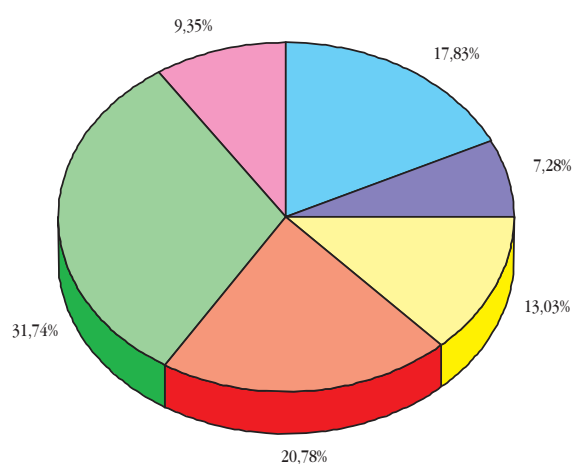
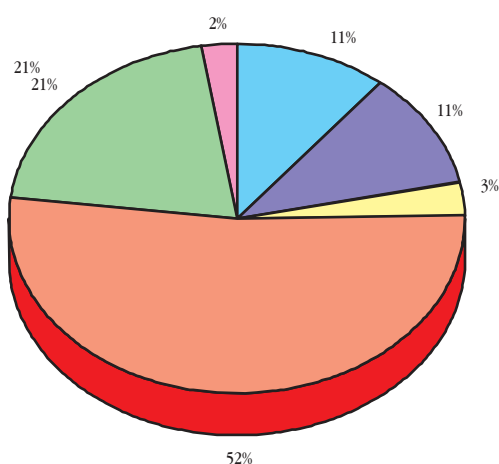
Viene riportata, innanzitutto, l'evoluzione della composizione dell'entrata e della spesa nell'arco temporale di riferimento, poi una disamina degli investimenti per settori di intervento e un'analisi delle entrate correnti in termini di entrate proprie dell'ente (quelle tributarie e patrimoniali) ed in termini di entrate derivanti da risorse trasferite.

Le spese correnti, necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi, vengono analizzate sia per tipologia di intervento cui sono destinate (spese di personale, per acquisto di beni, ecc.), sia per settore di intervento cui sono rivolte.

Infine, si riportano i principali indicatori di bilancio raggruppati in: autonomia di bilancio, che evidenzia il grado in cui la capacità di spesa è garantita da risorse proprie, senza contare sui trasferimenti da altri soggetti; pressione su abitanti, che illustra il carico "fiscale" sui cittadini ed altri indici vari di bilancio.

1999-2003 RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE

	1999		2003	
ENTRATE TRIBUTARIE	5.822.799,71	10,89%	8.590.352,47	17,83%
ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	5.693.503,85	10,64%	3.509.256,48	7,28%
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	1.750.873,80	3,27%	6.277.750,56	13,03%
ENTRATE DA CAPITALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	27.896.987,69	52,15%	10.014.046,33	20,78%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	10.992.861,85	20,55%	15.292.789,82	31,74%
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.334.990,91	2,50%	4.504.795,45	9,35%
TOTALE ENTRATE	53.492.017,80		48.188.991,11	



LEGENDA

- | | |
|--|--|
| ■ ENTRATE TRIBUTARIE | ■ ENTRATE DA CAPITALI E RISCOSSIONE DI CREDITI |
| ■ ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI | ■ ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI |
| ■ ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE | ■ ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI |

DATI CONSUNTIVI – ENTRATE

Dal 1999 al 2004 il bilancio complessivo passa da € 53.492.017,80 a € 48.188.991,11 con una diminuzione del 9,91%. Tuttavia, il bilancio 1999 risente dell'iscrizione del Progetto Ferrovia per € 26.543.302,33.

Nel 1999 la percentuale di composizione dell'entrata è la seguente:

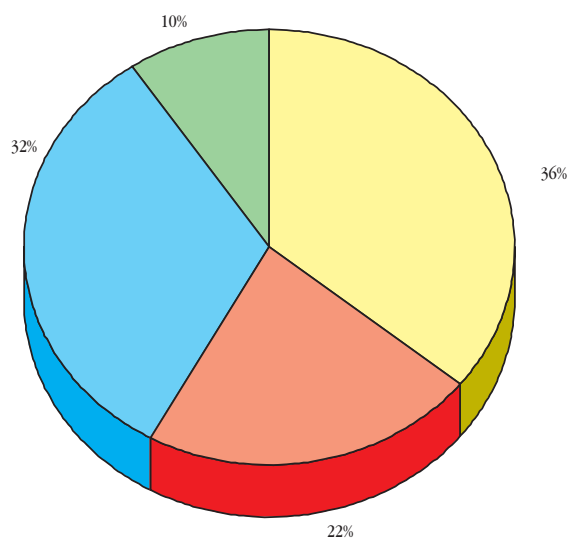
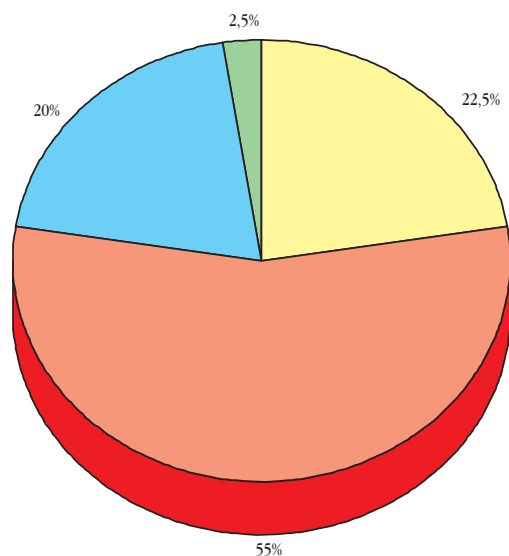
- entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) 24,80%;
- entrate c/capitale (titoli 4 e 5) 72,70%;
- entrate da servizi c/terzi (titolo 6) 2,50%.

Nel 2003 la percentuale di composizione dell'entrata è la seguente:

- entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) 38,14%;
- entrate c/capitale (titoli 4 e 5) 52,52%;
- entrate da servizi c/terzi (titolo 6) 9,51%.

1999-2003 COMPOSIZIONE DELLE SPESE

	1999		2003	
TITOLO I: SPESE CORRENTI	12.026.030,20	22,49%	17.010.856,64	35,91%
TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	29.462.626,80	55,11%	10.508.327,99	22,19%
TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	10.640.335,82	19,90%	15.342.034,25	32,39%
TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.336.771,48	2,50%	4.504.795,45	9,51%
TOTALE SPESE	53.492.017,80		47.366.014,33	



LEGENDA

- TITOLO I: SPESE CORRENTI
- TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE

- TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI
- TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI

DATI CONSUNTIVI – SPESE

Nel 1999 la percentuale di composizione della spesa è la seguente:

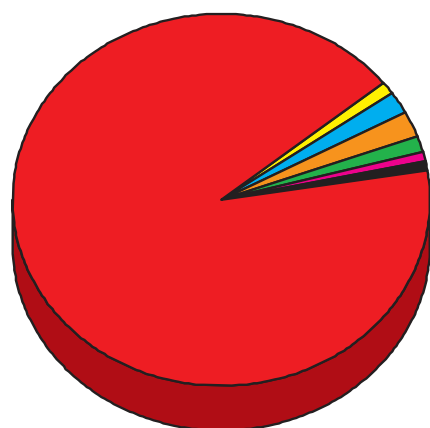
- spese correnti (titolo 1) 22,49%;
- spese c/capitale (titolo 2) 55,11%;
- spese per rimborso prestiti (titolo 3) 19,90%;
- spese per servizi c/terzi (titolo 4) 2,50%.

Nel 2003 la percentuale di composizione della spesa è la seguente:

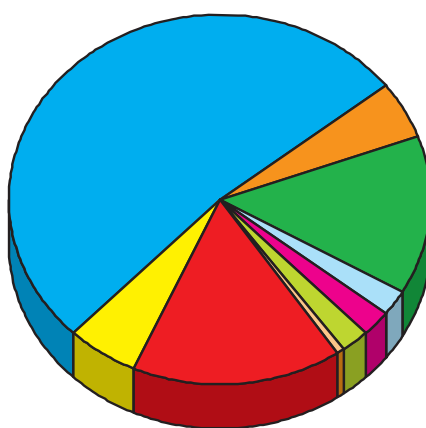
- spese correnti (titolo 1) 35,91%;
- spese c/capitale (titolo 2) 22,19%;
- spese per rimborso prestiti (titolo 3) 32,39%;
- spese per servizi c/terzi (titolo 4) 9,51%.

1999-2003 RIEPILOGO INVESTIMENTI

	1999		2003	
FUNZIONE 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	376.848,58	1,28%	1.448.352,22	13,78%
FUNZIONE 2: FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0,00%	240.000,00	2,28%
FUNZIONE 3: FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	0,00%	0	0,00%
FUNZIONE 4: FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	288.490,76	0,98%	229.557,22	2,18%
FUNZIONE 5: FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0	0,00%	249.075,59	2,37%
FUNZIONE 6: FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	247.310,55	0,84%	62.197,48	0,59%
FUNZIONE 7: FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0,00%	0	0,00%
FUNZIONE 8: FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI	27.029.790,76	91,74%	1.679.463,64	15,98%
FUNZIONE 9: FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	295.627,54	1,00%	586.415,66	5,58%
FUNZIONE 10: FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	564.178,55	1,91%	5.487.266,18	52,22%
FUNZIONE 11: FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	646.403,65	2,19%	526.000,00	5,01%
FUNZIONE 12: FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	13.976,41	0,05%	0	0,00%
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	29.462.626,80		10.508.327,99	



1999



2003

LEGENDA

- FUNZ. 1 : Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
- FUNZ. 2 : Funzioni relative alla giustizia
- FUNZ. 3 : Funzioni di polizia locale
- FUNZ. 4 : Funzioni di istruzione pubblica
- FUNZ. 5 : Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
- FUNZ. 6 : Funzioni nel settore sportivo e ricreativo
- FUNZ. 7 : Funzioni nel campo turistico
- FUNZ. 8 : Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
- FUNZ. 9 : Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
- FUNZ. 10 : Funzioni nel settore sociale
- FUNZ. 11 : Funzioni nel campo dello sviluppo economico
- FUNZ. 12 : Funzioni relative ai servizi produttivi

INVESTIMENTI

Se escludiamo dal bilancio 1999 il Progetto Ferrovia che incide per € 26.543.302,33, dal 1999 al 2003 le spese per investimenti aumentano complessivamente di € 7.589.003,42 registrando un incremento del 260%.

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento, nel 1999 (compreso il Progetto Ferrovia) si rilevano le seguenti risorse:

- Boc, mutui e devoluzioni di prestiti 6,55%;
- Alienazioni 1,96%;
- Oneri di urbanizzazione 0,81%;
- Concessioni cimiteriali 0,52%
- Trasferimenti di capitale 90,16%.

Nel 2003 le risorse per investimenti sono così ripartite:

- Boc, mutui e devoluzioni di prestiti 19,22%;
- Alienazioni 11,68%;
- Oneri di urbanizzazione 0,20%
- Concessioni cimiteriali 2,24%

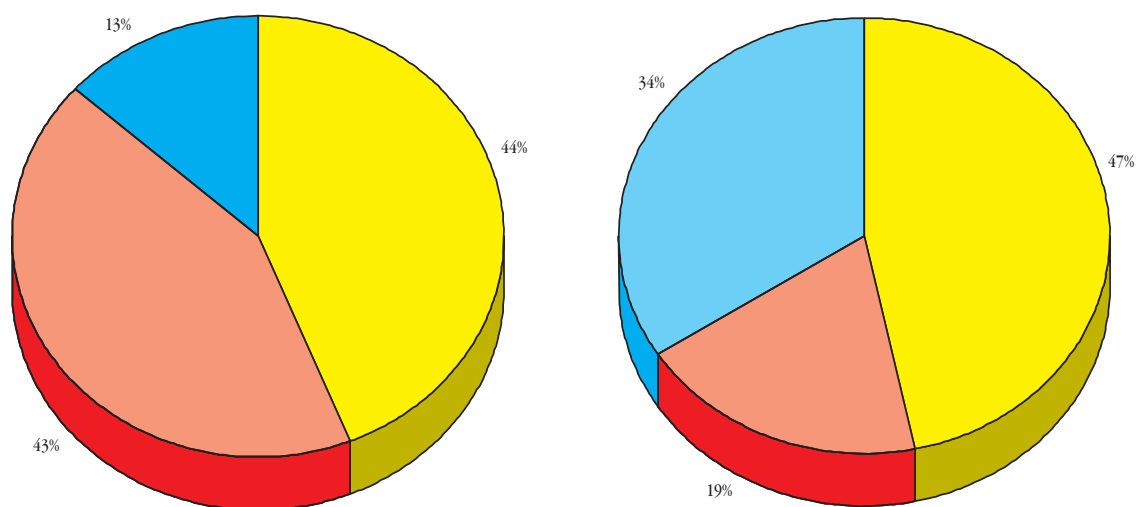
- Trasferimenti di capitale 19,95%
- Project financing 45,69%
- Avanzo da fondo ammortamento applicato 1,02%.

Depurando i dati 1999 del Progetto Ferrovia, si rileva che nel periodo 1999-2003 diminuisce significativamente il ricorso al finanziamento con mutui e boc, mentre aumenta l'incidenza delle risorse proprie e dei trasferimenti in c/capitale ottenuti da terzi.

Per quanto concerne, invece, i settori di intervento, si nota che nel 1999, fatta eccezione per il sopracitato Progetto Ferrovia, gli interventi volti allo sviluppo economico e produttivo e quelli in campo sociale erano quelli che assorbivano l'ammontare più consistente delle risorse per investimenti, mentre nel 2003 i settori di intervento prevalenti sono costituiti da opere di consolidamento e conservazione del territorio e del patrimonio comunali ed interventi in campo sociale (realizzazione nuova casa protetta in project financing).

1999-2003 COMPOSIZIONE ENTRATE CORRENTI

	1999		2003	
ENTRATE TRIBUTARIE	5.822.799,71	43,89%	8.590.352,47	46,74%
ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	5.693.503,85	42,91%	3.509.256,48	19,10%
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	1.750.873,80	13,20%	6.277.750,56	34,16%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.267.177,36		18.377.359,51	



LEGENDA

- ENTRATE TRIBUTARIE
- ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI
- ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

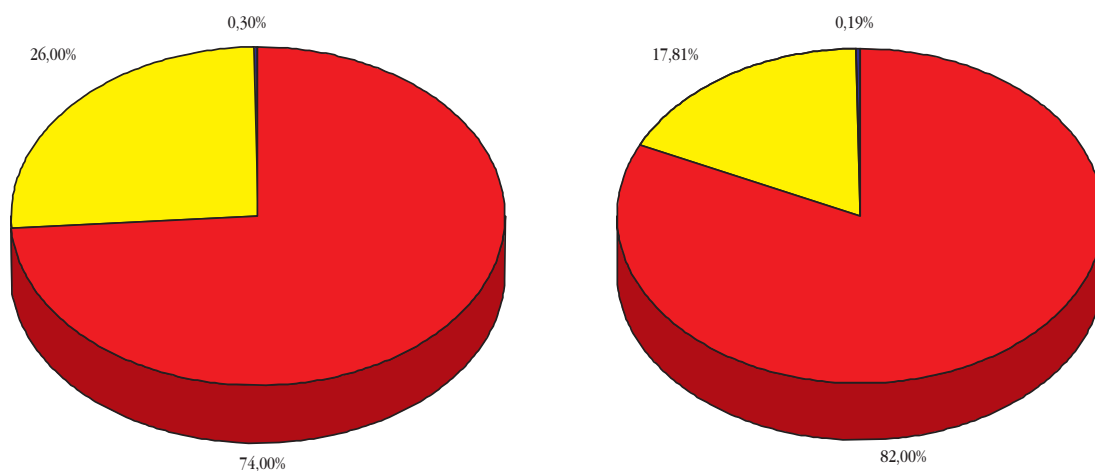
COMPOSIZIONE ENTRATE CORRENTI

Nel 2003 aumenta notevolmente la percentuale di incidenza delle entrate proprie (tributarie ed extratributarie) sul totale delle entrate correnti, passando dal 57,09% del

1999 al 80,90%; di contro, le entrate derivanti da trasferimenti correnti diminuiscono dal 42,91% al 19,10% del medesimo totale.

1999-2003 COMPOSIZIONE ENTRATE TRIBUTARIE

	1999		2003	
CATEGORIA 1: IMPOSTE	4.307.387,18	73,97%	7.044.353,30	82,00%
CATEGORIA 2: TASSE	1.497.854,12	25,72%	1.530.000,00	17,81%
CATEGORIA 3: TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	17.558,41	0,30%	15.999,17	0,19%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.822.799,71		8.590.352,47	



LEGENDA

- CATEGORIA 1: IMPOSTE
- CATEGORIA 2: TASSE
- CATEGORIA 3: TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

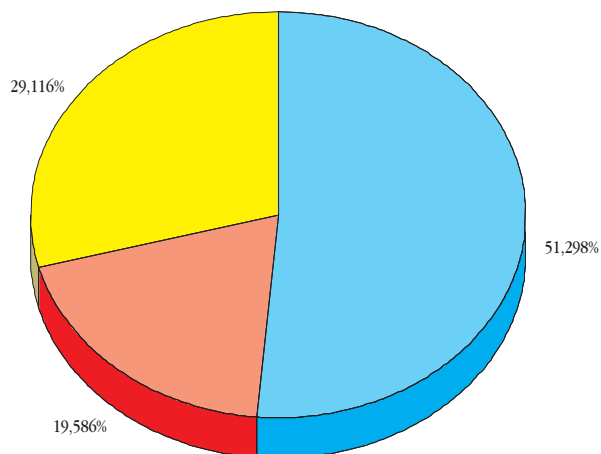
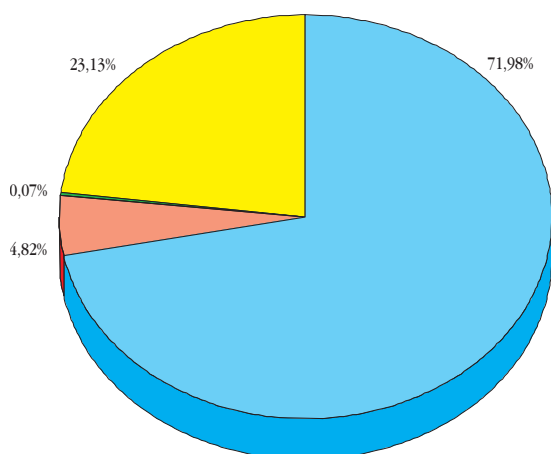
ENTRATE TRIBUTARIE

Nel periodo 1999-2003 aumenta di circa 306.000 euro la previsione di gettito complessivo da Ici (Ici di competenza e Ici da accertamenti su anni pregressi) passando da € 3.666.843,98 ad € 3.972.995,04 nonostante l'aliquo-

ta (5,5 per mille) sia invariata dall'istituzione del tributo. Nel 2003 il gettito complessivo derivante da IRPEF (compartecipazione e addizionale comunale) incide per il 32,95% sul totale delle entrate tributarie previste.

1999-2003 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

	1999		2003	
CATEGORIA 1: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	4.098.434,17	71,98%	1.800.171,05	51,30%
CATEGORIA 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	274.315,00	4,82%	687.316,02	19,59%
CATEGORIA 3: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	4.078,45	0,07%	18,14	0,001%
CATEGORIA 4: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0,00%	0	0,00%
CATEGORIA 5: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.316.676,15	23,13%	1.021.751,27	29,12%
TOTALE TITOLO III: ENTRATE DA TRASFERIMENTI	5.693.503,85		3.509.256,48	



LEGENDA

- CATEGORIA 1: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO
- CATEGORIA 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
- CATEGORIA 3: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE
- CATEGORIA 4: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI
- CATEGORIA 5: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

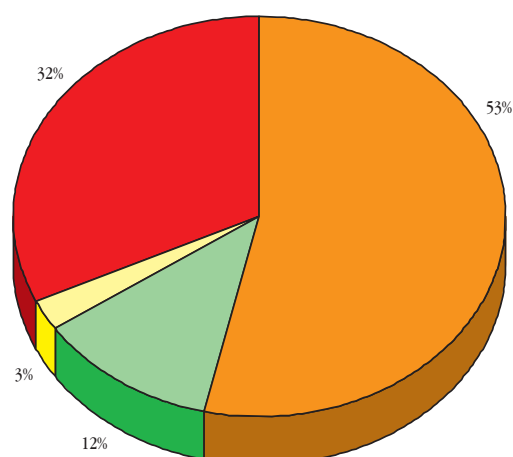
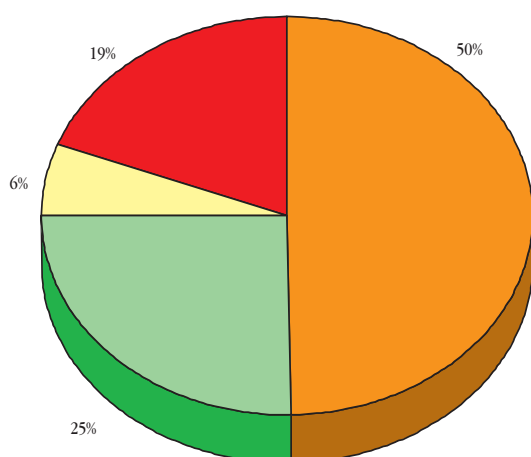
ENTRATE PER TRASFERIMENTI

Il totale dei trasferimenti di parte corrente si riduce da € 5.693.503,85 del 1999 ad € 3.509.256,48 del 2003: ciò dipende in parte dalla progressiva riduzione dell'importo dei trasferimenti erariali ed in parte dall'iscrizione del gettito della compartecipazione IRPEF (circa € 2.072milioni) tra le entrate tributarie.

Diminuisce fortemente l'incidenza dei trasferimenti erariali: dal 71,98% del totale nel 1999 al 51,30% del totale nel 2003; viceversa, aumenta l'incidenza dei trasferimenti regionali e da altri enti pubblici, passando dal 28,02% del totale nel 1999 al 48,70% del totale nel 2003.

1999-2003 ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

	1999		2003	
CATEGORIA 1: PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI	871.921,85	49,85%	3.369.030,34	53,67%
CATEGORIA 2: PROVENTI DI BENI DELL'ENTE	441.515,15	25,24%	738.997,06	11,77%
CATEGORIA 3: INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	101.828,15	5,82%	170.238,15	2,71%
CATEGORIA 4: UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENTI DI SOCIETA'	0	0,00%	0	0,00%
CATEGORIA 5: PROVENTI DIVERSI	333.827,94	19,09%	1.999.485,01	31,85%
TITOLO III: ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	1.750.873,80		6.277.750,56	



LEGENDA

■ CATEGORIA 1: PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI

■ CATEGORIA 2: PROVENTI DI BENI DELL'ENTE

■ CATEGORIA 3: INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

■ CATEGORIA 4: UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENTI DI SOCIETÀ

■ CATEGORIA 5: PROVENTI DIVERSI

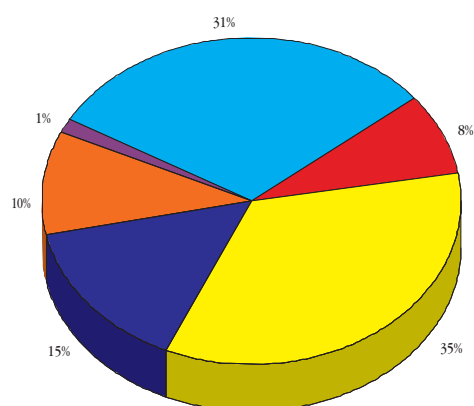
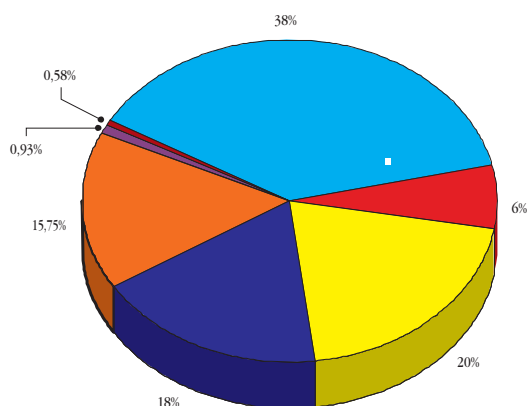
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

I proventi da entrate extratributarie aumentano complessivamente nel periodo 1999-2003 di circa 4.528.000 euro, dipendenti in gran parte dall'iscrizione nel 2003 dei proventi della gestione associata dei servizi sociali per € 3.716.014,00 che incidono per il 59,19% del totale.

Per talune entrate il diverso introito del 2003 rispetto a quella del 1999 dipende dalla scelta di una diversa forma di gestione del servizio (es. servizi funebri), per altre deriva da un incremento "fisiologico" nel tempo del gettito di entrata (es. COSAP), per altre ancora è da attribuire ad aumenti tariffari (es. rette asili e scuole).

1999-2003 RICLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI

	1999		2003	
INTERVENTO 1: PERSONALE	4.581.447,11	38,10%	5.232.538,00	30,76%
INTERVENTO 2: ACQUISTO BENI	754.186,79	6,27%	1.385.140,00	8,14%
INTERVENTO 3: PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.449.810,66	20,37%	5.852.517,98	34,40%
INTERVENTO 4: UTILIZZO DI BENI DI TERZI	0	0,00%	0	0,00%
INTERVENTO 5: SPESE PER TRASFERIMENTI	2.164.436,42	18,00%	2.535.739,78	14,91%
INTERVENTO 6: INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI	1.894.029,16	15,75%	1.779.586,79	10,46%
INTERVENTO 7: IMPOSTE E TASSE	112.398,37	0,93%	225.334,09	1,32%
INTERVENTO 8: ONERI STRAORD. DELLA GESTIONE CORRENTE	69.721,68	0,58%	0	0,00%
INTERVENTO 9: AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0,00%	0	0,00%
INTERVENTO 10: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0,00%	0	0,00%
INTERVENTO 11: FONDO DI RISERVA	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE SPESE CORRENTI	12.026.030,20		17.010.856,64	



LEGENDA

- INTERVENTO 1: PERSONALE
- INTERVENTO 2: ACQUISTO BENI
- INTERVENTO 3: PRESTAZIONI DI SERVIZI
- INTERVENTO 4: UTILIZZO DI BENI DI TERZI
- INTERVENTO 5: SPESE PER TRASFERIMENTI
- INTERVENTO 6: INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI
- INTERVENTO 7: IMPOSTE E TASSE
- INTERVENTO 8: ONERI STRAORD. DELLA GESTIONE CORRENTE
- INTERVENTO 9: AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO
- INTERVENTO 10: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
- INTERVENTO 11: FONDO DI RISERVA

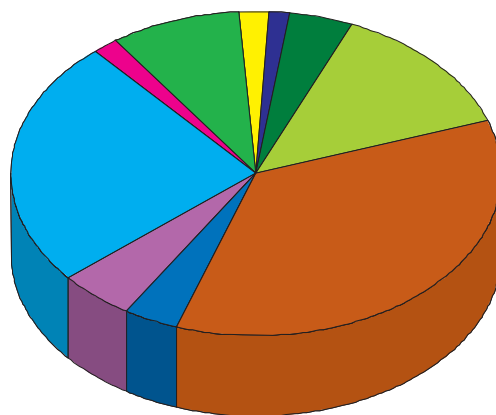
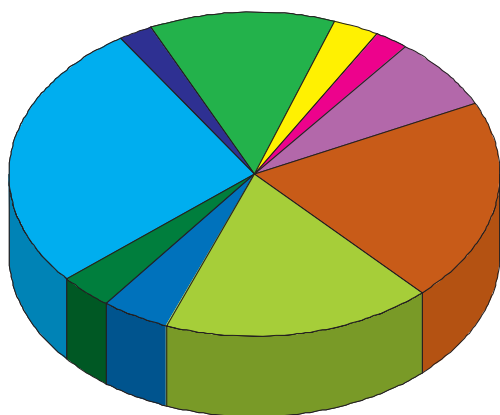
RICLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI

Nel confronto 1999-2003, le spese di personale, pur aumentando di € 651.090,89 in valore assoluto, diminuiscono in termini di incidenza percentuale sul totale, passando dal 38,10% del totale nel 1999 al 30,76% del totale nel 2003. Si nota un incremento sia in termini

assoluti, sia in termini percentuali, delle spese per acquisto di beni o per servizi erogati. Diminuiscono, invece, sia le spese per trasferimenti che le spese per interessi passivi.

1999-2003 COMPOSIZIONE SPESE CORRENTI

	1999		2003	
FUNZIONE 1: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	3.242.760,90	26,96%	4.206.118,19	24,73%
FUNZIONE 2: GIUSTIZIA	7.968,37	0,07%	5.621,48	0,03%
FUNZIONE 3: POLIZIA LOCALE	249.989,58	2,08%	297.591,93	1,75%
FUNZIONE 4: ISTRUZIONE PUBBLICA	1.486.604,52	12,36%	1.428.486,54	8,40%
FUNZIONE 5: CULTURA E AI BENI CULTURALI	358.181,50	2,98%	327.382,31	1,92%
FUNZIONE 6: SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	252.928,75	2,10%	251.286,45	1,48%
FUNZIONE 7: CAMPO TURISTICO	0	0,00%	0	0,00%
FUNZIONE 8: CAMPO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI	873.679,54	7,26%	697.802,00	4,10%
FUNZIONE 9: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.459.538,85	20,45%	2.278.649,09	13,40%
FUNZIONE 10: SETTORE SOCIALE	2.127.139,36	17,69%	6.046.311,29	35,54%
FUNZIONE 11: CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	536.464,21	4,46%	640.560,58	3,77%
FUNZIONE 12: SERVIZI PRODUTTIVI	430.774,63	3,58%	831.046,78	4,89%
TOTALE SPESE CORRENTI	12.026.030,20		17.010.856,64	



LEGENDA

■ FUNZIONE 1: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
■ FUNZIONE 2: GIUSTIZIA
■ FUNZIONE 3: POLIZIA LOCALE
■ FUNZIONE 4: ISTRUZIONE PUBBLICA
■ FUNZIONE 5: CULTURA E AI BENI CULTURALI
■ FUNZIONE 6: SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

■ FUNZIONE 7: CAMPO TURISTICO
■ FUNZIONE 8: CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI
■ FUNZIONE 9: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
■ FUNZIONE 10: SETTORE SOCIALE
■ FUNZIONE 11: CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
■ FUNZIONE 12: SERVIZI PRODUTTIVI

COMPOSIZIONE SPESE CORRENTI

Nel 1999 i servizi che assorbono la quota più consistente di risorse (il 65,10% del totale) sono quelli connessi all'amministrazione generale, alla gestione del territorio e dell'ambiente e gli interventi in campo sociale.

Nel 2003 la spesa corrente per i medesimi settori di intervento corrisponde al 73,67% del totale, ma occorre rilevare che la sola spesa per i servizi sociali gestiti in

forma associata, che ammonta a € 4.160.048,17, incide per il 24,45% della spesa corrente totale.

Depurando i dati 2003 della spesa per la gestione associata dei servizi sociali, la spesa corrente complessiva risulta pari a € 12.850.808,47 e fa registrare un incremento rispetto al dato 1999 (€ 12.026.030,20) di € 824.778,27, corrispondente al 6,86%.

INDICI STATISTICI DI BILANCIO

Gli indici statistici di bilancio che di seguito riportiamo, scelti tra i più significativi utilizzati in sede di revisione del Conto Consuntivo, servono ad evidenziare alcuni risultati della gestione. E' interessante in modo particolare analizzare il loro andamento nel corso degli anni per verificare l'efficacia delle scelte amministrative. Una lettura approfondita degli indici deve tenere conto dei vincoli che la normativa degli ultimi anni ha imposto alla finanza locale, poiché diversamente non si possono comprendere a pieno alcune dinamiche. Un'analisi comparata tra Comuni simili per tipologia e fascia demografica può ulteriormente contribuire a mettere in luce i risultati della gestione.

Indichiamo di seguito come vengono calcolati gli indici di bilancio che abbiamo scelto:

Autonomia finanziaria:

entrate tributarie più entrate extra tributarie su entrate correnti.

Autonomia tributaria e tariffaria:

entrate tributarie più proventi dei servizi pubblici su entrate correnti.

Autonomia impositiva:

entrate tributarie su entrate correnti.

Pressione finanziaria:

entrate tributarie più entrate extra tributarie su abitanti.

Pressione tributaria e tariffaria:

entrate tributarie più i proventi dei servizi pubblici su abitanti.

Pressione tributaria:

entrate tributarie su abitanti.

Indice di copertura delle spese:

entrate tributarie più le extra-tributarie (escluse le entrate una tantum) su spese correnti (escluse le spese una tantum).

Coefficiente di rigidità delle spese correnti:

spese per il personale più spese per ammortamento mutui (capitale + interessi) su spese correnti.

Indice di liquidità finanziaria:

avanzo di cassa più i residui attivi su residui passivi.

Indice percentuale di autofinanziamento:

entrate Titolo IV, più le entrate una tantum, più l'avanzo di amministrazione applicato in conto capitale, su spese in conto capitale, compreso le spese una tantum per investimenti.

Indice percentuale di economicità

entrate correnti (escluse le entrate una tantum) su spese correnti (escluse le spese una tantum) più quota capitale di rimborso dei mutui.

(Le entrate correnti sono depurate dai proventi degli oneri di urbanizzazione applicati in parte corrente).

AUTONOMIA DI BILANCIO

	1999	2000	2001	2002	2003
AUTONOMIA FINANZIARIA	57,08%	52,58%	54,20%	58,97%	80,90%
AUTONOMIA TARIFFARIA E TRIBUTARIA	50,47%	48,16%	47,97%	52,91%	65,08%
AUTONOMIA IMPOSITIVA	43,89%	32,71%	32,79%	36,74%	46,74%

Gli indicatori di autonomia evidenziano la capacità dell'ente di far fronte alla spesa con risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

Nel 2003 gli indicatori di autonomia sono tutti migliorati rispetto al 1999, anche se occorre notare che nel 2003

tutti gli indicatori risentono dell'iscrizione al titolo 1° di entrata (entrate tributarie) della compartecipazione IRPEF per € 2.071.753,94, voce prima ricompresa nell'ambito dei trasferimenti erariali.

PRESSIONE SU ABITANTI

	1999	2000	2001	2002	2003
PRESSIONE FINANZIARIA	413,99	554,96	590,20	661,28	831,78
PRESSIONE TARIFFARIA E TRIBUTARIA	366,03	508,26	522,36	593,30	669,06
PRESSIONE TRIBUTARIA	318,36	345,22	357,08	412,05	480,58

Questi indici riportano il prelievo fiscale e/o tributario esercitato in media su ogni abitante e sono direttamente correlati agli indici di autonomia.

Anch'essi risentono al numeratore del rapporto dell'effetto di aumento derivante dall'iscrizione della compar-

tecipazione IRPEF fra le entrate tributarie, così come risentono al denominatore del rapporto della diminuzione della popolazione di riferimento (18.290 abitanti nel 1999; 17.875 abitanti nel 2003).

ALTRI INDICI DI BILANCIO

	1999	2000	2001	2002	2003
COPERTURA SPESE	62,96%	56,32%	59,71%	65,09%	87,40%
COEFFICIENTE DI RIGIDITÀ DELLE SPESE CORRENTI	59,20%	42,20%	43,46%	44,12%	48,33%
INDICE DI LIQUIDITÀ FINANZIARIA	1,0110	1,0128	1,0147	1,0151	1,0162
INDICE PERCENTUALE DI AUTOFINANZIAMENTO	94,69%	63,72%	39,14%	65,43%	96,32%
INDICE PERCENTUALE DI ECONOMICITÀ	0,9750	0,9770	0,9926	0,9835	0,9496

Nel 2003 l'indice di copertura delle spese, il coefficiente di rigidità delle spese correnti e l'indice di liquidità risultano tutti migliorati rispetto al 1999, così come la

percentuale di autofinanziamento che mantiene, come nel '99, un valore superiore al 90%; diminuisce, invece, di circa 2,5 punti percentuali l'indice di economicità.

Rendicontazione Missione - Bilancio Sociale 1999 – 2003

RENDERE CONTO DEI RISULTATI E PROPORRE SOLUZIONI DI MIGLIORAMENTO: Dal 2000 il Comune utilizza il Bilancio Sociale per rendere conto dei risultati a tutti i portatori di interesse. All'interno del documento vi sono sezioni che presentano le "Azioni di Miglioramento", proposte che, sulla base dei risultati emergenti dall'analisi degli indicatori contenuti nel documento, hanno assunto un forte valore nell'indirizzare l'azione dell'amministrazione verso i punti di debolezza della propria attività e migliorare la programmazione degli interventi futuri.

Dal 1998 parte l'esperienza di Bilancio Sociale esteso e tutta l'attività dell'Ente inteso quale strumento di rendicontazione della Missione.

Il Bilancio Sociale vuole verificare, quindi, non solo se il programma di legislatura è stato raggiunto, ma soprattutto, con quale livello di partecipazione e soddisfazione da parte dei cittadini.

L'esperienza iniziale ha avuto un grosso impatto e significato di governance interna all'Ente, solo negli ultimi anni, consolidata l'esperienza, si è andato acquisendo consapevolezza della forte azione di governance esterna che può essere rappresentata dalla "comunicazione" e "condivisione" del Bilancio Sociale.

- Sondaggio qualità percepita
- Folder divulgativo a tutti i cittadini e portatori di interessi del territorio.

SINTESI DEI RISULTATI DEL BILANCIO SOCIALE

L'esperienza del Bilancio Sociale, alla sua sesta edizione, ci permette di affermare di aver accertato la grande utilità del Bilancio Sociale, per una verifica nel tempo della corrispondenza delle attività svolte al programma di legislatura ed alla Mission.

Una sintesi complessiva dei 5 anni di bilancio sociale evidenzia elementi positivi quali i notevoli investimenti per lo sviluppo delle imprese in ottica di sostenibilità ambientale e per le opere pubbliche e la riorganizzazione interna dell'amministrazione e della struttura organizzativa.

Per quel che riguarda gli elementi critici si possono distinguere elementi che sono migliorati negli anni fino a diventare elementi positivi, quali ad esempio aumento occupazione, diminuzione delle denunce, degli infortuni e degli incidenti, aumento dei prestiti delle biblioteche, aumento dei servizi gestiti in forma associata ed il lavoro preparatorio al Piano Strategico dei 6 Comuni; altri ele-

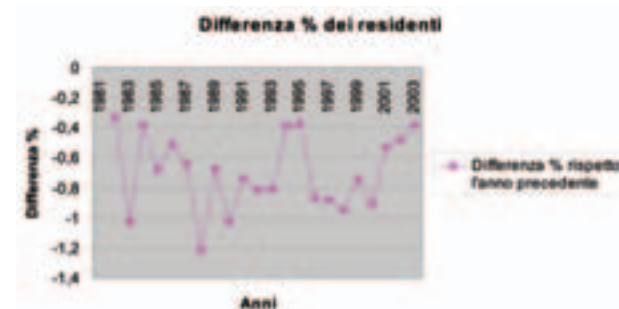
menti invece permangono critici quali la continua riduzione della popolazione ed il relativo invecchiamento, l'aumento del tempo di rilascio delle concessioni edilizie. È inoltre necessario comunicare meglio all'esterno i risultati di questi anni di esperienza, ai nostri concittadini, con modalità efficaci e trasparenti.

Movimento demografico

Diminuzione della popolazione – Il Comune di Copparo già dall'inizio degli anni '70 ha sempre avuto variazione di popolazione negativa, come del resto anche la Provincia di Ferrara nel suo complesso. In questi 23 anni la popolazione è passata da 20.835 abitanti nel 1981 a 17.875 residenti nel 2003.



Tuttavia, come evidenzia l'andamento della differenza percentuale, l'intensità del calo si è attenuata negli ultimi 8-9 anni per effetto dell'aumento del tasso di immigrazione .



Il saldo naturale è negativo da molti anni, con una media di 130 unità in calo per ogni anno (considerando il periodo 1981-2003).

Il saldo migratorio ha un andamento meno regolare e risente di sbalzi di singoli anni; dal 1994 il saldo migratorio è stato per la maggior parte positivo (tranne in tre anni), con una media di 4 unità in aumento nel periodo 1981-2003, media che si alza a 20 unità in aumento ogni anno per gli ultimi 10 anni.

IMMIGRAZIONE – Il tasso di immigrazione del Comune di Copparo negli ultimi 20 anni è passato da valori del 13-14 ‰ a valori superiori al 20 ‰; in particolare nel 2003 si è attestato al 23,8 ‰. La crescita del tasso di immigrazione risulta progressiva negli anni con una forte accelerazione a partire dal 1996.

EMIGRAZIONE - Parallelamente anche il tasso di emigrazione del Comune di Copparo è in aumento negli ultimi 20 anni passando da valori del 14-15 ‰ al 20 ‰ nel 2003.

In particolare dal 1994 il tasso di emigrazione è in aumento ma si mantiene sempre inferiore al tasso di immigrazione contribuendo al saldo migratorio per la maggior parte positivo negli ultimi 10 anni.



NATALITA' – Negli ultimi 20 anni non si può parlare di calo della natalità per il Comune di Copparo ma di stabile bassa natalità; si registra infatti un tasso medio del 5,1 ‰ con lievi oscillazioni nei singoli anni.

MORTALITA' – L'aumento della mortalità è lieve ma progressivo; si attesta su livelli medi del 12‰ aumentando al 13,1 ‰ nel 2003. Risulta evidente il divario tra i due fenomeni che porta al saldo naturale fortemente negativo da molti anni.

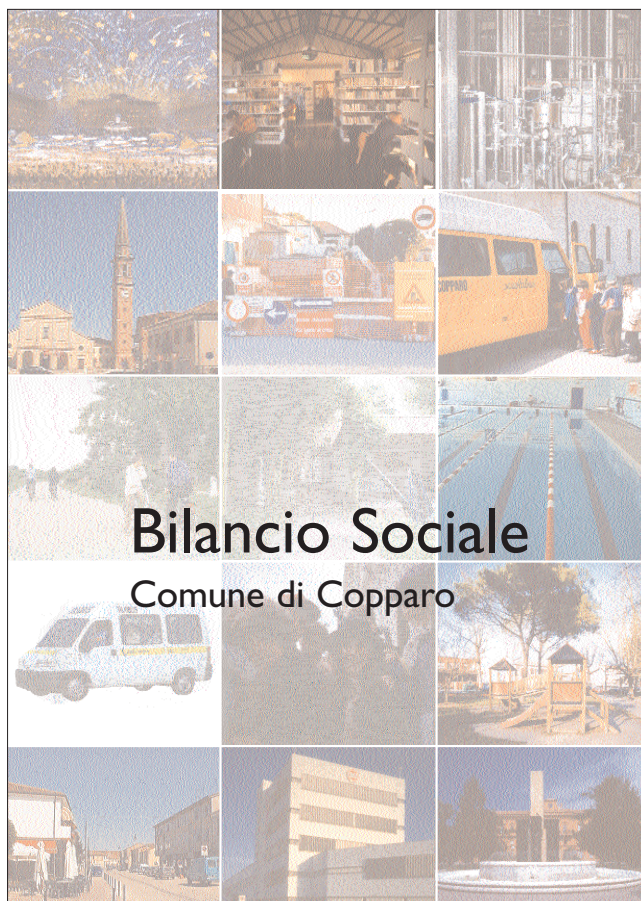


Si espongono di seguito le sintesi degli ultimi 3 bilanci sociali (anni 2001, 2002, 2003) per comprendere nel dettaglio gli elementi positivi e di criticità che si sono evidenziati in questi anni.

BILANCIO SOCIALE 2001

Elementi positivi:

- Gli investimenti per interventi a favore delle imprese, per creare nuove aree produttive, in particolare gli insediamenti nelle nuove aree produttive di via



Bilancio Sociale

Comune di Copparo

Primicello, hanno dato nel 2001 l'aumento dei metri cubi dei fabbricati non residenziali;

- le liste d'attesa nei servizi sono quasi completamente azzerate (restano inevase alcune richieste di pasti a domicilio e 17 famiglie sono in attesa di un alloggio popolare, le graduatorie per l'ingresso in Casa Protetta si esauriscono generalmente entro l'anno dalla richiesta);
- molte le iniziative di marketing territoriale e si vedono i risultati in termini di spettatori e di spettacoli (mostre, concerti, ...); le varie iniziative si rivolgono a pubblici differenti;
- aumentano gli addetti nelle unità locali (6.043 addetti sono il 13,8% in più rispetto al 2000) con aumenti in diversi settori produttivi, quindi si può parlare di aumento non congiunturale su singoli segmenti. I dati provvisori del Censimento Industria e Servizi svolto nel ottobre 2001 confermano la quantificazione degli addetti del Comune di Copparo in aumento rispetto al precedente censimento 1991 passando da 6.093 a 6.305 addetti;
- gli investimenti complessivi sviluppati nel quinquennio hanno visto concentrare nel 2001 una grossa mole di lavoro svolto e da svolgere. L'aumento del livello degli investimenti non ha comportato un aumento della spesa per il rimborso di prestiti, infatti il costo dell'indebitamento nel 2001 risulta di poco superiore a quello che si aveva nel 1996. Inoltre, anche per questo, l'Ente ha potuto mantenere invariata l'aliquota ICI e le rette dei servizi sono bloccate dal 1998.

Elementi di debolezza:

- incidenti stradali: sono in aumento
- infortuni sul lavoro: sono in aumento
- lavori e investimenti: oltre il 60 % degli interventi non sono avviati entro l'anno;
- problemi di comunicazione col cittadino: non sempre i servizi danno risposta tempestiva, anche se negativa, alle richieste del cittadino, soprattutto per i servizi gestiti da Aziende esterne. Manca il collegamento coordinato tra Comune e Gestori nel dare risposta alle richieste.

Criticità e approfondimenti:

- Diminuzione delle richieste di inserimento agli asili nido (non c'è lista d'attesa, chiusura sezione part-time);
- Teatro (prosa adulti): diminuzione numero di abbonati, ma costante livello di spettatori;
- Taxibus: pur aumentando le chiamate dei cittadini, questo servizio non è ancora esteso a tutto il territorio comunale né ai Comuni di Ro e Berra che fanno parte del comprensorio copparese; risulterà inoltre importante riuscire ad integrare questo servizio con il trasporto scolastico;
- Gestioni associate: dopo gli studi di fattibilità svolti nel 2000 non sono diventate operative nuove convenzioni per la gestione di servizi in forma associata; l'ampliamento dei servizi associati attende una decisione condivisa che porti all'avvio concreto;
- Bilancio demografico: il calo complessivo continua a verificarsi da anni, ma è leggermente attenuato per l'anno 2001; infatti i tassi migratori sono in crescita negli ultimi anni e quindi andrà tenuto sotto controllo insieme all'andamento della presenza degli stranieri per valutare se l'effetto sia duraturo o meno;
- Servizi Sociali territoriali: occorre indagare il tipo di disagio delle famiglie per orientare complessivamente meglio i servizi (sociali e non).

BILANCIO SOCIALE 2002

Elementi positivi:

- Gli investimenti per interventi a favore delle imprese, hanno prodotto nel 2001 e 2002 l'aumento dei metri cubi dei fabbricati non residenziali; nel 2002 si aggiunge anche l'aumento delle nuove costruzioni residenziali;
- In aumento le iniziative di marketing territoriale (mostre, concerti, ...); le varie iniziative si rivolgono a pubblici differenti; un aumento particolare delle domande di partecipazione all'evento "Bande Rumorose";
- pur essendo ancora dati provvisori e senza suddivisione per singoli settori produttivi, si sottolinea il notevole aumento degli addetti nelle unità locali avvenuto tra i Censimenti 1991 e 2001; in particolare l'aumento degli addetti risulta più consistente a Copparo

rispetto al totale della provincia; a Copparo si passa da 6.093 addetti nel 1991 a 7.152 nel 2001 e le unità locali passano da 1.306 nel 1991 a 1.186 nel 2001;

- gli investimenti complessivi sviluppati dal 1995 hanno superato i 40 milioni di euro. L'aumento del livello degli investimenti non ha comportato un aumento della spesa per il rimborso di prestiti, infatti il costo dell'indebitamento nel 2002 risulta di poco superiore a quello che si aveva nel 1996. Inoltre, anche per questo, l'Ente ha potuto mantenere invariata l'aliquota I.C.I.;
- nel 2002 i lavori del piano investimenti sono avviati entro l'anno per oltre l'80 % degli interventi;
- il servizio TAXIBUS è stato esteso ai 6 Comuni dell'Associazione e vede un costante aumento delle chiamate;
- aumentano i servizi gestiti in forma associata (canile, Sistema Informativo Territoriale, avvio del Piano Strategico) con aumento dei fondi trasferiti dalla Regione per i vari servizi;
- aumentano i chilometri delle piste ciclabili e i metri quadri delle aree di verde attrezzato;
- aumentano le iniziative culturali e di animazione dei centri storici senza aggravare le spese a carico del bilancio comunale, mettendo a frutto la capacità di reperire risorse da altre fonti (Provincia, Regione, altri Comuni, sponsor);
- aumentano gli utenti di tutti i servizi produttivi (gas, acqua e depurazione), aumenta la rete gas, aumentano la raccolta differenziata e la quota di rifiuti avviati al riciclaggio.

Elementi di debolezza, criticità ed approfondimenti:

- Sono in aumento le denunce ai Carabinieri per micro-criminalità;
- infortuni sul lavoro: sono in aumento, anche se il 92% hanno prognosi inferiori ai 20 giorni;
- problemi di comunicazione col cittadino: non sempre i servizi danno risposta tempestiva, anche se negativa, alle richieste del cittadino, soprattutto per i servizi gestiti da Aziende esterne. Manca il collegamento coordinato tra Comune e Gestori nel dare risposta alle richieste;
- diminuzione spettatori e abbonati della stagione di prosa adulti;
- i tempi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni edilizie sono in aumento: negli ultimi 2 anni il Comune cura parti istruttorie prima in carico ai singoli cittadini e professionisti; deve essere migliorato il rapporto tra Enti coinvolti nel rilascio di pareri ed autorizzazioni;
- le liste d'attesa in alcuni servizi sono quasi completamente azzerate (restano inevase alcune richieste di pasti a domicilio e 15 famiglie sono in attesa di un alloggio popolare, le graduatorie per l'ingresso in Casa Protetta si esauriscono generalmente entro l'anno dalla richiesta): bisogna approfondire se questo è dovuto ad

una minore richiesta, se i cittadini si rivolgono altrove, se ritengono troppo alti i costi dei servizi;

- bilancio demografico: il calo complessivo di popolazione continua a verificarsi da anni, ma è leggermente attenuato anche nell'anno 2002; i tassi migratori, infatti, negli ultimi anni sono in crescita e quindi andranno tenuti sotto controllo insieme all'andamento della presenza degli stranieri per valutare se l'effetto sia duraturo o meno;
- Servizi Sociali territoriali: occorre indagare il tipo di disagio delle famiglie per orientare complessivamente meglio i servizi (sociali e non); aumentano le richieste per tutti i servizi territoriali (adulti, minori, handicap, anziani) e, pur aumentando parallelamente le domande accolte ed i servizi prestati, occorre studiare tali esigenze ed impostare una conseguente pianificazione nei Piani di Zona;
- quando i dati del Censimento 2001 saranno definitivi si dovrà valutare meglio quali settori hanno avuto aumenti degli addetti, quali sono le caratteristiche delle imprese dopo la diminuzione delle unità locali;
- porre massima attenzione alla gestione del debito;
- molte opere restano da concludere da anni precedenti (dei 40 milioni di euro di investimenti dal 1995, 14 milioni sono ancora in corso: occorre verificare quanto è dovuto ad elementi strutturali delle aziende od a lentezze amministrative);
- indicatori della qualità della vita e dell'ambiente: necessari maggiore aggregazione ed ampliamento dei dati rilevati;
- allargare l'analisi delle denunce ai Carabinieri per microcriminalità a tutti i 6 Comuni del Mandamento per ipotizzare azioni con riflessi nei Piani di Zona e nel Piano Strategico.

BILANCIO SOCIALE 2003

Elementi positivi:

- notevole aumento degli addetti nelle unità locali avvenuto tra i Censimenti 1991 e 2001; in particolare l'aumento degli addetti risulta più consistente a Copparo rispetto al totale della provincia; a Copparo si passa da 6.093 addetti nel 1991 a 6.686 nel 2001 e le unità locali calano da 1.306 nel 1991 a 1.263 nel 2001;
- gli investimenti complessivi sviluppati dal 1995 hanno superato i 50 milioni di euro. L'aumento del livello degli investimenti non ha comportato un aumento della spesa per il rimborso di prestiti, infatti il costo dell'indebitamento nel 2003 risulta di poco superiore a quello che si aveva nel 1995, anche per questo l'Ente ha potuto mantenere invariata l'aliquota I.C.I. dal 1993;
- estremamente ridotto il contenzioso ICI a fronte di molti avvisi di accertamenti emessi nei vari anni;
- nel 2003 i lavori del piano investimenti risultano avviati entro l'anno per circa l'80 % degli interventi;
- aumentano i servizi gestiti in forma associata (Canile; Sistema Informativo Territoriale; Servizio Sociale: Area

Immigrazione, Piani di Zona; avvio del Piano Strategico) con aumento dei fondi trasferiti dalla Regione per i vari servizi;

- negli ultimi 3 anni aumentano i prestiti della biblioteca adulti e ragazzi;
- aumentano i chilometri delle piste ciclabili e i metri quadri delle aree di verde attrezzato;
- aumentano le iniziative di animazione dei centri storici senza aggravare le spese a carico del bilancio comunale, mettendo a frutto la capacità di reperire risorse da altre fonti (Provincia, Regione, altri Comuni, sponsor);
- aumentano gli utenti di tutti i servizi produttivi (gas, acqua e depurazione);
- negli ultimi due anni aumentano i metri cubi delle nuove costruzioni residenziali;
- gli ampliamenti dei Cimiteri di Ambrogio, Fossalta e Coccianile offrono maggiori disponibilità di sepolture private;
- diminuiscono le denunce per microcriminalità, gli infortuni sul lavoro e gli incidenti stradali.

Elementi di debolezza, criticità ed approfondimenti:

- i tempi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni edilizie sono in aumento;
- l'attuazione della riforma sui canoni di locazione negli alloggi residenziali pubblici ha determinato aumenti medi del 37 % negli alloggi comunali e del 16 % negli alloggi dell'ACER Ferrara.
- il contributo regionale di sostegno al canone di affitto per le famiglie è notevolmente ridotto e la quota comunale non ha trovato disponibilità nel bilancio.
- l'aumento del bisogno e la logica degli interventi erogati in un'ottica di prevenzione evidenziano una scarsità di finanziamenti per i Servizi Sociali dedicati alla risoluzione delle problematiche locali. Occorrerà reclutare risorse aggiuntive, non solo dall'Ente Pubblico, ma anche da privati (imprese profit e non profit, associazionismo e famiglie) per riprogettare strategie secondo un'ottica di servizi alla persona più globale.
- bilancio demografico: il calo complessivo di popolazione continua a verificarsi da anni, ma è leggermente attenuato anche nell'anno 2003; i tassi migratori, infatti, negli ultimi anni sono in crescita e quindi andranno tenuti sotto controllo insieme all'andamento della presenza degli stranieri per valutare se l'effetto sia duraturo o meno;
- quando i dati del Censimento 2001 saranno definitivi si dovrà valutare meglio quali settori hanno avuto aumenti degli addetti, quali sono le caratteristiche delle imprese dopo la diminuzione delle unità locali;
- nonostante gli impegni profusi in sinergia dalle diverse istituzioni del territorio per rinnovare il Polo Scolastico Superiore le azioni intraprese non hanno ottenuto i risultati sperati e continuano a calare gli iscritti;

- porre massima attenzione alla gestione del debito;
- molte opere restano da concludere da anni precedenti (dei 50 milioni di euro di investimenti dal 1996, 22 milioni sono ancora in corso: occorre verificare quanto è dovuto ad elementi strutturali od a lentezze amministrative);
- indicatori della qualità della vita e dell'ambiente: necessari maggiore aggregazione ed ampliamento dei dati rilevati;
- allargare l'analisi delle denunce ai Carabinieri per microcriminalità a tutti i 6 Comuni del Mandamento per ipotizzare azioni con riflessi nei Piani di Zona e nel Piano Strategico.

Dal 1998 parte l'esperienza di Bilancio Sociale esteso e tutta l'attività dell'Ente inteso quale strumento di rendi-

contazione della Missione.

Il Bilancio Sociale vuole verificare, quindi, non solo se il programma di legislatura è stato raggiunto, ma soprattutto, con quale livello di partecipazione e soddisfazione da parte dei cittadini.

L'esperienza iniziale ha avuto un grosso impatto e significato di governance interna all'Ente; solo negli ultimi anni, consolidata l'esperienza, si è andato acquisendo consapevolezza della forte azione di governance esterna che può essere rappresentata dalla "comunicazione" e "condivisione" del Bilancio Sociale.

Nel 2003 sono state avviate due iniziative in questa direzione:

Sondaggio qualità percepita

Folder divulgativo a tutti i cittadini e portatori di interessi del territorio.

Considerazioni sulla rendicontazione della Missione

La Missione conteneva l'obiettivo implicito di frenare il calo delle unità produttive, degli addetti delle imprese e della popolazione residente, rendendo Copparo sempre più attraente ed appetibile, nella consapevolezza che assicurare, o meglio aumentare, l'attuale base imponibile rappresenta la condizione necessaria per continuare a garantire la qualità dei servizi.

Questo obiettivo implicito è stato raggiunto solo in parte:

- sono aumentati gli addetti delle unità produttive
- si è manifestato negli ultimi anni un minor calo della popolazione

Il controllo strategico: valutazione della corrispondenza al programma di legislatura dell'attività complessivamente svolta

LA VALUTAZIONE INTEGRATA DEI RISULTATI PER IL MIGLIORAMENTO: Potenziato il controllo infrannuale sull'andamento della gestione corrente e la realizzazione degli investimenti; oltre ai risultati della gestione finanziaria, con il Bilancio Sociale ed il Controllo Strategico avviata la valutazione dei risultati rivolta alla verifica dell'impatto sociale dell'attività ed alla congruenza delle azioni rispetto alle scelte programmatiche.

1) Relazione estrapolata dal Controllo strategico anno 2003

ESTRATTO

“Il 2004 è l'anno in cui si chiude la Legislatura e si va al rinnovo dell'Amministrazione Comunale ed è doveroso trarre alcune considerazioni sull'attività svolta del quinquennio. La verifica del Programma di Legislatura 1999-2004 dimostra che le azioni previste sono state ampiamente realizzate, in alcuni casi anche in modo superiore a quanto programmato; il Programma verteva su tre filoni per i quali le azioni compiute si possono così riassumere:

Sviluppo e compatibilità ambientale:

- Per la Cultura e la Scuola si sono realizzati il recupero del Teatro De Micheli e la costruzione di un primo padiglione della Pinacoteca civica, si è innalzato il livello dei servizi scolastici primari e sostenuto il Centro Scolastico Superiore. E' stata rafforzata l'area della formazione professionale attraverso il C.F.P. di Cesta ed è stato impostato un progetto di Università a distanza, inizialmente non previsto. Nell'ambito sportivo sono stati rinnovati e rafforzati i rapporti con le società sportive del territorio mentre nel campo culturale è nata “Bande Rumorose”, un'iniziativa di promozione della cultura musicale il cui evento principale è il Concorso nazionale per gruppi emergenti che si tiene tutti gli anni a settembre.
- Nel campo dei Trasporti è stato avviato il servizio Taxibus per i sei comuni dell'Associazione ed è avvenuta la trasformazione dell'Azienda di trasporto pubblico provinciale.
- L'Artigianato ed il Commercio sono i settori in cui più si è operato, è proseguito lo sviluppo degli Incubatori di imprese, è stata realizzata un'area per insediamenti produttivi di oltre 33 ettari sulla quale si sono insediate 28 imprese; accanto al recupero urbanistico di

vie storiche di Copparo come via XX Settembre e viale I. Ricci ed al rifacimento di altre strade del centro, sono stati realizzati eventi di animazione della “piazza” di Copparo, dal “Natale a Copparo” alla “Carnevalata”, il Palio ed il Settembre Copparese, fino a “Musichedestate” rassegna i spettacoli realizzata nella stagione estiva. Uno sforzo notevole è stato fatto per rafforzare la collaborazione con le associazioni dei commercianti.

- Ambiente e Agricoltura: Il Comune ha aderito ed avviato il processo di Agenda 21, realizzato piste ciclabili fra il Po grande ed il Po di Volano, il Parco di via Goito e l'area di sosta camper, avviato il progetto per il Parco del Naviglio, acquisita l'area di via Fiorini consentendo il trasferimento di un'impresa di trasporti fuori dal centro cittadino, avviato il recupero dell'ex discarica privata della Azienda Berco Spa, acquistata “Villa Mensa”, storico edificio situato a Sabbioncello San Vittore, sulle rive del Po di Volano. Nel corso del 2003 l'Amministrazione ha avviato un programma di finanziamenti che prevede contributi per € 750.000,00 in tre anni alle imprese del settore agricolo che intendano specializzare e qualificare la loro attività, si sono organizzate e promosse le iniziative “Arte e Cultura” e “La strada dei vini e dei sapori”, collaborando con le manifestazioni promosse dall'Amministrazione Provinciale nel campo turistico e ambientale.
- Urbanistica e Infrastrutture: Il Comune ha costantemente monitorato ed aggiornato il proprio Piano Regolatore Generale, sono stati realizzati il P.r.u. ed i P.r.u.s.s.t., approvati i progetti Idrovia e Ferrovia Copparo-Ferrara nonché il progetto “Porta di Copparo”. Degli oltre 30 milioni di euro investiti in cinque anni, 4 milioni 800 mila sono stati destinati alla viabilità ed alle strade ed oltre 5 milioni per interventi nelle nove frazioni comunali. Nel 2002 l'Amministrazione di Copparo ha promosso il Piano Strategico dei sei Comuni del Copparese, coinvolgendo i Comuni di Berra, Iolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e Ro, un importante processo di programmazione strategica che oltre a consentire la collaborazione dei sei comuni nello sviluppo futuro dell'intero territorio mira a coinvolgere i cittadini e tutte le forze istituzionali e sociali in un progetto di crescita comune e ad implementare la collaborazione ed i rapporti con le Amministrazioni Regionale e Provinciale nelle politiche di programmazione.
- Marketing territoriale: In questo settore si sono compiute azioni che hanno prodotto una crescita dell'organizzazione interna ed un miglioramento dell'imma-

gine esterna del Comune mentre non sono ancora visibili risultati che attestino la percezione dei cittadini e dei residenti di un miglioramento complessivo dei servizi comunali e di un miglior rapporto di comunicazione con l'Amministrazione Comunale. Durante la legislatura, partendo dalla presenza dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, è stato avviato lo Sportello Unico, ripresa la pubblicazione del periodico comunale "Copparo", realizzati folder promozionali del settore produttivo e residenziale, fatti sondaggi per misurare la qualità dei servizi e avviato il progetto "Segnali e Idee" per raccogliere le istanze dei cittadini e degli utenti dei servizi comunali, avviato ed implementato il sito internet comunale, e da ultimo e forse più importante, realizzato un progetto di servizi on-line che consente l'accesso via computer agli archivi dei servizi Anagrafe, Tributi e Concessioni Edilizie.

Il nuovo Welfare:

- Nell'ambito delle politiche di welfare, l'Amministrazione si è molto impegnata nello sviluppo del progetto "Medicina di Comunità", teso a mantenere a Copparo l'Ospedale ed i servizi sanitari, dal 2000 è stata costituita l'Associazione dei Comuni per la gestione dei Servizi Sociali, sono stati rafforzati i servizi rivolti agli anziani, all'handicap, ai minori e famiglie in difficoltà, è stato attivato un intervento di project financing per la costruzione di una nuova casa protetta a Copparo. E' stata costruita la Casa del Volontariato che ospita le sedi di tutte le associazioni del terzo settore, si è avviato il progetto di realizzazione del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari e la costruzione di una loro sede operativa. Per le politiche abitative sono stati acquisiti dallo stato gli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed aumentata la dotazione con la costruzione di minialloggi in via Verdi, è stato utilizzato il Fondo regionale per i contributi agli affitti di alloggi privati.

Le politiche locali e la pubblica amministrazione:

- Anche in questo campo l'Amministrazione ha realizzato diverse innovazioni organizzative, la più importante delle quali è stata la costituzione dell'Associazione Intercomunale dei Comuni di Copparo, Berra, Iolanda di Savoia, Tresigallo, Forimignana e Ro che oggi gestisce in forma associata i Servizi Sociali, lo Sportello Unico, il canile intercomunale, le graduatorie per le assunzioni delle insegnanti, il progetto di redazione della cartografia digitale ed ha costituito il polo catastale. Del Piano Strategico si è già detto, si è avviato il Piano Telematico ed è stata costituita l'Agenzia per lo sviluppo. Dal punto di vista dell'organizzazione, è stato rafforzato il lavoro di staff, proseguita l'attività di formazione dei dipendenti, modificato il regolamento dei Controlli interni e istituito il Nucleo di Valutazione. E' stata confermata la politica fiscale e finanziaria che attraverso l'introduzione di strumenti innovativi

(Presiti obbligazionari comunali, Swap ecc.) ha consentito di mantenere inalterata l'aliquota unica I.c.i. al 5,5 per mille, è stata applicata l'Addizionale comunale Irpef nella misura dello 0,4 per cento e, a partire dal 2004, è stata trasformata la Tassa sui rifiuti solidi urbani in Tariffa di igiene ambientale. La gestione dei servizi produttivi, già esternalizzata, ha visto la trasformazione dei Consorzi per la gestione di acquedotto e fognature, gas ed energia, igiene ambientale, in Società per Azioni così come sono state rispettate tutte le innovazioni introdotte nelle strutture delle imprese industriali e del trasporto pubblico locale.

Raggiungimento degli obiettivi della legislatura:

- In alcuni settori le azioni svolte ed i progetti avviati sono andati oltre le previsioni contenute nel Programma di Legislatura, gli obiettivi fissati sono stati raggiunti quasi per intero ed il risultato complessivo può considerarsi più che soddisfacente. Il dato che emerge più chiaramente è che l'Amministrazione si è concentrata soprattutto sulle cose da fare ed in questa enorme mole di attività programmatica e gestionale si è posta meno attenzione a che la conclusione di alcuni progetti avvenisse entro il termine della legislatura; è il caso della ristrutturazione dell'ex Teatro De Micheli, del completamento della Pinacoteca, della sistemazione delle strade del centro di Copparo, della ristrutturazione del palazzo municipale e di altri interventi che sono ormai in fase di ultimazione. Una causa di tale esito sta sicuramente nella complessità tecnica e nella durata degli interventi oltre che nella disponibilità delle risorse finanziarie, ma si potrebbe anche pensare ad un eccesso di programmazione o ad una carenza di controllo. La struttura organizzativa ha risposto in modo molto positivo alla mole di lavoro, la gestione dei servizi ordinari può considerarsi di alto livello e nel contempo il Bilancio Sociale ed il Piano Strategico hanno consentito al Comune di farsi apprezzare in ambiti nazionali così come numerosi sono stati i premi ed i riconoscimenti ottenuti.

Azioni di miglioramento:

- Come già segnalato nelle relazioni sul Controllo Strategico 2001 e 2002 e nonostante i passi in avanti compiuti nell'ultimo anno, rimane di fondamentale importanza implementare l'attività di comunicazione interna ed esterna ed il marketing territoriale, rafforzare il controllo sulle gestioni esternalizzate e creare valore alla residenzialità nel comune attraverso la diffusione delle attività che lo qualificano. Nel merito della residenzialità, è emersa con chiarezza la necessità di un maggiore impegno per aumentare la capacità attrattiva di nuovi residenti nel Comune. Questo obiettivo potrà essere meglio raggiunto se perseguito congiuntamente con tutti gli altri Comuni dell'Associazione dei Comuni sopra menzionata. Copparo ha già indicato all'interno del Piano

Strategico l'obiettivo di una azione congiunta sulla politica della residenzialità, da attuarsi in due direzioni. Da un lato promuovere il risparmio nell'uso del suolo favorendo il riuso delle aree già in precedenza edificate, dall'altro lato mediante la razionalizzazione e lo snellimento delle procedure autorizzative per gli interventi edilizi, in particolare per gli interventi di riuso e riqualificazione edilizia. Occorre definire una strategia per la gestione futura dei servizi, siano essi in forma associata, diretta o esternalizzata. E' necessario focalizzare i diversi problemi da risolvere, suddividere le competenze fra i soggetti coinvolti per produrre le relative azioni di risoluzione.

Considerazioni finali:

L'obiettivo principale a cui far riferimento è la "crescita" dell'Amministrazione, il fare più cose ed avere risultati sempre migliori, perseguire lo sviluppo e la miglior qualità della vita. Questo si ottiene attraverso la crescita

della "squadra" e dello spirito di gruppo, bisogna perciò fare maggiore chiarezza sui ruoli degli amministratori, dei dirigenti, dello staff. Occorre consolidare il principio che la direzione e la guida sono di competenza degli amministratori ma l'azione da svolgere deve coinvolgere tutta la squadra comunale, amministratori e dipendenti di ogni ordine e grado. Si sono fatti molti passi in avanti nella eliminazione delle barriere interne tra le "competenze" dei vari uffici ed oggi vi è maggiore capacità di vedere insieme gli obiettivi concreti che il Consiglio Comunale vuole raggiungere. Ma occorre continuare in questa direzione dato che il cittadino si aspetta risposte ai propri bisogni dal Comune nel suo insieme, e non guarda ai risultati degli uni o degli altri ma solo al risultato complessivo, occorre quindi distinzione dei ruoli e maggiore collaborazione, per dare l'immagine e la consapevolezza di un unico gruppo unito al servizio della città."



Percorso ciclabile Copparo - Accosto fluviale Sabbioncello - S. Vittore.

Sondaggio qualità percepita

LA VOCE DEI CITTADINI: Il Bilancio di previsione viene predisposto attraverso la convocazione di incontri pubblici con i cittadini e le diverse associazioni e categorie presenti sul territorio. Nel 2003 si è realizzato un sondaggio per conoscere il giudizio dei cittadini sulla qualità dei servizi; i risultati, confrontati con l'analogo sondaggio svolto nel 1994, offrono spunti importanti sia sulla valutazione dell'attività svolta, sia sulle azioni prioritarie per il futuro.

Sondaggio sulla qualità percepita dai cittadini cop-paresi

L'Amministrazione Comunale ha promosso nel 2003 un'indagine presso la popolazione per conoscere il giudizio dei cittadini sulla qualità della vita e dei servizi comunali, sui principali problemi della città, e per gli orientamenti da seguire nelle azioni future.

La ricerca, a cura della società C&R di Novate Milanese, si è svolta nei mesi di maggio e giugno su un campione rappresentativo di residenti a Copparo, attraverso la compilazione di apposito questionario da parte di intervistatori a domicilio, e presso l'utenza dei servizi comunali.

Ecco quanto è emerso dall'indagine.

I problemi della città

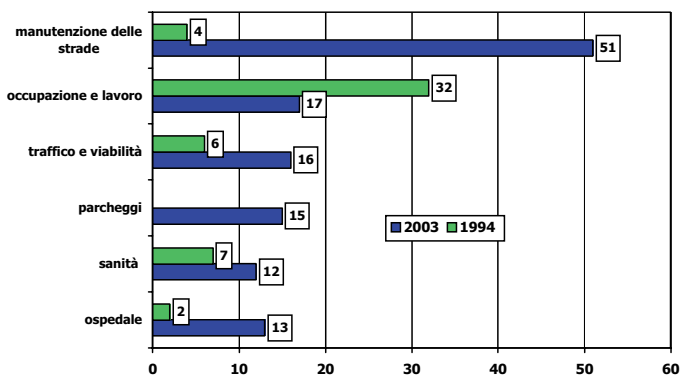


Figura 1 - I problemi di Copparo: confronto con il sondaggio 1994

In evidenza, un solo rilevante problema, rappresentato dalla manutenzione ordinaria: delle strade in primo luogo, ma anche del verde pubblico, degli edifici, ecc. (figura 1). Questo tema è citato da più del 50% dei cittadini ed anche numerosi testimoni privilegiati condivi-

dono questa priorità, che risulta quindi il vero problema della città.

Ricordiamo che nel 1994 fu realizzato analogo sondaggio, dove il tema dell'occupazione e del lavoro risultò la preoccupazione principale (oggi le citazioni si sono quasi dimezzate), mentre la manutenzione venne segnalata solo dal 4% degli intervistati.

Non trascurabile anche una certa preoccupazione, sia pur meno consistente, per i temi relativi alla mobilità urbana (traffico, viabilità, parcheggi), alla sanità, all'ospedale e all'occupazione.

Il problema dei giovani non è molto sentito dai cittadini (9%), ma tra i testimoni privilegiati non pochi sottolineano come a Copparo sia diffuso un disagio giovanile che si esprime innanzitutto sotto forma di diffusione di droghe non solo leggere, ma anche collegato all'assenza di valori e al ruolo marginale che in questi anni è venuta assumendo la famiglia. La diffusione delle droghe e più in generale del disagio giovanile non è percepito come un fenomeno tipico di Copparo: è così dappertutto.

La diffusione delle droghe non produce fenomeni particolari di devianza e criminalità; chi le usa non ha bisogno di delinquere per procurarsi le sostanze stupefacenti e questo tipo di droghe non produce un'emarginazione visibile; chi ne fa uso conduce una vita scolastica o lavorativa apparentemente normale. A ciò contribuisce anche la famiglia che sostiene i figli nei momenti di crisi, li protegge e spesso nasconde il problema, facendo sì che il disagio conclamato sia molto limitato.

I testimoni privilegiati dedicano un'attenzione non secondaria ai temi economici: Copparo, una città non ricca, con uno scarso spirito imprenditoriale, molto dipendente dalla Berco, spesso vissuta come l'erogatrice del posto fisso che dura per tutta la vita o addirittura si trasmette da generazione a generazione. Per di più, le strutture pubbliche fortemente centralizzate e assistenzialistiche hanno favorito per lungo tempo un atteggiamento passivo.

Oggi però, grazie ad un diverso atteggiamento dell'amministrazione comunale, si sono fatti passi importanti per superare le vecchie impostazioni. Bisogna attrarre investimenti ed insediamenti produttivi che non siano solo quelli delle microimprese. In questo senso l'amministrazione assume un ruolo di coordinamento, stimolo, affinamento degli obiettivi.

I servizi

Tutti i servizi testati ottengono un voto soddisfacente: lo stesso ospedale, pur evidenziato da diversi cittadini come un problema della città, ottiene un voto quasi suf-

ficiente (5,8 su una scala da 1 a 10).

In particolare vengono giudicati molto positivamente gli asili e le materne (voto 7,5), la casa protetta (7,3), la rete commerciale (7,2), i servizi sportivi (7,1), il gas e l'acqua (6,9) e la nettezza urbana (6,8).

Rispetto al 1994 vi è un leggero miglioramento (6,9 nel 1994 e 7,1 oggi), con valutazioni però meno positive della gestione dei cimiteri (il voto medio era 7,2 nel 1994, scende oggi al 6,3) e in parte dell'ospedale (che passa dal 6,3 al 5,8).

La macchina comunale

Gli uffici demografici, come sempre avviene, sono quelli maggiormente frequentati dai cittadini: 42% dei copparensi vi si è recato almeno una volta nel corso dell'ultimo anno.

Seguono assai distanziati l'ufficio tributi, la polizia municipale, la biblioteca e l'URP (frequentati da una percentuale compresa tra il 12% e il 16%).

Il funzionamento di tutti gli uffici testati è giudicato positivamente: in particolare ottengono risultati lusinghieri la biblioteca (voto medio 8,6), l'URP (7,8) e gli uffici demografici (7,4). Seguono, con valutazioni comunque superiori o molto vicine alla sufficienza, le attività produttive (6,4), l'urbanistica (6,2) e l'ufficio tecnico (5,8).

Tra i dipendenti comunali vi è una corretta percezione di questo fenomeno: sono proprio gli operatori di questi settori (attività produttive, urbanistica, lavori pubblici) che ritengono che i destinatari del loro lavoro (imprese, professionisti, cittadini) siano meno soddisfatti rispetto agli altri settori.

Gli interventi e le priorità

Tutti gli interventi dell'amministrazione analizzati nel questionario sono valutati in maniera positiva (con voti che vanno dall'8,3 dei Taxibus sino al 6,6 delle fognature a Coccanelle), con una rilevante eccezione: le ristrutturazioni delle principali vie di Copparo che ottengono un voto insufficiente (4,8).

Per il futuro si individuano quattro priorità: la nuova strada Copparo-Ferrara, al primo posto, seguita dalla nuova sede dei Vigili del Fuoco, dalla nuova Casa Protetta e dalla realizzazione della ferrovia Copparo-Ferrara.

La qualità della vita

Complessivamente Copparo ottiene un giudizio nettamente positivo da parte dei suoi abitanti: il voto medio dato alla qualità della vita in città è infatti di 7,1.

In particolare sono soddisfatti i residenti nel centro (voto medio 7,3) e a Tamara (voto medio 7,2); un po' meno soddisfatti i residenti ad Ambrogio e Coccanelle (in entrambi i casi il voto medio è di 6,7).

Nel complesso la valutazione attuale è superiore al dato rilevato nel sondaggio 1994 (6,9); rispetto ad allora si rileva in significativo incremento della soddisfazione fra coloro che risiedono a Tamara (il voto era di 6,5 nel

1994, oggi è di 7,2). Viceversa il decremento più rilevante si ha tra i residenti a Coccanelle (il loro voto scende dal 7,1 del 1994 al 6,7 attuale).

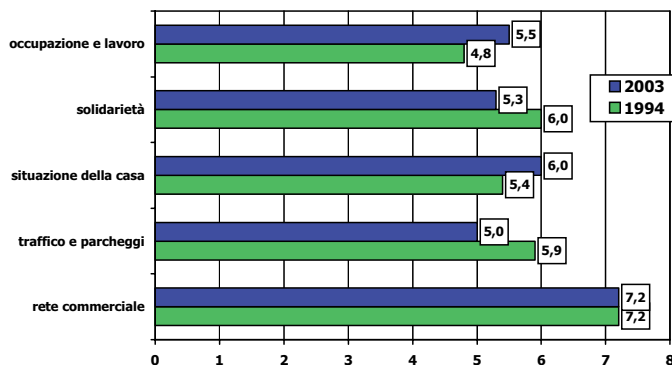


Figura 2 - Valutazione di alcuni aspetti della vita in città: confronto con il sondaggio 1994

I punti di maggiore insoddisfazione, come già evidenziato precedentemente, sono la manutenzione delle strade e la mobilità urbana. Ma a questi aspetti si aggiunge anche una valutazione bassa della solidarietà, cioè della capacità dei cittadini di aiutarsi fra di loro (voto medio 5,3 - figura 2).

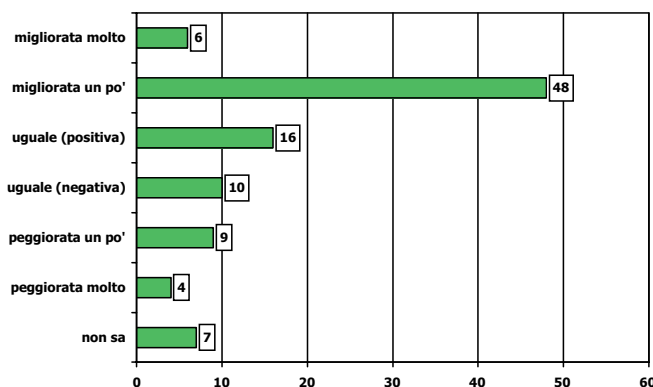


Figura 3 - Andamento della qualità della vita negli ultimi anni

Nonostante questi aspetti critici, i copparensi pensano che le cose negli ultimi anni siano migliorate: 54% giudica infatti che la qualità della vita sia migliorata e 16% ritiene che non sia cambiata rimanendo positiva come era prima. Circa un quarto dei cittadini ritiene però che la situazione non sia soddisfacente: 10% la valuta negativa come era precedentemente, 13% ritiene che le cose siano peggiorate negli ultimi anni (figura 3).

La soddisfazione è più rilevante tra chi ha sessant'anni o più, con una bassa scolarità, casalinghe e pensionati ed inoltre tra i residenti nel centro e a Tamara; viceversa meno soddisfatti sono le persone con scolarità elevata (università o diplomi liceali), i ceti professionalizzati (imprenditori, dirigenti, professionisti), i lavoratori autonomi e i residenti ad Ambrogio, Coccanelle e nelle frazioni più piccole.

Da ultimo, un approfondimento sull'aspetto del cattivo giudizio sulla solidarietà e la rete di protezione e aiuto.

Secondo molti testimoni privilegiati, il legame sociale che tiene unita la comunità copparese si va allentando, principalmente a causa di fenomeni socioculturali di carattere generale, quali la tendenza a spostarsi a Ferrara (o in altre zone) per lo shopping e per la soddisfazione dei bisogni ricreativi e culturali; la caduta del collante politico-sociale rappresentato dai partiti, dalle organizzazioni di massa e dalla stessa Chiesa. Ma accanto a queste spiegazioni emerge con forza l'idea che contribuisca a questo fenomeno anche il carattere

dei copparesi, un carattere chiuso che rende difficile la cooperazione. Quello che si ritiene necessario è un progetto unificante: sembra proprio questa la conclusione più adatta, in linea con i risultati che sono stati esposti. L'idea cioè che Copparo, pur vivendo una situazione sostanzialmente e qualche volta decisamente positiva, abbia bisogno di una "cura" ravvicinata, di una maggiore attenzione alle piccole cose, di ritrovare o rinverdire le ragioni dello stare insieme che molto più visibilmente si evidenziano nella quotidianità.



TITOLO V

Dalla comunicazione alla partecipazione La governance esterna ed interistituzionale

CAPITOLO I

La comunicazione

URP E COMUNICAZIONE

Per poter parlare di Urp e Comunicazione, occorre prima esporre un breve antefatto. Tutto inizia nel lontano 1989 con la realizzazione dell'Ufficio Informagiovani, per continuare nel 1993 con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (all'epoca indicato con il nome Informacittà). A conclusione di questo percorso, nel 1996 nasce l'Ufficio Comunicazione e Immagine al fine di promuovere la visibilità del Comune attraverso azioni di marketing territoriale.

Ma è solo l'inizio di un lungo e complesso progetto che ha tra i suoi scopi anche quello di "modificare" il fare Ente Locale, specialmente nei rapporti con l'esterno. Da qui si pone la difficoltà di inserire questi uffici in Settori già esistenti, data la particolare natura degli stessi.

La difficoltà diventa risorsa.

Si consolida all'inizio del 1997 il Modulo intersettoriale di staff, struttura trasversale ai Settori che esce dalla visione funzionale delle specifiche competenze e raggruppa professionalità diverse a supporto dello staff dei Dirigenti e del Direttore Generale. Inizia così la modifica di una struttura, per tradizione verticistica, in una più snella ed aperta.

Questa opportunità offre l'occasione per mettere insieme i servizi di Informacittà, Informagiovani (diventato Ufficio Relazioni con il Pubblico) e Ufficio Comunicazione e Immagine formando il Servizio Comunicazione, che affiancati al Servizio Informatica, Organizzazione e Metodo, Statistica, Controllo di Gestione-Programmazione, Ufficio Personale e SUAP vanno a costituire il suddetto Modulo di staff.

Si cambia modo di lavorare, non più per mansioni ma per progetti e obiettivi, anticipando quanto poi previsto dalle leggi Bassanini.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'ambizioso obiettivo che si è posto sin dall'inizio (era il 1993) l'Urp, relativamente ai rapporti all'interno dell'ente, è stato quello di creare le condizioni per un diverso modo di concepire il soggetto pubblico, basato sulla centralità del cittadino e sulla necessità di adeguare il servizio a una realtà locale varia e mutevole. Di trovare quindi soluzioni flessibili. Va sottolineato come la filosofia ed il modo di operare dell'Urp su tutto il tessuto amministrativo abbia migliorato le relazioni interne creando un valore aggiunto; tutto questo attraverso azioni

fondamentali: costituzione di un gruppo di lavoro, analisi del contesto socio territoriale, analisi interna dell'ente, organizzazione interna delle risorse umane, costruzione del processo di erogazione del servizio, condivisione interna del progetto.

La ricerca dell'efficienza e dell'efficacia nei processi di informazione/comunicazione sono stati dettati da:

- garantire un'informazione trasparente ed esauriente dell'operato dell'Ente Locale;
- consentire l'accesso ai servizi promuovendo nuove relazioni con i cittadini;
- ottimizzare l'efficienza e efficacia dei prodotti – servizi attraverso un adeguato sistema di comunicazione interna;
- garantire informazioni dettagliate sull'attività dei servizi esternalizzati;
- monitorare costantemente il flusso delle richieste/segnalazioni degli utenti;
- promuovere azioni di customer satisfaction.

Ad oggi, così come prescritto dalle nuove disposizioni di legge (L.150/2000) l'Ufficio Relazioni con il Pubblico oltre a garantire quanto sopra descritto, attua, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti; assicura la reciproca informazione fra l'Urp e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli URP delle varie Amministrazioni Pubbliche e Gestori di Pubblici Servizi.

Andamento dell'utenza URP

	1999	2003
Richiesta		
tributi	468	1.831
segreteria	551	919
attività produttive / sportello unico	101	270
urbanistica	193	457
lavori pubblici	148	1.151
cultura	368	617
polizia municipale	62	112
altri enti	328	502
aziende pubblici servizi	228	410
immigrazione extracomunitari	—	194
informagiovani	1.595	1.185
TOTALE	4.042	7.648

Dal 1999 al 2003 l'utenza è continuamente aumentata con una nuova tipologia di utenza dei cittadini stranieri ed una lieve riduzione dell'utenza dell'Ufficio InformaGiovani.

SEGNALI E IDEE

Alla luce del nuovo modo di "fare Ente Locale", come comunica una P.A.? Tutto si chiarisce con il dovere informativo? Come si coniuga l'informazione con la comunicazione? L'ascolto attivo è requisito fondamentale affinché si instauri con i propri interlocutori un atteggiamento reciproco di rispetto. Per facilitare questo tipo di comunicazione nasce il progetto "SEGNALI E IDEE". Il progetto ha dotato tutti gli Amministratori e i Dipendenti di un blocchetto "Segnali e Idee" su cui registrare lamentele, domande, proposte, idee dei cittadini. Il blocchetto ha duplice funzione: registrare richieste/suggerimenti, raccogliere risultati per migliorare le azioni future dell'Ente. La risposta ai cittadini avviene attraverso una procedura unica e condivisa e in tempi certi. La Risposta alle richieste più semplici viene data dall'URP entro 3 giorni dalla data di protocollazione; la risposta alle richieste più complesse, invece, viene inviata dall'URP al Settore competente per l'istruttoria, dopo una prima risposta interlocutoria entro i 3 giorni, viene fornita una risposta nel merito entro 30 giorni dal ricevimento; per quanto riguarda una risposta che implica una decisione politica la richiesta viene inviata al Direttore Generale per la formulazione in Giunta. La risposta interlocutoria viene sempre fornita dall'URP entro 3 giorni e quella nel merito entro 30.

Successivamente i suggerimenti/segnali verranno sottoposti dal Responsabile della Programmazione e Controllo Interno sia ai Dirigenti sia agli Amministratori in sede di programmazione annuale, pluriennale e strategica.

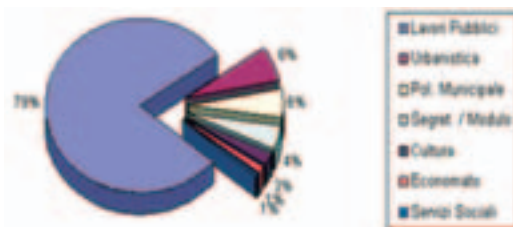
I risultati risultano essere:

- aver stimolato nei cittadini la partecipazione alla vita dell'Ente, attraverso l'uso di *Segnali e Idee*, monitorando i suggerimenti e le idee utili alla riprogrammazione;
- aver fornito risposte ai quesiti, segnalazioni, lamentele dei cittadini in tempi certi con un linguaggio semplice, facendo leva su un processo organizzativo sia interno che esterno sempre migliore;
- aver realizzato una rete relazionale tra i vari destinatari del progetto comprese le Aziende erogatrici di servizi pubblici.

Il progetto Segnali e Idee risulta essere la continuazione/integrazione di progetti preesistenti di innovazione quali: Bilancio Sociale, Controllo di Gestione, Controllo Strategico, Nucleo di Valutazione e Piano Strategico

Settore	Totale
Lavori Pubblici	126
Urbanistica	10
Pol. Municipale	9
Segret. / Modulo	7
Cultura	4
Economato	2
Servizi Sociali	1
TOTALE	159

Totale Segnali per Settore

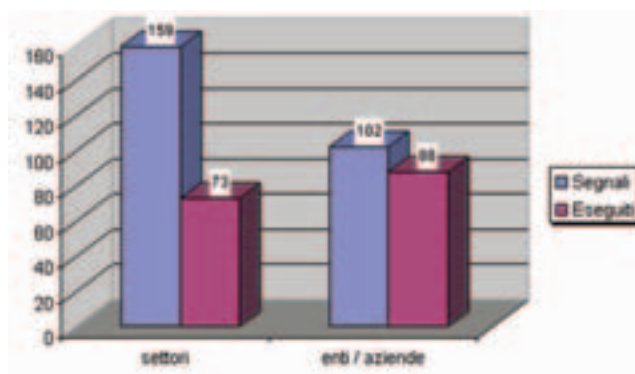


Ente/Azienda	Totale
Amm.ne Prov.le	4
AGEA	43
CADF	39
AREA	10
CMR	2
ENEL	2
TELECOM	2
TOTALE	102

Totale Segnali per Enti e Aziende



Segnali per Settori / Aziende - eseguiti



Rispetto alle segnalazioni pervenute nell'anno 2003, gli interventi svolti sono stati il 62% sul totale complessivo;

i non svolti il 25% e gli interventi non previsti, perché non rientranti nel Piano Investimenti, il 3%.

IL GIORNALE DELLA CITTÀ DI COPPARO

Il progetto inizia nel marzo 1998, e fa parte del progetto, più generale, di comunicazione dell'Ente.

È fondamentale per l'Amministrazione Comunale avvalersi di un periodico che possa essere recapitato a tutte le famiglie e a tutte quelle realtà (Università, imprese, clienti-fornitori, banche, altre amministrazioni) a cui sia importante far arrivare in via diretta la voce e l'immagine del Comune.

Si tratta quindi non solo del rilancio di un giornale "fermo" dal 1995, ma di un vero e proprio passaggio, un cambiamento di necessità e quindi di strumenti e strategie. Il taglio del periodico è più giornalistico, con articoli brevi, scritti con linguaggio comprensibile. Non sono previsti interventi politici e questo porta a un lungo periodo di gestazione del progetto.

In considerazione delle mutate esigenze dell'Am-

ministrazione e delle aspettative dei cittadini, si propone di cambiare il nome della testata: "Il Torrione", che ricorda il Palazzo e la centralità del potere, è necessario un nome legato di più alla città, quale miglior nome di "Copparo".

Uscite periodiche previste: Maggio, Settembre, Dicembre.

Prima uscita Settembre 2000.

La struttura del periodico prevede otto pagine formato tabloid, stampa a colori, interamente realizzato dal Modulo intersettoriale - Servizio Comunicazione.

Il gruppo di redazione è composto dal servizio di comunicazione che lavora in accordo con Direttore Generale e Dirigenti.

Gli argomenti, anche in base agli indirizzi forniti dal Peg, vengono decisi nelle riunioni di redazione allargata che comprende la redazione, lo staff dei dirigenti e il Direttore Generale.

La redazione ha il compito di raccordare il materiale e il contenuto degli articoli proposti.

Attività svolta			
Anno	Maggio	Settembre	Dicembre
2000	–	n. 1 + inserto Autocertificazione	n. 2 + inserto Calendario
2001	n 1 + Andiamo a Incominciare	–	n 2/3 + cartolina Natale Unicef
2002	n 1 + Andiamo a Incominciare	n 2 + inserto sponsor Area spa	n 3 + Telefono Azzurro
2003	n 1 + Andiamo a Incominciare	n. 2	n 3 + Bilancio Sociale

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è un importante strumento per il miglioramento della gestione e la riqualificazione delle relazioni con i destinatari – utenti così come sottolineato dalla legislazione vigente (dalla L. 241/90 al Decreto n. 286/99). Questo vale in particolare per il Comune che produce servizi misurandosi quotidianamente con una utenza sempre più sofisticata e attenta alla qualità delle prestazioni che riceve.

La Carta fornisce alla comunità una visione integrata dei servizi locali perseguendo tre obiettivi di fondo:

- Facilitare l'accesso ai servizi fornendo informazioni chiare e concrete in relazione agli aspetti quali il contenuto, le modalità e le condizioni di erogazione;
- Esplicitare ed esporre i livelli di qualità che l'ente si impegna a realizzare nella produzione di servizi;
- Fornire agli utenti elementi per valutare la qualità effettiva delle prestazioni ricevute e ottenere forme di indennizzo in caso di mancato rispetto degli standard.

Chiaramente questi obiettivi portano ad una nuova assunzione di responsabilità rispetto ai vantaggi per la collettività ed alla soddisfazione degli utenti e quindi a riflessioni sulle modalità di erogazione del servizio.

Il Comune di Copparo ha adottato la Carta dei Servizi relativamente a:

Biblioteca Adulti, Biblioteca Ragazzi, Fonovideoteca.

Per quanto riguarda l'Associazione dei Comuni del Copparese, è stata adottata la Carta dei Servizi offerti all'anziano residente nella Struttura di Copparo e Tresigallo, vincitrice del premio Buone Pratiche nei Servizi di Pubblica Utilità. Nel 2003 è stata adottata la Carta dei Servizi offerti alla persona disabile ospite dei Centri Diurni Socio-riabilitativi Boaretti e Biffi siti a Jolanda di Savoia, la Carta dei Servizi offerti alla persona disabile residente presso il Centro Socio-riabilitativo residenziale "Oberdano Boschetti" di Jolanda di Savoia e la Carta dei Diritti dell'utente disabile ospite dei centri socio-riabilitativi diurni e residenziale.

Sono altresì presenti sul nostro territorio Carte dei Servizi delle Aziende erogatrici servizi pubblici, quali:

- La Carta dei Servizi di Igiene Ambientale di Area;
- La Carta dei Servizi dell'Azienda CADF – per la gestione dell'erogazione dell'acqua e sistema fognario;
- La Carta dei Servizi di AGEA – per l'erogazione di Gas metano;
- La Carta dei Servizi di ACFT – per il trasporto pubblico.

La partecipazione alla valutazione della gestione: il ruolo dei Comitati di frazione

RIUNIONI ORGANIZZATIVE CON I COMITATI DI FRAZIONE

I Comitati di Frazione sono Organismi di decentramento dell'Amministrazione Comunale. Sono stati istituiti in applicazione ai principi della partecipazione popolare al governo della comunità, per favorire lo sviluppo della società secondo i dettami della Costituzione, della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modificazioni e dello Statuto del Comune nonché per arricchire i contenuti fondamentali dell'autonomia locale.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 19.04.2000 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di Frazione, ed in base all'art. 13 di tale Regolamento il Sindaco o un suo delegato convoca e presiede la Conferenza dei Presidenti dei Comitati di Frazione (Riunioni Organizzative); da Regolamento tali riunioni si tengono di norma ogni tre mesi.

Durante la legislatura Tumiatei 1999/2004 i Comitati di Frazione si sono riuniti 25 volte a partire dalla fine dell'anno 2000, con una media negli ultimi anni di un incontro ogni due mesi.

Questi incontri hanno lo scopo di aiutare l'Amministrazione Comunale a meglio monitorare l'an-

damento dei lavori e le iniziative nel territorio, raccogliere suggerimenti, proposte, modifiche, interventi e suggerimenti.

Ad ogni riunione sono invitati a partecipare:

- i Presidenti dei Comitati di Frazione;
- gli Assessori;
- i Dirigenti;
- i dipendenti comunali competenti;
- il Difensore Civico;
- gli Organi di stampa.

Nel corso delle riunioni gli Assessori e i Dirigenti esaminano i punti del tabellone lavori dove sono elencati gli interventi già eseguiti o in programma, soffermandosi ad ogni punto meritevole di approfondimento.

I Presidenti dei Comitati di Frazione formulano tutte le domande e le proposte relative al territorio della Frazione di competenza e dove possibile ottengono subito risposta dagli Assessori e dai Dirigenti.

Di ogni riunione viene stilato verbale dal Referente dei Comitati di Frazione che viene successivamente inviato alla Giunta Comunale affinché possa vagliare le richieste e le proposte; la Giunta Comunale provvede infine a rapportarsi ai vari Uffici competenti e la verifica avviene alla seduta successiva.

Copparo. Opere da mezzo milione di euro. Prima dell'apertura dei cantieri prevista un'assemblea coi cittadini

Lavori stradali, conto alla rovescia

Domani l'assegnazione degli interventi nella zona di via Nervesa

di Alessandro Bassi

COPPARO. Nella riunione operativa tra gli operatori del Comune e i rappresentanti delle frazioni, periodicamente indetta per stabilire lo stato di avanzamento dei lavori sul territorio, sono state puntualizzate situazioni di notevole interesse per gli abitanti di Copparo e delle frazioni.

Così già domani mattina si andrà all'aggiudicazione dell'appalto per la prima fase dei lavori nella zona di via Nervesa. Questo non significherà, ovviamente, un avvio immediato, anche se si è parlato di inizio lavori in tempi abbastanza rapidi. La difficoltà vera, ha chiarito il dirigente dei lavori pubblici - architetto Rossina - è che si tratterà di un intervento di grande rilievo, e che quindi non solo provocherà forti disagi, ma durerà anche per un certo periodo di tempo. Per questa ragione, prima di partire con i lavori, verrà istituita un'assemblea pubblica in cui i responsabili dei lavori spiegheranno ai cittadini la situazione. Si tratta, infatti, di uno sbancamento totale della strada, di rifacimento delle linee elettriche, del gas, del telefono, della rete fognaria, della distribuzio-

ne dell'acqua potabile e così via.

A tutto questo, inoltre, si aggiunge il fatto che ci sono alcune società (in particolare Agea e Cadf) che hanno ottenuto di avviare in proprio gli appalti per i lavori, non inse-

rendoli nell'appalto complessivo. Questo potrebbe portare a dei rallentamenti dei lavori. Si tratta, in ogni caso, di un intervento di forte impatto per un costo complessivo di 500mila euro, che avrà bisogno di diversi mesi per essere completato.

Sempre nel campo dei lavori, stanno per iniziare le sostituzioni dei cordoli dei marciapiedi di via Garibaldi e di sistemazione e asfaltatura dell'adiacente vicolo Boschetto. L'intenzione è, in un paio di

settimane (comunque entro fine mese), di arrivare all'asfaltatura di entrambe le vie. Per vicolo Boschetto si sta anche studiando la soluzione di traffico più adeguata: quando si trattava di una strada sterrata ed angusta, l'accesso era per i soli residenti ed autorizzati. Una risistemazione dell'area permetterà un tranquillo transito delle auto, ma è molto probabile che sarà concesso un solo senso di circolazione (si tratta di capire se convenga la direzione da via Garibaldi a via Miris Ricci o viceversa) privilegiando la sicurezza.

Gran parte degli interventi previsti (ci sono state comunque delle istanze dei cittadini che hanno lamentato infiltrazioni di pioggia e carenze varie) sui cantieri verranno completati, ma difficilmente in tempo per le commemorazioni dei defunti. Per quanto riguarda le luci votive del cimitero di Ambrogio, l'appalto è già stato aggiudicato, ma verrà spostato a dopo la commemorazione dei defunti per non devastare l'area in un momento tanto particolare.



Il municipio di Copparo ieri si è svolta la riunione per fare il punto sullo stato dei lavori

Le riunioni con i Comitati di Frazione, un articolo della Nuova Ferrara - 5 ottobre 2003

CAPITOLO III

L'Associazione dei Comuni del Copparese come inizio della partecipazione interistituzionale

Nel 1999 i Comuni di Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e Ro, iniziano a lavorare ad un progetto di Associazione dei Comuni sul modello individuato dalla legge regionale Emilia Romagna n. 3 del 21/04/1999.

Il Regolamento, atto costitutivo dell'Associazione, viene approvato dal Consiglio Comunale di Copparo nella seduta del 17-12-1999.

Nella stessa seduta consiliare vengono approvate le rispettive convenzioni per la gestione associata dei primi servizi attivati: Servizi Sociali e Sportello Unico.

Associazione

In data 09-02-2000 il Presidente della Regione Emilia Romagna con proprio decreto, n. 62, ha dichiarato istituita l'Associazione dei Comuni di Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana, Ro.

Attualmente sono gestiti i seguenti servizi associati (gestioni già in essere o in fase di avvio)

- Servizi Sociali
- Sportello Unico
- Graduatoria educatrici Asili d'Infanzia
- Coordinatore pedagogico e formazione personale Asili d'Infanzia comunali
- Cartografica tematica e gestione del sistema informati-

co territoriale

- Gestione canili
- Catasto

Il Comune capofila dell'Associazione è stato individuato nel Comune di Copparo, mentre la sede dei servizi associati fa capo ad altri Comuni.

La presidenza è di rotazione: sono questi ed altri gli strumenti individuati per rendere diffusa nel territorio e tra i soggetti istituzionali la condivisione della gestione associata e come meglio esplicitato nel Regolamento.

Nel corso del 2000 sono stati costituiti 5 gruppi di lavoro, composti da dipendenti dei 6 Comuni, per valutare e predisporre un progetto di fattibilità per estendere le funzioni e i servizi da gestire in forma associata; i gruppi hanno svolto un totale di 21 incontri ed ognuno ha prodotto una relazione finale con progetti di fattibilità sui seguenti servizi: Personale, Acquisti - Appalti - Contratti, Sistemi Informativi e Statistici, Servizi Demografici, Entrate tributarie e fiscali.

Nel corso del 2001 tali studi di fattibilità sono stati aggiornati per adeguarli alle condizioni che venivano a modificarsi.

Nel 2002 è stato predisposto il progetto di gestione associata del Servizio di Polizia Municipale.



Regolamento per la costituzione dell'Associazione dei Comuni di Copparo, Berra, Iolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana, Ro

TITOLO I°

PRINCIPI FONDAMENTALI

- ART. 1 - Oggetto del Regolamento
ART. 2 - Finalità
ART. 3- Obiettivi programmatici
ART. 4 - Modalità di esercizio delle funzioni e dei Servizi - Convenzioni
ART. 5 - Sede dell'Associazione intercomunale e Comune Capofila
ART. 6 - Durata, scioglimento e recesso dell'Associazione intercomunale

TITOLO II°

ORDINAMENTO STRUTTURALE

- ART. 7 - Organi dell'Associazione intercomunale
ART. 8 - Conferenza dei Sindaci
ART. 9 - Presidente dell'Associazione intercomunale
ART. 10 - Il Vice Presidente
ART. 11 - Coordinamento e responsabilità gestionali
ART. 12 - Il Direttore
ART. 13 - Il Comitato di Direzione
ART. 14 - Organi Consultivi e propositivi

TITOLO III°

FORME DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

- ART. 15 - Consultazioni

TITOLO IV°

UFFICI E PERSONALE

- ART. 16 - Organizzazione degli uffici e del personale
ART. 17 - Stato giuridico e trattamento economico del personale
ART. 18 - Attività di supporto dell'Associazione

TITOLO V°

FINANZA E CONTABILITA'

- ART. 19 - Fonti finanziarie
ART. 20 - Previsioni contabili e programmatiche
ART. 21 - Gestione contabile
ART. 22 - Verifica e controllo
ART. 23 - Rendiconto
ART. 24 - Riparto delle spese e delle entrate

TITOLO VI°

GARANZIE DI FUNZIONAMENTO E MODIFICHE REGOLAMENTARI

- ART. 25 - Rapporti con gli organi elettivi
ART. 26 - Modificazioni o abrogazioni del presente regolamento



Libertas. Alberone, Ruina, Ro, Serravalle, Guarda, Berra, Cologna, Zocca, 1906. Cartolina commemorativa in ricordo della Festa del 20 settembre 1906, per la separazione delle Ville di Ruina, Ro, Guarda, Cologna, Berra, Serravalle da Copparo.

Immagine tratta dal libro "Copparo in cartolina"



Studio per la realizzazione del nuovo logo dell'Associazione

Tecnologia informatica a servizio del cittadino — Avvio dell'e-democracy

NUOVI SERVIZI PER CITTADINI E IMPRESE E AGGIORNAMENTO DEL SITO INTERNET

Per proseguire nel miglioramento dei servizi offerti ai cittadini, dal mese di febbraio 2004 sono attivi nuovi servizi interattivi sul sito internet del Comune di Copparo (www.comune.copparo.fe.it) per agevolare l'accesso dei cittadini, dei professionisti e delle imprese alle pratiche amministrative ed ottenere facilmente le informazioni necessarie direttamente da casa o dal proprio ufficio, 24 ore su 24, evitando attese agli sportelli, e garantire quindi trasparenza, snellimento burocratico e semplificazione amministrativa nell'erogazione dei servizi.

I servizi disponibili on-line sono:

Autocertificazione guidata – si può scegliere tra i vari

moduli proposti che saranno automaticamente compilati con i dati presenti in anagrafe

Pratiche edilizie – gli intestatari (progettisti, imprese, ecc.) possono visualizzare lo stato di avanzamento della pratica fino alla data di fine lavori

Sportello ICI – ogni utente potrà calcolare l'imposta da versare acquisendo i dati dagli archivi comunali, modificandoli senza alterare la banca dati del Comune, e ottenere una stampa riepilogativa per la compilazione del bollettino di versamento

Per accedere a questi servizi sarà necessaria l'identificazione mediante il proprio codice fiscale ed una password personale che deve essere richiesta al Comune.



Home page del sito internet del Comune di Copparo.

Il Piano Strategico: verso la programmazione negoziata

Dalla comunicazione alla partecipazione: il Piano strategico

Visione strategica

DELTA 7 – LA CITTA' MOLTIPLICATA – DALL'IDENTITA' AL VALORE DELL'INTANGIBILE

1909 – 2009

**sei campanili ventisei piazze
un'utopia realizzabile**

Piano Strategico dell'Associazione dei Comuni del Copparese

La tensione che da diversi anni porta a cercare di migliorare continuamente il rapporto con i cittadini e tutti gli interlocutori ha portato nel 2002 il Comune di Copparo, insieme ai Comuni dell'Associazione del Copparese (Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e Ro) a ricercare nuovi strumenti ed ulteriori percorsi per migliorare la capacità di progettare le politiche pubbliche in maniera partecipata, in riferimento alla Missione assegnata, con attenzione all'analisi e conoscenza del contesto, coinvolgendo cittadini e associazioni.

Il Piano Strategico è nato per volontà dei Sindaci dell'Associazione dei sei Comuni del Copparese come conseguenza di un naturale percorso già avviato con la costituzione dell'Associazione intercomunale e delle gestioni associate di alcuni servizi.

Perché il Piano Strategico

Per riprogettare le nostre città, per migliorarle e, in alcuni casi, rivoluzionarne l'economia interna e l'immagine esterna.

Per mettere a regime interventi coordinati e legati da un unico filo conduttore con prospettive almeno decennali.

Per coordinare gli interventi tra loro attraverso l'effetto moltiplicatore.

Per trovare strategie allargate e solidali del potere locale, al fine di contribuire, se necessario, anche a concorrere con singoli privati imprenditori e forze economiche.

Per definire programmi strategici dei nostri paesi-città e scommettere sull'attuazione di questo tipo di investimenti.

Per caso dal mese di febbraio 2002 si sono svolti diversi incontri preparatori al Piano Strategico (giornate di studio con Amministratori e funzionari per mettere a fuoco il percorso e la metodologia e convegni di approfondimento su tematiche specifiche) e sono stati attivati 4 gruppi di lavoro sperimentali (Evoluzione Medicina di comunità, Agenda 21, Piani per la salute sociale, Identità e sviluppo).

Il percorso

- 20.02.02

Enunciazione Progetto

- 19.03.02

Costituzione primi quattro gruppi di lavoro sperimentali

- Maggio/dicembre '02

Attivazione giornate di studio con Amministratori e Funzionari per mettere a fuoco il percorso e la metodologia

Convegni di approfondimento su tematiche specifiche

- Ottobre '02

Definizione struttura politica e tecnica per preparazione Piano Strategico

- Gennaio '03

Avvio comunicazione esterna del progetto

- Febbraio '03

Configurazione definitiva otto gruppi tematici

- Febbraio '03

Stesura Documento di avvio al Piano Strategico

- Febbraio/aprile '03

Costituzione gruppo operativo diagnostica

- Febbraio/aprile '03

Presentazione ipotesi di percorso ai Consigli Comunali

- Aprile '03

Stesura analisi diagnostica

- Giugno '03

Insediamiento forum

Comitato tecnico/scientifico

Gruppi di lavoro

- Luglio/ottobre '03

Elaborazione proposte Gruppi di lavoro

Elaborazione proposte Sindaci

Elaborazione proposte Cittadini

Elaborazione proposte Comitato tecnico/scientifico

- Ottobre '03

Stesura Laboratorio di preparazione al Piano Strategico

- Novembre '03

Convocazione FORUM per presentazione laboratori di preparazione al Piano Strategico

- Novembre '03/marzo '04

Elaborazione proposta definitiva Piano Strategico

- 23.03.'04

Seduta congiunta dei Consiglio Comunali per adozione Piano Strategico

La partecipazione

Il Piano Strategico è un processo, più che un prodotto, la partecipazione ne è l'elemento costitutivo di individuazione e realizzazione.

Il Piano Strategico del Copparese è stato costruito attraverso una altissima partecipazione:

n. 2 Forum	120 persone
n. 8 gruppi di lavoro	160 persone
laboratori	400 persone
gruppo operativo	20
Giunte Comunali	120 persone
Consigli Comunali	
Amministratori	
TOTALE	850 partecipanti

Il Piano Strategico del copparese, approvato nel Forum del 06-04-04, si compone di:

1 Visione strategica, 6 linee strategiche, 26 obiettivi, 100 azioni.

Le 100 azioni sono suddivise:

33 azioni e governance definitive

40 azioni e governance quasi definita

27 azioni e governance da implementare

15 azioni bandiera

La visione strategica “Delta sette – La città moltiplicata dall’identità al valore intangibile” enuncia la strategia che permea e guida il Piano: far emergere l’identità territoriale come reinterpretazione delle vecchie radici nei nuovi progetti e punto di partenza per dare valore all’intangibile.

Le sei linee strategiche

1. Ricercare la nuova identità, sviluppare la cultura e le politiche giovanili come risorse strategiche
2. Potenziare il governo sovraumunale, la finanza innovativa e i diritti ai servizi
3. Affermare la sostenibilità ambientale quale metodo di programmazione
4. Migliorare le infrastrutture, la qualità urbana e i sistemi di comunicazione (verso una nuova urbanità complessa). Aumentare l’attrattività residenziale del

territorio

5. Promuovere l’imprenditorialità e l’occupazione attraverso lo sviluppo della ricerca, della formazione e della valorizzazione del territorio (Per un aumento del valore del Capitale Umano)
6. Ripensare i servizi alla persona (verso un welfare diffuso).

Con l’approvazione al Forum del 6 aprile si apre la fase di realizzazione del Piano Strategico che ha già individuato tre “proposte/provocazioni” di partenza:

- Work shop del 04-03-03 “Finanza di Città”;
- Costruzione di una proposta di programmazione economica e finanziaria di area vasta da incrociare con la programmazione regionale/provinciale;
- Entrare nella rete di città dotate del Piano Strategico.

Iniziative di partecipazione – collaborazione - comunicazione

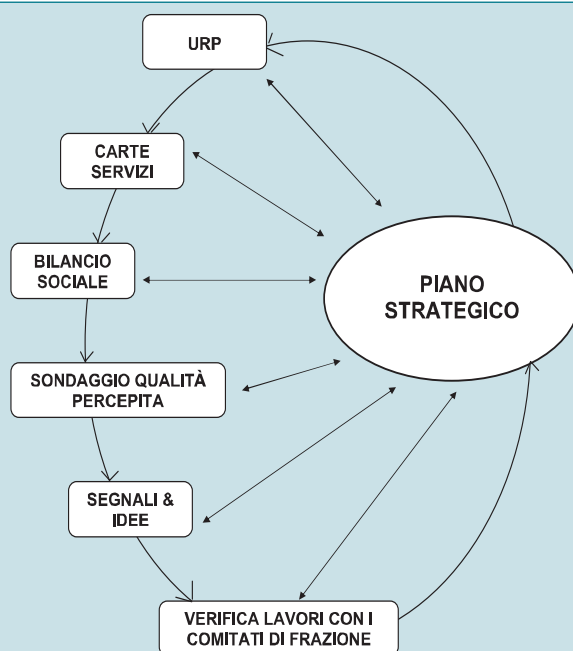
- Il Piano Strategico dei sei Comuni del Copparese è uno dei tre progetti/interventi che compongono il P.I.C. presentato a I SUCCESSI DI CANTIERI a settembre 2002;
- Collaborazione con C.R.U.T.A. dell’Università di Ferrara Progetto “L’Ente Locale attivatore di processi di pianificazione strategica pianificata” promosso dal D.F.P. e realizzato dal FORMEZ;
- Collaborazione con l’Università di Trento – Comunicazione dati per ricerca sullo stato di avanzamento/attuazione dei piani Strategici d’Italia;
- 25-02-04 Ercolano – NA – STOA’ – Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa XI MLD – Master in Local Development – Presentazione dell’esperienza “Piano Strategico dei Comuni del Copparese”

FINESTRA TITOLO V

L’attenzione al coinvolgimento dei cittadini, iniziato con la costituzione dell’URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e la stesura delle Carte dei Servizi, ha visto una svolta fondamentale nell’assunzione del ruolo di responsabilità nella rendicontazione dei servizi erogati (Bilancio Sociale).

Il passaggio verso la piena partecipazione dei cittadini ha visto una fase intermedia di coinvolgimento alla valutazione dei risultati dell’attività svolta (Segnali & Idee, Sondaggio sulla qualità percepita, Verifica lavori con le Frazioni).

L’esperienza accumulata e la maturazione del percorso decisionale, hanno consentito di orientare l’azione amministrativa verso un processo di coinvolgimento dei cittadini non solo della fase comunicativa o valutativa, bensì di quella programmatoria (Piano Strategico).



Principali interventi e realizzazioni

CAPITOLO I

Interventi in campo sociale

Il 18/10/99 i Sindaci dei Comuni di Berra, Copparo, Formignana, Iolanda di Savoia Ro Ferrarese, Tresigallo, hanno sottoscritto un accordo per gestire in forma diretta ed associata le politiche del mandamento attraverso la costituzione dell'Associazione dei comuni

Obiettivo dell'accordo è stata la scelta dei cooperare tra loro, con la provincia e con la regione Emilia Romagna, al fine di realizzare un sistema più efficiente delle autonomie locali, al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile del territorio

Il comune di Copparo, comune Capofila della gestione associata, attraverso l'attività del Sindaco Tumiatei, ha fermamente guidato questo nuovo processo.

L'iter giuridico amministrativo, legittimato dalla legge regionale n 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale", permetteva di porre in capo ai comuni, attraverso nuove forme associative, la gestione diretta di una pluralità di servizi con un'azione di governo locale più partecipata, efficace ed efficiente, ma soprattutto maggiormente rispondente ai bisogni del cittadino.

Logica conseguenza di questa nuova forma organizzativa territoriale è stato per i comuni il ritiro dall'azienda USL di Ferrara della delega per la gestione dei servizi socioassistenziali

Viene sottoscritta in data 31-12-1999 la convenzione per la gestione associata dei servizi socioassistenziali e viene individuato il Comune di Copparo comune capofila per la gestione amministrativa e per l'approvazione, previo parere della Conferenza dei Sindaci, di tutti gli atti riferiti alla nuova organizzazione.

La convenzione fra i sei comuni per la gestione associata del servizio sociale individua e regola oltre alla titolarità giuridica, la sede operativa, gli organi dell'associazione e la struttura organizzativa per la gestione delle sottoindicate funzioni:

- Assistenza sociale maternità infanzia,
- Assistenza sociale agli adulti con riferimento alle tossicodipendenze,
- Assistenza sociale agli adulti inabili in età lavorativa,
- Assistenza domiciliare agli anziani,
- Pagamento rette per gestione Case Protette e RSA
- Gestione delle strutture residenziali, Centri Diurni per Anziani,
- Gestione centro residenziale e semiresidenziale per handicappati.

Negli anni l'assistenza sociale del territorio coppedarese si è contraddistinta a livello provinciale per la qualità di offerte ed il Servizio Sociale ha acquisito una più chiara fisionomia in termini di programmazione delle risorse, definizione delle priorità e dell'appropriatezza degli interventi, per rispondere in maniera omogenea e flessibile ai bisogni dell'utenza.

L'intervento metodologico che contraddistingue il personale (Dirigente, Assistenti Sociali, Educatori, Coordinatori di strutture, Addetti all'assistenza di base, Amministrativi) va definito come "un processo di aiuto" collocato in un sistema organizzato di risorse, teso ad attivare un cambiamento, in un rapporto dinamico sia a livello tecnico con l'utenza, sia a livello istituzionale con le amministrazioni locali, per orientare le risposte in base alla modifica dei bisogni territoriali.

Attivazione della residenza sanitaria assistenziale per disabili

All'interno della rete delle offerte dei servizi nell'area Disabilità una delle maggiori criticità era l'assenza di una struttura residenziale che gestisse il "dopo di noi".

I soggetti disabili e le loro famiglie chiedevano con insistenza un appoggio temporaneo o definitivo in caso di mancanza di uno o di entrambi i genitori.

L'impegno dell'amministrazione comunale di Copparo, in collaborazione con l'amministrazione di Iolanda di Savoia, e la Conferenza dei Sindaci, ha permesso di predisporre un progetto di fattibilità per accedere ai finanziamenti dell'art. 20 L.67/88, e consentire la ristrutturazione delle scuole medie di Iolanda.

L'immobile, concesso in comodato d'uso alla cooperativa CIDAS di Copparo, ha permesso, grazie alla collaborazione pubblico/ III settore di attivare una struttura residenziale di 15 posti letto.

La residenza, inaugurata nel novembre 1999 ha favorito il rientro nel territorio di origine degli utenti disabili inseriti precedentemente in strutture provinciali ed extraprovinciali, per mancanza di servizi locali.

I destinatari, prioritariamente del territorio del mandamento coppedarese, sono disabili psicofisici gravi e medio gravi che richiedono un intervento protetto e continuo. L'assistenza garantita 24ore su 24 permette, per l'impegno di personale altamente qualificato e con progetti personalizzati di raggiungere i sottoindicati obiettivi:

1. favorire la realizzazione di un ambiente familiare in grado di soddisfare i bisogni primari ed affettivi degli utenti
2. facilitare e sviluppare le autonomie personali, relazionali, sociali degli ospiti
3. promuovere l'integrazione nella comunità locale e nell'ambito dei sei comuni associati
4. mantenere relazioni significative con il contesto di origine

Negli anni la struttura ha consolidato la propria attività ed attualmente è in previsione un suo ampliamento per l'attivazione di ulteriori 2 posti letto per la "pronta emergenza".

Piano di zona

Il piano di zona secondo la legge nazionale di riforma dell'assistenza n. 328/2000 è lo strumento attraverso il quale gli enti locali, con il concorso di tutti i soggetti attivi del territorio, progettano e ridisegnano il sistema integrato degli interventi per assicurare nuovi e sostenibili servizi rivolti alla collettività.

Grazie alla gestione associata dei Servizi socioassistenziali è stato possibile coinvolgere attivamente, sia a livello politico, che tecnico, tutti gli attori delle politiche locali, e predisporre il piano di zona del territorio dei comuni di Copparo, Berra, Ro, Jolanda, Tresigallo, Formignana e realizzare la nuova progettualità architettonica dei Servizi Sociali del territorio.

I lavori sono stati avviati nel 2002; attraverso tavoli di concertazione partecipata hanno visto come protagonisti le amministrazioni comunali, il distretto sociosanitario, le istituzioni scolastiche, il Centro di Formazione Professionale di Cesta, il Terzo Settore, la cooperazione Sociale di tipo A e B, le Associazioni di Volontariato, i Sindacati Confederali e dei Pensionati.

Questi soggetti hanno effettuato l'analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni e dei problemi della popolazione, sono state individuate le risorse e le responsabilità pubbliche, private e del terzo settore presenti nel territorio, sono stati definiti gli obiettivi e le priorità da realizzare a medio termine, sono state individuate modalità di gestione unitarie ed integrate con i servizi del Distretto sociosanitario.

Il piano di zona si collega con le politiche dell'Azienda USL contenute nei piani della salute, con le politiche delle attività formative, di sostegno all'occupazione locale ed ad agli obiettivi del Piano strategico.

La mission del piano di zona tende ad un elevato livello di protezione della salute nel rispetto della dignità umana, mediante l'integrazione sociale sanitaria, promuove il benessere individuale e collettivo dei cittadini, in particolare delle categorie deboli, valorizzando il ruolo della famiglia come nucleo di centralità sociale, promuove la comunicazione e l'informazione al cittadino per la realizzazione del sistema integrato di interventi, sulla base del principio della sussidiarietà.

La Gestione Associata attraverso il Piano di Zona ha realizzato nel corso del 2003 ulteriori 41 progetti.

Nel 2004 i progetti in via di attuazione sono addirittura 70 di cui 13 realizzati in forma integrata con la zona sociale di Ferrara. Per direttiva regionale dal 2005 la zona sociale di Copparo dovrà elaborare un unico Piano di Zona con la zona sociale di Ferrara, in quanto entrambi i territori sono afferenti al nuovo distretto sociosanitario denominato "Centro Nord".

Obiettivo politico e tecnico per il prossimo Piano di Zona sarà quello di valorizzare l'efficienza e l'autorevolezza dei servizi locali, di mantenere un elevato livello di qualità, per proseguire la crescita e lo sviluppo della rete di protezione locale per i cittadini italiani e stranieri presenti nel territorio dei sei comuni.

Project Financing – Casa Protetta

La Giunta del Comune di Copparo nel corso del 2003 ha deciso di orientare l'azione locale verso una maggiore qualità della struttura protetta per anziani.

Preso atto dell'accordo di Programma con l'Azienda USL di Ferrara che prevede per l'anno 2005 l'aumento del numero di posti convenzionati per anziani non autosufficienti, rispetto agli attuali 60 posti esistenti, ha deciso e ritenuto più congruo la costruzione di una nuova casa protetta.

La soluzione proposta per l'attivazione di un nuovo Centro Servizi è stata individuata nel Project Financing, con la ricerca di una specifica Società di Progetto, che attraverso i ricavi connessi alla gestione della futura struttura ammortizzerà il capitale investito per la costruzione.

Al termine della convenzione con il promotore l'Amministrazione Comunale ritornerà in possesso dell'immobile, che dovrà essere reso in perfetta efficienza.

La localizzazione della nuova sede è stata individuata nella zona ricompresa tra via Bottoni (incrocio viale I Ricci) e la zona di via Parmeggiani, ben inserita nel tessuto urbano, collegata alla rete stradale principale e di facile accesso.

La Struttura sarà ultimata ed avviata nel 1° semestre dell'anno 2007 e comprenderà una Casa Protetta di 80 posti letto con tre nuclei ad alta e media intensità assistenziale, un Centro Diurno per Anziani di 10 posti, due Appartamenti per la pronta emergenza a favore di anziani e disabili del territorio.

Il costo dell'opera ammonta a euro 4.801.500,00.

Progetto Oratorio

Nel novembre 1996, al termine di un percorso formativo di ricerca, studio e approfondimenti sull'adolescenza, in cui furono coinvolti operatori di diversi servizi territoriali pubblici e del volontariato, l'Amministrazione di Copparo si dotò di un documento programmatico, il "Progetto Adolescenti", che intendeva promuovere e sostenere interventi nel territorio per il miglioramento della qualità della vita dei ragazzi e delle ragazze.

Nel 1997, la legge nazionale n. 285 (meglio nota come legge Turco), promuoveva la crescita di una cultura diffusa tra coloro la cui attività ha conseguenze dirette

sugli adolescenti, i diritti e le opportunità di sviluppo per i ragazzi e le ragazze.

E' questa una legge che rappresenta senz'altro uno degli strumenti di cambiamento nel sistema delle politiche sociali nel paese e che per la prima volta si muove concretamente sul piano dell'affermazione dei diritti dell'adolescenza.

La legge promuove un intreccio tra le solidarietà sociali, assegna ai Comuni un ruolo di progettazione rilevante e avvia una metodologia partecipata e responsabile nella gestione dei servizi attraverso accordi di programma con altre istituzioni.

Il Comune di Copparo aveva già operato scelte in questa direzione, ora lo sforzo doveva indirizzarsi alla "rete" fra istituzioni, associazioni del privato sociale e volontariato.

E perché le esperienze avessero un buon esito occorreva poter contare su alleati forti.

Alleati disposti ad un impegno comune: a partecipare ai lavori del Gruppo intersettoriale incaricato della programmazione territoriale, a collaborare nella conduzione di esperienze e a monitorarle.

Le condizioni c'erano. Nasceva il Progetto Oratorio.

Nella città di Copparo storicamente l'Oratorio ha garantito uno spazio di incontro tra ragazzi e tra adolescenti. Esso riporta alla mente, per chi ha vissuto nella comunità coppedese la propria adolescenza/giovinezza, esperienze e relazioni di grande intensità.

L'Oratorio, negli anni sessanta e settanta, era il luogo di tutti gli adolescenti, al di là della loro fede religiosa, politica e della loro condizione sociale.

Era un luogo transgenerazionale, in cui generazioni diverse portavano avanti esperienze formative, culturali e ludiche.

Favoriva il piccolo gruppo come luogo privilegiato in cui esprimersi sviluppando dinamiche affettive e di impegno nello svolgere insieme un compito.

Un laboratorio sociale un tassello in cui sperimentare la costruzione di un'identità:

Questa pluralità di esperienze formative poteva ancora essere alla base per costruire un percorso/progetto di crescita per adolescenti e giovani all'interno della struttura Oratorio.

Frequentato ancora da molti ragazzi e ragazze, punto di incontro dove si sosta per "fare gruppo". Occorreva dotarlo di opportunità, di progettualità specifica.

Al termine di un lungo percorso di costruzione del progetto in collaborazione con la Parrocchia, a settembre 2000 si è arrivati ad approvare una convenzione con la Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Copparo per la gestione del "Progetto Oratorio".

La convenzione prevede: collegamento con l'Amministrazione Comunale per attuare interventi ed azioni a favore degli adolescenti; percorsi di crescita dei ragazzi attraverso esperienze di costruzione di identità, protagonismo, solidarietà; libero accesso ed integrazione per tutti gli adolescenti; un contributo del Comune di £. 200.000.000 per adeguare spazi ed attrezzature.

La convenzione prevede una durata di 10 anni.

Il Nuovo Oratorio è stato inaugurato il 23 settembre 2001 ed il progetto si esplica tutt'oggi in continuità con gli impegni previsti.



Convegno organizzato dall'Associazione dei Comuni del Cappedese



Manifestazione organizzata dall'Associazione dei Comuni Cappedesi e dall'Associazione ANGLAT

Interventi in campo urbanistico/infrastrutturale

PROGRAMMI COMPLESSI

In riferimento alle competenze del Settore Urbanistica, gli elementi più rilevanti attuati durante l'ultimo mandato amministrativo sono quelli collegati con i cosiddetti Programmi Complessi, cioè quella serie di strumenti che, in base ai recenti orientamenti normativi, convogliano risorse pubbliche e private su determinate realizzazioni che riguardano una porzione significativa di territorio e una molteplicità di soggetti, funzioni, destinazioni d'uso.

1) Prusst

Attivato nel 1998 assieme al Comune e alla Provincia di Ferrara, costituisce l'esempio più importante di concertazione amministrativa sulle tematiche dello sviluppo infrastrutturale e ambientale del corridoio tra Ferrara e Copparo. Assieme ai tre sopraindicati soggetti pubblici proponenti, hanno aderito altri soggetti pubblici (Università, Azienda ospedaliera) e numerosi soggetti privati, imprenditori e cooperative.

La concertazione e le relazioni che sono state attivate con questo strumento di pianificazione possono avere ricadute, se si continuerà a praticare lo stesso modello di comportamento, molto lontano nel tempo e ben al di là degli attuali interventi previsti dagli attuali limiti del PRUSST.

Anche il ritorno in termini di finanziari è stato importante: inizialmente i finanziamenti per il PRUSST potevano essere destinati alle sole spese di progettazione, mentre recentemente nuove risorse sono destinate anche alla realizzazione degli interventi. Complessivamente sono stati superati i 5.000.000 €. di finanziamenti a totale carico dello Stato.

2) Pru

Il Programma di Riqualificazione Urbana di via 1° Maggio ha portato a compimento una serie di interventi che hanno riguardato tutto il comparto sud-est, tra via Primicello, viale Ricci, via 1° Maggio, via Manin. Tutti gli interventi sono stati individuati in una logica di sistema, che consentisse il raggiungimento del disegno complessivo, anche se con tempi differenziati nelle diverse situazioni. Anche per il PRU si sono ottenuti co-finanziamenti regionali per la progettazione, le procedure concorsuali e per la realizzazione di interventi, tra i quali il più significativo è sicuramente il primo lotto della cosiddetta "Porta di Copparo", cioè il riassetto funzionale dell'ingresso a Copparo per chi proviene da Ferrara. Anche il PRU, per essere finanziato, aveva bisogno dell'intervento di soggetti privati che, oltre a sostenere gli obiettivi di progetto, sostenessero una quota delle spese relative.

3) Accordo di programma Berco-Comune di Copparo

In stretta correlazione con PRU e PRUSST si collocano

gli accordi di Programma tra il Comune di Copparo e Berco, il primo realizzato alla fine degli anni '90 e il secondo alla metà del 2003. La partecipazione congiunta ai bandi ha evidenziato la convenienza reciproca dell'azienda principale del territorio e del Comune a colmare i reciproci programmi di sviluppo. L'aver stabilito un piano di lavoro, ha inoltre favorito la realizzazione di altri interventi al di fuori di finanziamenti esterni, permettendo di risolvere diversi problemi che i due soggetti avrebbero con molta difficoltà potuto concludere da soli.

PROGETTAZIONI

Accanto alle nuove modalità di programmazione e pianificazione, che, come abbiamo visto, hanno consentito a Copparo di dotarsi di una serie di strumenti per l'accesso a finanziamenti che solo il capoluogo di Provincia può vantare, si sono attuate una serie di attività di progettazione e successiva realizzazione di opere, strategiche agli obiettivi di lungo periodo del Comune. In questo modo si è potuto dimostrare che gli investimenti in termini di personale e energie spesi per la programmazione integrata, la concertazione e la partecipazione ai vari concorsi, alla fine premia sia in termini di razionalizzazione dei tempi e delle procedure, che ottenimento di finanziamenti.

1) Area produttiva via Primicello

L'investimento più rilevante per il territorio nell'ultimo quinquennio è stato sicuramente l'acquisto e l'urbanizzazione dell'area produttiva di via Primicello. L'operazione è stata completamente ideata e posta in essere con risorse interne, avendo gestito anche le fasi di pubblicità dell'intervento, i meccanismi di incentivazione ed i rapporti con le ditte interessate pre e post acquisto del terreno. L'operazione non è ancora conclusa, ma già gli esiti dei primi tre stralci si possono definire un successo che va al di là di ogni rosea previsione. Oltre ad aver dato risposta ad una necessità accumulata dalle imprese del Comune, vi sono stati trasferimenti di ditte provenienti dai Comuni vicini e da Ferrara ed interessamenti di soggetti provenienti da fuori Regione. Sono ormai in corso anche gli ultimi due stralci per il completamento dei complessivi 33 ettari che, ad opere concluse, ospiteranno oltre 30 imprese.

In questo caso il contributo più rilevante è stato individuato nei fondi dell'Obiettivo 2.

2) Progetti per il territorio e l'ambiente

A fianco allo sviluppo produttivo, il PRUSST individua anche la necessità di investimenti in termini di sostenibilità ambientale per far sì che l'ambiente, oltre ad essere considerato un elemento da tutelare, sia visto anche in una prospettiva di ritorno economico. La scel-

ta è caduta sulle cosiddette “infrastrutture leggere”, per contribuire alla valorizzazione del territorio anche in termini di fruizione turistica.

Le piste ciclabili Copparo – Ro e Copparo - Sabbioncello S. Vittore costituiscano un percorso importante anche a scala provinciale, la realizzazione delle aree verdi e riforestazioni in fregio al Canale Naviglio e al Po di Volano gettano le basi per sviluppi successivi legate a nuove attività ricreative. Il collegamento tra la produzione agricola e i corridoi ecologici costituisce un ulteriore approfondimento delle medesime tematiche ambientali che apriranno le prospettive per una rete molto più vasta del territorio comunale.

Anche per questo comparto si sono ottenute rilevanti quote di co-finanziamento soprattutto dal Programma Regionale per lo sviluppo Rurale e dalla Legge 366/98 sulla mobilità ciclabile.

AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO

La scelta di investire per aggiornare e implementare continuamente le attrezzature informatiche ed i software applicativi è stata costante negli anni dal 1999 al 2003, proseguendo le scelte anche degli anni precedenti il 1999. Inoltre la scelta di finanziare gli investimenti informatici con BOC ha consentito la certezza delle disponibilità finanziaria e quindi la continuità nella spesa; in tal modo si è riusciti a rispondere in modo adeguato alle esigenze dei singoli servizi e del sistema informatico nel suo complesso.

La scelta del costante aggiornamento ed il conseguente costante investimento sono stati la risposta alla necessità di dotarsi di strumentazioni moderne ed adeguate ma anche di garantirne la costante evoluzione sia tecnologica che di sicurezza che di efficienza. Certamente in un

epoca come questa la spesa nel settore informatico non può che crescere ma occorre poter valutare i benefici e le ricadute in termini di organizzazione, velocità, gestione delle informazioni... In particolare è necessario prevedere tempi lunghi per l'ammortamento, il completo utilizzo dei programmi e le conseguenti modifiche organizzative che necessariamente derivano dall'uso dei programmi stessi.

I programmi e le scelte principali di questi ultimi 5 anni sono state:

- Integrare il più possibile le banche dati (scelta di uniformità delle procedure)
- Estrazione dei dati dai programmi gestionali per poterli inserire anche in altri programmi (es. SIT)
- Adesione ai progetti di e-government (Panta Rei, Sigma Ter, ...)
- Introduzione del protocollo informatico, della gestione ottica dei documenti, della firma digitale (formazione interna del personale)

Spese informatica totali dal 1999 al 2003:

- Bilancio corrente € 346.773
- Investimenti € 417.786

Le principali voci di spesa hanno riguardato:

- Integrazione e aggiornamento server
- Aggiornamento Anno 2000 e Moneta Unica
- Estensione rete ethernet
- Aggiornamento sito internet e fornitura servizi on-line per cittadini e imprese
- Sistemi di sicurezza
- Nuovo server per protocollo informatico e gestione ottica dei documenti
- Impianto Sistema Informativo Territoriale



Interventi in campo culturale

Museo delle tradizioni e della cultura materiale del copparese

Nel 1986, l'Amministrazione Comunale di Copparo decideva l'acquisto della raccolta di materiale della civiltà contadina della nostra zona posseduta dal Sig. Severino Peron.

All'acquisto parteciparono l'Amministrazione Provinciale di Ferrara, il Comune di Copparo, i Comuni di Berra, Ro, Tresigallo, Jolanda di Savoia, Formignana. Negli anni seguenti altri privati donarono al Comune di Copparo oggetti e attrezzi della civiltà contadina da destinare all'arricchimento della collezione e fu individuata una sede provvisoria per la raccolta presso locali di proprietà comunale.

In seguito alla vendita dell'immobile comunale che ospitava la collezione, la stessa fu riposta nei magazzini comunali ove giacque per diversi anni.

Successivamente, come sede idonea ad ospitare la raccolta, fu individuata una casa colonica con annesso fienile, situata alla periferia del paese, in via Nervesa della Battaglia, denominata "La Tratta" ed iniziarono i lavori di ristrutturazione dell'immobile.

I lavori furono eseguiti per stralci con il contributo economico della Regione Emilia-Romagna e con la consulenza tecnico-scientifica dell'Istituto Regionale ai Beni Culturali. Il Museo è stato inaugurato ed aperto alle visite il 24 settembre 2000.

Il progetto culturale, a cui è stata adattata la distribuzione degli spazi, è imperniato sull'idea di un museo espressione dell'identità del territorio e strumento della sua memoria e valorizzazione con una specificità: il recupero della tradizione bracciantile e la ricostruzione della vita del bracciante con strumenti e oggetti della sua quotidianità.

Questa specializzazione da una parte testimonia una precisa realtà del nostro territorio, dall'altra segue un disegno di complementarità rispetto alla realtà museale sulla civiltà contadina del territorio provinciale.



La Tratta: Museo della tradizione e della cultura materiale del Copparese

L'indirizzo seguito nell'allestire l'esposizione rimanda ad una concezione del passato che mira a sollecitare la critica attenzione del visitatore, in modo che l'oggetto sia delegato a rappresentare un insieme di valori appartenenti ad uno stesso processo di lavorazione.

L'esposizione privilegia l'esplicazione dei principali cicli produttivi della zona del copparese:

ciclo del grano, ciclo del vino e ciclo della canapa; sono allestiti gli ambienti domestici, cucina, stalla, camera da letto, per favorire una lettura il più possibile fedele alla realtà trascorsa.

L'apertura ai visitatori va dal 1° marzo al 31 ottobre nelle giornate di sabato e domenica. In tutto l'arco dell'anno sono possibili visite guidate per gruppi.

Le scuole partecipano attivamente con visite, animazioni e laboratori didattici.

Nell'arco dell'anno vi si svolgono numerose iniziative: conferenze, mostre, musiche e canti, espressioni dell'identità culturale del territorio in uno spirito interculturale che cerca punti di contatto, occasioni di incontro con altre culture e tradizioni popolari.

Il Museo non è quindi un deposito di oggetti, ma un laboratorio, attento alle testimonianze storiche di un territorio, aperto ad altre testimonianze, ad altre realtà storiche di altri territori.

Galleria Civica d'arte contemporanea ex carceri Alda Costa

Nel 2001 partono i primi lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale ex carceri mandamentali situato in via Roma 38, per adibire il complesso edilizio a Galleria civica di arte contemporanea.

Il progetto segna la volontà dell'Amministrazione Comunale di recuperare un edificio simbolo nella memoria dei copparesi e rappresenta un gesto di alto valore simbolico.

Nelle carceri di Copparo, durante il periodo fascista, fu reclusa Alda Costa, educatrice, giornalista, figura emi-



Galleria civica d'arte contemporanea ex-carceri Alda Costa

nente dell'antifascismo e fra le più rappresentative del Partito Socialista ferrarese.

Con la riconversione delle ex carceri in spazio per l'arte, per la formazione, di promozione culturale e di libero incontro tra persone e linguaggi creativi, si è voluto significare l'omaggio alla figura di Alda Costa e la discontinuità rispetto a forme di oppressione e privazione della libertà della storia recente.

Terminati i lavori del primo stralcio, il 30 novembre 2003 viene inaugurato il primo padiglione della Galleria destinato all'esposizione della ricca donazione di arte contemporanea fatta al Comune di Copparo da Renzo Melotti, noto gallerista nativo di Ambrogio di Copparo.

La donazione è costituita da opere d'arte realizzate da alcuni tra i più famosi maestri contemporanei, ma anche da migliaia fra libri d'arte, fotografie, servizi stampa e fil-

mati RAI, oltre ad un carteggio che costituisce un inedito epistolario fra Melotti ed i nomi che sono fra i maggiori artisti del novecento: da Manzù a Pomodoro, Sassu, Migneco, per citarne solo alcuni.

La collezione è composta da opere di maestri quali Traccani, Funi, Brindisi, Attardi, Tedeschi, Pomodoro, Zavattini, Piacesi, Carroll, che hanno ritratto Ferrara e il territorio ferrarese grazie ad iniziative culturali promosse da Renzo Melotti per sostenere la propria attività a favore del mondo dell'infanzia.

Renzo Melotti ha ricevuto nell'aprile 1999 la cittadinanza onoraria di Copparo: per la sua esperienza, cultura e sensibilità, per il suo legame di solidarietà con la sua terra.

Copparo, con questo nuovo spazio, è diventata più ricca di opportunità di dialogo e di crescita culturale e si è rafforzato il legame fra Istituzione Comunale e territorio.

Interventi in campo produttivo

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE AGRICOLE

Nell'ambito della realtà economica copparese il settore dell'agricoltura rappresenta senza dubbio uno dei comparti più importanti.

In base ai dati dell'ultimo censimento dell'Agricoltura nel Comune di Copparo sono insediate più di 880 aziende agricole, pertanto rappresentano circa il 50% del totale delle imprese iscritte alla Camera di Commercio, 1987. Il numero degli addetti è di 794 su un totale complessivo di 6043.

Dai dati del censimento sono emersi altri aspetti importanti tra i quali il ritratto dell'imprenditore agricolo copparese :

- Ha più di 50 anni (130 aziende sono condotte da ultrasessantenni)
- Coltiva un'azienda con una sau media di 13,58 ha
- Conduce l'azienda con la sola manodopera familiare o con la prevalenza di manodopera familiare
- Gestisce l'azienda come impresa individuale o società semplice
- I terreni sono in maggioranza di proprietà
- Coltiva prevalentemente seminativi anche se è presente una buona superficie a frutteto.

I dati relativi alle colture a frutteto evidenziano che per la coltivazione del pero il Comune di Copparo è al secondo posto nella provincia di Ferrara con ben 1357,51 ha.

Questa situazione riveste particolare importanza alla luce del fatto che la pera ha ottenuto il riconoscimento del marchio IGP.

Sulla base di questa situazione il Comune di Copparo ha pensato di mettere in atto dei finanziamenti destinati alle imprese agricole del territorio. Nel Piano investimenti del Comune per ogni anno 2003-2004-2005 sono stati previsti 250.000 €.

E' stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale composto da rappresentanti del Comune, Provincia, Associazioni di Categoria, Zona Omogenea e Strada dei vini e dei Sapori della provincia, che a partire dal 11/4/2003 ha lavorato per elaborare il bando per l'utilizzo delle risorse.

Per l'anno 2004 sono stati previsti quattro settori di intervento.

I primi due settori e il quarto finanziano gli interventi con la concessione di mutui quinquennali a tasso zero.

Il primo settore riguarda la frutticoltura: in particolare si è privilegiato la protezione degli impianti dalle avversità atmosferiche.

Il secondo settore riguarda le attività connesse all'agricoltura e la ristrutturazione di edifici per lo svolgimento di attività di servizio.

Il terzo settore prevede finanziamenti a fondo perduto per chi effettua interventi di rinaturalizzazione dei terre-

ni agricoli rivolti all'accrescimento della biodiversità ed al miglioramento del paesaggio agrario.

Il quarto settore riguarda l'acquisto di terreni per arrotondamento e miglioramento logistico aziendale.

La Provincia di Ferrara vista la bontà dell'iniziativa ha contribuito per l'anno 2003 con € 25.000.

Il progetto è stato inoltre premiato nell'ambito dell'iniziativa "Sfide" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAGLI IMPRENDITORI per il 2003

L'importo totale degli investimenti per i quali è stato richiesto un finanziamento nell'ambito del sopra menzionato bando è pari per i primi due settori a Euro 1.264.995.

SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

Primo e secondo settore

L'ammontare degli interessi su tale importo, considerato un tasso del 3,25% e calcolando rate semestrali e posticipate per un periodo di 5 anni è di Euro 114.844, (di cui 72.237 per il primo settore e 42.607 per il secondo) tale importo corrisponde quindi alla spesa che l'Amministrazione Comunale dovrà affrontare per quanto concerne il finanziamento degli interventi relativi ai primi due settori.

Per entrambi i settori l'intervento dell'Amministrazione Comunale si concretizza nell'abbattimento del tasso di interesse secondo il Programma Agrifidi.

Tra gli investimenti per i quali sono stati richiesti finanziamenti si possono annoverare impianti di nuovo frutteto per 8,00 ettari e installazione di impianti antigrandine per 39,28 ettari.

Terzo settore

Per quanto riguarda il terzo settore (finanziamenti a fondo perduto per chi effettua interventi di rinaturalizzazione dei terreni agricoli rivolti all'accrescimento della biodiversità) il totale degli investimenti realizzati corrisponde a Euro 17.700, mentre il contributo a carico del

Comune di Copparo è di Euro 13.880 per il primo quinquennio e di Euro 3.470 per il secondo quinquennio. Gli ettari oggetto di rinaturalizzazione sono 3,47 hanno presentato domanda tre imprese agricole
SPESA TOTALE PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A consuntivo del primo, secondo e terzo settore di intervento l'ammontare totale dell'impegno finanziario che deve sostenere il Comune di Copparo è pari quindi a Euro 132.194.

NUMERO DI DOMANDE PRESENTATE

Il numero di domande è 36

Il PROGETTO COMMERCIO 2000 è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 28/6/2000 per la sua realizzazione l'Amministrazione Comunale ha impegnato 155.000 Euro che sono stati finanziati attraverso la sottoscrizione di BOC.

Il progetto è la concretizzazione di un protocollo di intenti sottoscritto nel 1997 con le associazioni di categoria. Il progetto aveva come obiettivi principali:

- la riqualificazione della immagine centro storico
- la riqualificazione delle attività di commercio di vicinato esistenti
- la riaffermazione della sua funzione di centro commerciale naturale
- la valorizzazione della funzione sociale del sistema centro-commercio.

Per raggiungere questi obiettivi si sono svolte azioni differenziate in base a tre filoni

LO SPAZIO PUBBLICO

In merito a questa linea di intervento le azioni sono state dirette alla riqualificazione urbanistica del centro. P.zza Giovanni XXIII, via Cavour, via XX settembre, via Garibaldi, via Dante Alighieri.

In seguito in questo processo è stato inserito anche il v.le Idris Ricci, che grazie alla realizzazione della circonvallazione per Berra ed alle nuove urbanizzazioni ha acquistato un valore prettamente urbano.

LE IMPRESE

Con le associazioni di categoria sono state concordate alcune azioni relative alla formazione: comunicazione, vetrinistica, marketing. I corsi di formazione che sono stati finanziati dalla Provincia a valere sull'obiettivo 3, fondo sociale europeo 2001. I corsi si sono tenuti presso Il Palazzo del Tessile messo a disposizione dal Comune, che ha inoltre contribuito acquistando i materiali di consumo necessari.

Il progetto prevedeva inoltre la riqualificazione della immagine dei singoli punti vendita, pertanto ciascun imprenditore ha attuato interventi di ristrutturazione della propria azienda. Inoltre le imprese hanno attivato forme associative, i c.d. Consorzi di via, attraverso i quali hanno realizzato alcune azioni di marketing. Inoltre la costituzione di questi consorzi ha consentito loro di accedere alle leggi di finanziamento regionali e

provinciali, 266/97 e 41/97.

L'ANIMAZIONE

Questa linea di intervento si prefiggeva di:

- rafforzare la vocazione sociale del commercio e delle zone del centro come elemento di aggregazione di una comunità in un territorio
- rafforzare il potere di attrazione commerciale di Copparo nei confronti dei territori limitrofi, al fine di limitare la evasione verso i grandi centri commerciali.

Si è pertanto pensato di ideare delle manifestazioni in periodo particolarmente "morto" come quello estivo. A questo scopo da metà luglio a metà agosto circa l'amministrazione a partire dal 2001 ha organizzato una serie di eventi che si svolgono in P.zza Libertà e Popolo. Questi eventi sono completamente gratuiti.

Come spiega l'opuscolo contenente il programma la filosofia della manifestazione è:

«Musica, moda, teatro comico e tutto quanto serve per allietare le serate estive, realizzando un palcoscenico in piazza, la piazza del Popolo grande e stupenda piazza della nostra città.

La quantità degli eventi offerti e la loro varietà fanno di MUSICHEDESTATE un appuntamento per tutti.

In questa cornice i cittadini e gli ospiti possono "godersi la piazza" e tutto quello che la piazza offre: il vociare della gente, un gelato, il passeggio, tra le vetrine dei negozi, una bibita fresca, e perché no!

Un po' di frastuono, di musiche e di colori.
Perché la piazza è stare insieme.»

Il progetto di riqualificazione commerciale che, come detto sopra nasce da un protocollo d'intenti con le associazioni di categoria, è stato finanziato anche con varie disposizioni di legge:

PROGETTO CON COMART 1999

Comune ha ottenuto un finanziamento di € 73.853 su una spesa di € 369.267, il Comitato di commercianti un contributo di € 83150 per una spesa complessiva di € 207.908.

PROGETTO CON IL COMITATO DI VIA XX SETTEMBRE 2000

Comune ha ottenuto un finanziamento di € 65.140 su un intervento di € 323.845, il Comitato di Commercianti ha ottenuto un contributo di € 59.446 a fronte di un investimento di € 148.615.

PROGETTO CON IL COMITATO I COMMERCianti DEL CENTRO 2001

Comune ha ottenuto un contributo di € 25.861 a fronte di una spesa di € 205.033, il Comitato ha ottenuto un contributo di € 154.937 a fronte di un intervento di € 424.137.

Progetto con i Commercianti di viale Ricci 2002

Comune ha ottenuto un contributo di € 70.504 a fronte di un investimento di € 352.520, il Comitato ha ottenuto un contributo di € 38.967 a fronte di un intervento di € 251.399.

Progetto Città Sicure

Legge regionale 3/99. Concessione contributi regionali per progetti sulla sicurezza.

Bando 2003

Ottenuto un contributo di € 71.134 a fronte di un intervento di € 182.232, in particolare è stato finanziato il programma MUSICHEDESTATE 2004.

IL PALAZZO DEL TESSILE

Tra i progetti innovativi dell'amministrazione comunale, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale va senz'altro sottolineato il progetto del Palazzo del Tessile.

Il Comune in seguito ad uno studio condotto con le Associazioni di categoria sulle condizioni del settore tessile abbigliamento insediate nel territorio dei 6 Comuni, ha scoperto che questo comparto è costituito sostanzialmente da piccole imprese di subfornitura monocommittenti. Tra i problemi da queste più sentiti vi è senza dubbio quello della inadeguatezza dei locali di lavoro.

Il Comune decide di realizzare una struttura contenente moduli, realizzati unicamente per imprese del settore, che siano completamente a norma con le vigenti disposizioni. Tali moduli saranno assegnati in locazione sulla base di prezzo simile a quello di mercato.

In data 10/5/2000 viene approvato dalla Giunta Comunale il bando per l'assegnazione in affitto degli 8 moduli.

Oggi sono occupati 7 moduli, in quanto uno è stato trattenuto dall'Amministrazione per proprie necessità.

Il Progetto è stato inoltre inserito nell'ambito del programma della Unione Europea "Recite" ed in particolare del progetto "Enrec", che prevedeva la realizzazione di centri di informazione per l'imprenditoria femminile, collegati tra loro in una rete transfrontaliera europea.

Lo Sportello dell'Economia Sociale (SPES)

L'iniziativa Sportello per l'Economia Sociale (S.P.E.S.) è finanziata dalla Fondazione San Giuseppe C.F.P. C.E.S.T.A. di Copparo, attraverso i fondi comunitari del programma Equal, Micro CIP – Creazione, sviluppo e consolidamento dell'imprenditoria sociale, ed è gestito in sinergia con il Comune di Copparo.

Esso è, infatti, il frutto di un'azione concertata fra la Fondazione C.F.P. C.E.S.T.A ed il Sindaco del Comune di Copparo, Davide Tumiatei.

Considerando che la Fondazione C.F.P. San Giuseppe C.E.S.T.A. di Copparo, non disponeva di una struttura adeguata per realizzare lo S.P.E.S., e che è risultato importante dare maggiore evidenza allo Sportello, si è deciso di ubicare lo stesso presso il Comune di Copparo, ufficializzando l'accordo con una convenzione tra le parti (approvata con Delibera della Giunta Comunale del 14/07/2003 n. 103 prot. 020142). La sede dello Sportello coincide con quella dello Sportello Unico per le Attività Produttive, in Via Dante Alighieri n. 8.

La collocazione non è stata decisa casualmente, poiché l'obiettivo generale del progetto è quello di contrastare gli effetti discriminatori di accesso al mercato del lavoro attraverso l'attivazione di misure specifiche nell'ambito dell'imprenditoria sociale.

Si evidenzia un taglio quindi di natura prettamente imprenditoriale, che vada a sviluppare un settore ancora poco presente sul territorio, e se sviluppato ancora debole.

La collocazione è particolarmente significativa poiché affiancando il servizio allo Sportello Unico per le Attività Produttive, si è cercato di dare agli stessi pari dignità, affinché possa emergere l'importanza, a livello di sviluppo locale, che anche il mondo non profit (oltre al profit) può assumere.

Si è cercato quindi di conquistare la fiducia e la collaborazione dei soggetti presenti sul territorio, promuovendo il dialogo e la sensibilizzazione, affinché il servizio possa essere adeguato alle effettive esigenze presenti sul territorio.

Lo Sportello, dopo un periodo preparatorio iniziale, è



Una serata di Musichedestate

operativo dal 13 Febbraio 2004, a seguito del seminario di presentazione, avvenuto presso il Museo della civiltà contadina "La Tratta", al quale sono stati invitati un ampio numero di rappresentanti del terzo settore.

Come per altri progetti in corso e data l'attuale forma associata di gestione dello Sportello Unico, l'operatività dello S.P.E.S. è stata estesa all'area dei sei Comuni del Copparese, prevedendo incontri di coordinamento tra gli uffici competenti all'interno degli stessi, e l'operatrice dello Sportello.

L'obiettivo generale dello Sportello per l'Economia Sociale è di creare un servizio di promozione e supporto al terzo settore nel territorio del Copparese, mediante un locale appositamente attrezzato e un addetto che è stato appositamente formato.

Lo sportello, operando gratuitamente, fornisce consulenza e sostegno ad organizzazioni, cooperative sociali, e associazioni, al fine di favorirle nella crescita e sviluppo delle proprie attività, ma anche perché lo stesso può essere individuato come leva per promuovere l'occupazione e lo sviluppo locale.

L'iniziativa è stata promossa con una duplice finalità: implementare strumenti operativi a favore di "soggetti" esistenti e di nuova costituzione promuovere la sensibilizzazione alle opportunità ed al lavoro di rete nel terzo settore. L'attività dello Sportello riguarderà anche consulenza e formazione sui finanziamenti al terzo settore, promuovendo in tal senso la progettualità, e l'attivazione di alcune banche dati relative alla legislazione esistente ed ai soggetti di riferimento nazionale/locale.



Palazzo del Tessile

Interventi in opere Pubbliche

Importanti ed impegnativi sono gli interventi messi in cantiere nel corso dell'ultimo mandato, interventi che hanno interessato la viabilità, il recupero del teatro Ex De Micheli ed il patrimonio pubblico in generale.

Viabilità ed arredo urbano

Nell'ambito della riqualificazione urbana grande è stato l'impegno in particolare è stato rivolto alla riqualificazione di quelle parti di città più significative, basta a questo scopo citare la riqualificazione della parte terminale di Viale Idris Ricci con la realizzazione di percorsi pedonali, piste ciclabili, parcheggi ed arredo urbano con la messa a dimora di nuove essenze; a corredo di tale intervento si possono citare gli interventi di asfaltatura di alcune strade del centro di Copparo, quale Via Alighieri, Via Fiorini, Via I° Maggio (in parte) e Via Garibaldi.

Importante è stato anche in questo mandato l'impegno nelle Frazioni in particolare ci preme ricordare l'intervento di riqualificazione urbana a Coccabile (primo stralcio realizzato e secondo in fase di appalto) anche qui il progetto ha posto particolare attenzione alla realizzazione di percorsi ciclopedonali protetti rispetto al traffico veicolare.

Occorre infine ricordare gli interventi in fase di realizzazione sulle strade del forese quali Via Vigara, Via Lanternazza, Via Zaffo e altre in corso di realizzazione. Infine si rammenta l'impegno dell'Amministrazione posto alla realizzazione di nuovi percorsi ciclabili tesi ad interconnettere con una trama che si estende a tutto il territorio delle varie Frazioni; quale semplice esemplificazione ricordiamo la pista Copparo-Gradizza.

Restauro e recupero del teatro De Micheli

Nell'ambito della politica di miglioramento dell'offerta culturale quale momento importante della crescita della comunità Copparese bisogna ricordare l'impegno, ormai in fase finale, per il restauro e recupero del teatro De Micheli, piccolo gioiello dell'Art Deco che entro il mese di settembre riaprirà i battenti dopo più di trent'anni di chiusura con i suoi 496 posti a sedere. L'importante intervento di restauro si è articolato su vari livelli da quello strutturale a quello artistico, a quello della prevenzione incendi, a quello più prettamente legato al restauro dell'apparato decorativo.

Di seguito brevemente illustriamo gli interventi più significativi ed impegnativi:

1) il consolidamento strutturale ha interessato le strutture orizzontali quali solai in laterizio, il coperto sia

come struttura portante che come manto di copertura, vengono consolidate le scale esistenti, realizzando due nuovi corpi scala al servizio dei camerini attori e della sicurezza complessiva dell'edificio; particolarmente impegnativo si è dimostrato l'intervento per la realizzazione della "buca dell'orchestra" o più propriamente del "golfo mistico" per la presenza di terreni sabbiosi, necessitando anche interventi di sottofondazione con micropali per sostenere i muri di fondazione del proscenio.

2) Gli interventi di tipo impiantistico hanno comportato il rifacimento integrale di tutti gli impianti idrico, termico, sanitario, elettrico con particolare attenzione agli impianti antincendio ed a quelli di rilevazione fumi; il tutto teso a dotare il teatro dei più moderni impianti progettati per garantire la massima sicurezza e funzionalità;

3) Un particolare impegno ha richiesto l'adeguamento dell'edificio alle nuove norme di prevenzione incendi con la realizzazione di due nuove scale, con la compartimentazione degli spazi mediante l'installazione di porte antincendio ed evacuatori di fumo, con l'installazione di adeguati impianti di rilevazione fumi, con l'installazione di impianto antincendio abbinato ad idoneo deposito d'acqua con impianto di pompaggio collegato a potenti motopompe;

4) Il restauro dell'apparato decorativo della sala del teatro ha comportato l'intervento di una ditta specializzata nel restauro pittorico ed artistico che, dopo un'adeguata campagna di sondaggi tesa ad individuare la coloritura originaria e dopo numerose prove di colore, ha riportato, ripristinando le parti ammalorate o mancanti, il teatro "De Micheli" a nuova vita.

Particolare è stato, sia dal punto di vista economico che professionale, l'impegno per la realizzazione degli arredi, con la scelta di salvare e restaurare i vecchi mobili "Art Decò" del bar e parte delle porte originali interne, mentre per la sala si sono individuate poltrone più confortevoli ed adatte alla tipologia del nostro teatro; a fianco di ciò, notevole è stato l'impegno per dotare il teatro di tutte quelle attrezzature di scena necessarie al suo perfetto funzionamento.

Recupero del patrimonio edilizio

Particolare attenzione è stata posta in questo quinquen-

nio agli interventi di messa a norma degli immobili scolastici; con una particolare attenzione alla loro messa a norma soprattutto nell'ottica della prevenzione incendi, dell'abbattimento delle barriere architettoniche e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Gli interventi realizzati ed in corso di realizzazione stanno interessando tutti gli edifici scolastici sia quelli del centro Capoluogo che quelli delle Frazioni.

Sono inoltre proseguiti i lavori di restauro della Residenza Municipale con conclusione dei lavori del sesto stralcio che hanno interessato gli Uffici del Servizio Ragioneria.

Infine ricordiamo i lavori di ristrutturazione dell'ex Casa di Riposo di Via Verdi dove sono in fase di esecuzione i lavori per la realizzazione di 10 alloggi da destinare a residenza per anziani.



Restauro Teatro Comunale De Micheli

Il Processo di Agenda 21

Nel 2001 è stata assegnata la delega per l'Ambiente al Vice Sindaco. E' stato previsto un progetto peg, per la costituzione di un gruppo intersettoriale sulla politica ambientale. Questo gruppo ha redatto la relazione "Stato e Ambiente" che è stata presentata al Consiglio Comunale. L'Amministrazione ha sottoscritto la Carta di Aalborg e la Carta di Ferrara. Sempre nel 2001 si è entrati a far parte dell'Associazione per il Coordinamento delle Agende 21 locali.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di attivare un proprio processo di Agenda 21. Nel dicembre del 2001 è stato realizzato un convegno di presentazione.

Percorso del processo Agenda 21

Il Comune di Copparo ha attivato il processo di Agenda 21 in collaborazione con i 6 Comuni dell'Associazione e gli stakeholders dei 6 territori. Il processo ha avuto inizio il 15/12/2001 e si è concluso con la presentazione del piano d'azione in data 21/9/2002.

Le tappe fondamentali del percorso:

31/1/2002 in Consiglio viene discusso il piano di coordinamento della politica locale per l'ambiente
16/3/2002 avvio ufficiale del Forum di Agenda 21

8/5/2002 primo workshop

22/5/2002 secondo workshop

5/6/2002 terzo workshop

19/6/2002 quarto workshop

21/9/2002 forum plenario presentazione piano d'azione

La dichiarazione di sostenibilità è stata approvata dai tutti e sei i Comuni:

Copparo in data 29/5/2003 con del. di G.C. n. 87

Jolanda di Savoia in data 11/7/2002 con del. di G.C. n. 62

Formignana in data 8/5/2002 con del. di C.C. n. 17

Ro in data 23/5/2002 con del. di G.C. n. 78

Berra in data 9/5/2002 con del. di G.C. n. 60

Tresigallo in data 21/5/2002 con del. di G.C. n. 74

Si sono svolte inoltre iniziative collaterali al forum:

il Forum dei giovani che si è svolto in collaborazione con quattro pubblici esercizi (Dolce Vita, Jolly, La Corte e Caffè Italiano). Sono stati situati dei grandi blocchi nei esercizi sui quali i giovani

potavano esprimere le loro opinioni sul futuro di Copparo. In realtà sono stati espressi molti commenti sul presente e qualche richiesta. A memoria dell'iniziativa sono state cofinanziate delle magliette che gli esercenti hanno distribuito ai partecipanti.

Il Forum dei commercianti è stato attivato in collaborazione alle due associazioni di categoria Ascom e Confesercenti. E' stato studiato e distribuito un questionario che riguardava i temi della animazione, della riqualificazione e del turismo. Il 21 novembre si è svolto un incontro con i commercianti del centro di Copparo e le associazioni su questi temi.

L'11 ed il 18 novembre si sono svolti presso Villa Zardi degli incontri tematici in collaborazione con la Pro Loco di Copparo.

Sono state presentate richieste di finanziamento per tre progetti legati al Piano d'azione all'Amministrazione Provinciale che sono state dichiarate ammissibili ma non finanziate per mancanza di risorse.

E' stato predisposto un progetto per chiedere contributi sul bando della Regione, che l'Amministrazione non ha voluto presentare poiché il bando prevedeva l'impegno delle risorse finanziarie necessarie.

Per quanto concerne il Piano di Azione si possono fare alcune considerazioni; emerge chiaramente che il Piano non affronta temi che riguardino l'inquinamento ma temi che riguardano lo sviluppo del territorio. In sostanza il nostro Piano ha anticipato quanto emerso a Johannesburg: Agenda 21 deve essere riferita allo sviluppo di una Comunità in tutti i suoi aspetti.

Il processo di Agenda 21 è stato un importante momento di animazione che ha consentito l'avvicinamento dei privati al mondo della Pubblica Amministrazione.



RICONOSCIMENTI

Roma, 6 maggio 1997
CENTO PROGETTI AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica
Comune premiato come incubatore d'impresa

Roma, 6 maggio 1997
CENTO PROGETTI AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica
Comune segnalato per l'U.R.P. e qualità dei sistemi di "dialogo" adottati

Bologna, 19 settembre 1997
COM-P.A. COMUNICAZIONE PUBBLICA e dei SERVIZI al CITTADINO
Comune menzionato per il Progetto Medicina di Comunità

Torino, 23 novembre 2001
OSCAR DI BILANCIO E DELLA COMUNICAZIONE
Menzione d'onore per la qualità della campagna per la promozione e valorizzazione del territorio "Investire a Copparo, sette buoni motivi in più".

Roma, 11 dicembre 2001
CITTADINANZATTIVA ONLUS – PROCURATORI DEI CITTADINI
Progetto segnalato: "Carta dei Diritti e dei Servizi per gli Anziani delle Case Protette"

Aprile 2002
URP IN VIAGGIO – Premio per la Comunicazione Pubblica in Emilia Romagna
Comune segnalato per il progetto "Il Comune fa marketing territoriale"

Maggio 2002
CENTO PROGETTI AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica
Comune segnalato per il progetto "Il Comune fa marke-

ting territoriale"
per la cultura della comunicazione e la diffusione del lavoro di gruppo all'interno dell'ente.

25 febbraio 2003
GRAN PREMIO "MONTECELIO" PER LA COMUNICAZIONE LOCALE 2002-2003
1° premio Comuni sotto i 100.000 abitanti: per la molteplicità e la qualità delle iniziative realizzate e la ricerca dell'attivo coinvolgimento dell'intera popolazione del Comune

Roma, 7 maggio 2003
FORUM P.A. – I successi di Cantieri – Dipartimento Funzione Pubblica
Riconoscimento al progetto "La Programmazione Negoziata".

Roma, 8 maggio 03
FORUM P.A. – PREMIO P.A. APERTA 2003
Riconoscimento al Comune di Copparo capofila dell'Associazione dei Comuni del copparese per il progetto "Percorsi per l'inserimento lavorativo dei disabili".

Roma, 30 marzo 2004
GRAN PREMIO "MONTECELIO" PER LA COMUNICAZIONE LOCALE 2003-2004
1° premio Comuni sotto i 100.000 abitanti: Piano Strategico

Bologna, 22 aprile 2004
Abbiamo fatto rete - Premio "In viaggio" – Segnalazione del progetto "Segnali e idee"

Roma, Maggio 2004
PremioSfide 2004: Diploma di merito al progetto "I nuovi finanziamenti alle imprese agricole di Copparo"

Roma, Maggio 2004
Premio "Cento Progetti al servizio dei Cittadini" per il progetto "La comunicazione partecipata: segnali e idee per migliorare il rapporto con i cittadini" consegnato a ForumPA 2004 al Comune di Copparo



COPPARO: UN BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE GUIDATA DAL SINDACO TUMIATI

di Gastone Ave *

Per le elezioni del 13 giugno 1999 il candidato sindaco Davide Tumiati aveva scritto un programma di mandato intitolato "Dalla città-fabbrica alla città-impresa". A distanza di 5 anni ci si può chiedere: "quel programma è stato attuato?". Per rispondere in modo oggettivo occorre partire dalla lettura del programma stesso, poi guardare alle realizzazioni che si possono misurare e a quelle che non sono quantificabili, infine alle cose eventualmente non realizzate dalla Amministrazione guidata dal Sindaco Tumiati.

Ciò che al primo sguardo colpisce del programma del 1999 è il fatto che non si tratta di una lista di pochi punti o di promesse generiche ma di un libretto di 64 pagine, senza immagini e fotografie (neppure del candidato), con un aspetto tra il sobrio e lo spartano. Sono pagine molto dense, articolate in un indice che si apre con un capitolo il cui titolo è già un manifesto: "Copparo città d'Europa".

L'intuizione principale di Tumiati è stata quella di capire che lo sviluppo di Copparo poteva e doveva essere inserito nel contesto di evoluzione del modo di governare gli enti locali in Italia e in Europa. Questo punto fondamentale del programma è stato pienamente realizzato. Basta considerare il fatto che Copparo è oggi inserita in numerose reti di enti locali e reti relazionali che hanno fatto conoscere in modo positivo il nome di Copparo ed hanno permesso di svolgere a Copparo iniziative di qualità sui diversi temi del governo locale e in campo culturale.

Confrontando la situazione odierna con quella di partenza, si osserva che la città di Copparo è più ricca di una serie di realizzazioni materiali che la rendono "cittadina europea" e in generale migliore di quella del 1999. Basti pensare all'incubatore di imprese, al teatro in via di completamento, ai servizi sanitari e sociali che hanno accresciuto il livello di assistenza in un lustro in cui lo Stato ha ridotto (soprattutto negli ultimi tre anni), i trasferimenti agli enti locali, al miglioramento della manutenzione degli spazi pubblici tanto nel centro cittadino che nelle frazioni, ai numerosi premi nazionali che gli organismi più diversi hanno attribuito al Comune

di Copparo per le sue realizzazioni innovative.

La lista delle cose fatte è ben più lunga, ma i risultati più importanti dell'Amministrazione Tumiati sono quelli immateriali, due in particolare. Il primo è il miglioramento netto avvenuto nella gestione finanziaria del Comune. Tramite una gestione efficiente tanto della partita entrate/spese che dei debiti (rinegoziazione dei mutui ecc.) e della liquidità, il Comune di Copparo si ritrova con un bilancio sano. Un'area di miglioramento può essere data da più incisive azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale non strumentale.

Il secondo risultato, a parere di chi scrive il principale, consiste nell'aver riformato in modo strutturale il Municipio inteso come azienda, promuovendo da un lato in modo deciso l'introduzione dei metodi più innovativi di pianificazione e gestione dell'ente locale (Piano Strategico, Bilancio Sociale, PEG, ecc.) e dall'altro investendo quanto possibile nel miglioramento del livello professionale dei dirigenti, funzionari e dipendenti in generale.

Nel corso degli ultimi 5 anni è migliorata la professionalità e la dedizione dei dipendenti comunali anche grazie alle iniziative dell'Amministrazione. L'evoluzione delle professionalità iniziata nel 1999, tanto per i dipendenti che per gli amministratori eletti, ha portato una maggiore chiarezza sul significato attuale dell'esercizio del "governo locale". L'Amministrazione (intesa come triade di Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) guidata dal Sindaco Tumiati ha dimostrato che "governare" non vuol dire "comandare" i dipendenti, ma operare in una chiara distinzione dei poteri e delle competenze.

Per le considerazioni di cui sopra l'Amministrazione del Sindaco Tumiati ha pienamente realizzato il programma di mandato del 1999. Il programma affermava nelle conclusioni che "nella vecchia città l'Amministrazione si limitava a governare lo sviluppo, mentre oggi occorre promuovere lo sviluppo e questo deve essere soprattutto qualitativamente alto" (p.62).

Le prossime Amministrazioni hanno la strada tracciata e potranno rendere sempre più chiara in futuro la distinzione delle funzioni e delle responsabilità, con una unica stella polare: rendere ai cittadini dei servizi sempre migliori.

* *Gastone Ave è professore di Tecnica e Pianificazione Territoriale all'Università di Ferrara*

Finito di stampare
per conto delle Edizioni del Comune di Copparo
nel mese di Giugno 2004
dalla tipografia Italgraf di Noventa Padovana (PD)